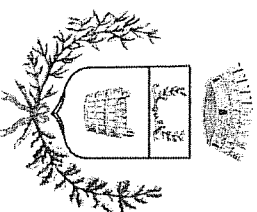


COMUNE DI BRENTONICO



PROVINCIA DI TRENTO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO

BILANCIO 2016

PLURIENNALE 2016 2017 2018

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 POPOLAZIONE

		Non ancora disponibile perché non ancora ultimato il confronto censimento/anagrafe	
1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011		
1.1.2	Popolazione residente la 31.12.2015 (penultimo anno precedente) -fonte statistica		4015
	di cui		
	maschi	2003	
	femmine	2012	
	nuclei familiari	1743	
1.1.3	Popolazione al 01.01.2014 (pnultimo anno precedente) - fonte statistica	4032	
1.1.4	Nati nell'anno	37	
1.1.5	Deceduti nell'anno	41	
	Saldo naturale	-4	
1.1.6	Immigrati nell'anno	109	
1.1.7	Emigrati nell'anno	117	
	Saldo migratorio	-8	
1.1.8	Popolazione al 31.12.2015 - fonte anagrafica	4015	
	di cui		
1.1.9	In età prescolare (0/5 anni)	243	
1.1.10	In età scuola obbligo (6/16 anni)	461	
1.1.11	In forza lavoro (17-29 anni)	472	
1.1.12	In età adulta (30-64 anni)	1928	
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	911	
	di cui oltre 75 anni	456	
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione reside	2009	8,7
		2010	8,7
		2011	8,7
		2012	8,7
		2013	11,1
		2014	7,7
		2015	9,2
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	Rapporto tra il numero dei decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione reside	2009	10,9
		2010	10,9
		2011	10,9
		2012	10,9
		2013	9,6
		2014	10,1
		2015	10,2

1.2 TERRITORIO

1.2.1	Superficie		Kmq 62
1.2.2	Risorse idriche Laghi Fiumi e torrenti	n.	Mq Km 12
1.2.3	Strade Rete stradale cittadina		Km 60 Km 50
1.2.4	Piani e strumenti urbanistici vigenti Piano regolatore adottato Piano regolatore approvato Piano di fabbricazione Piano di edilizia economica e popolare Piano indediamenti produttivi 1 industriali 2 artigianali Piano di urbanistica commerciale	SI NO NO NO NO NO NO NO SI	

1.3.1.1 FIGURA PROFESSIONALE	POSTI ORGANIZZATIVI (NOME, COGNOME)			
	31.12.2015	31.12.2016	Variazione	
SEGRETARIO GENERALE	1	1		
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO C EVOLUTO SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE	1	1		
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO C BASE SEGRETERIA E PERSONALE	1	1		
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO C BASE SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE 20 H	1	1		
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO C BASE SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORTELLO URP 25 H	1	1		
COORDINATORE DI PM C EVOLUTO SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE	1	1		
AGENTE DI PM C BASE SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE	1	1		
AGENTE DI PM C BASE TEMPO PIENO STAGIONALE (DI DURATA NON SUPERIORE A 6 MESI PRO CAPITE) SERVIZIO SEGRETERIA	2	2		
FUNZIONARIO CONTABILE D BASE SERVIZIO FINANZIARIO	1	1		
ASSISTENTE CONTABILE ECONOMO COMUNALE C BASE SERVIZIO FINANZIARIO	1	1		
FUNZIONARIO TECNICO D BASE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	1	1		
ASSISTENTE TECNICO C BASE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	1	1		
COADUTTORE AMMINISTRATIVO B EVOLUTO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	1	1		
FUNZIONARIO TECNICO ABILITATO BASE SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	1	1		
COLLABORATORE TECNICO C EVOLUTO SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	1	1		
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO C BASE SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	1	1		
COLLABORATORE TECNICO C EVOLUTO SERVIZIO PATRIMONIO E MANUTENZIONE	1	1		
OPERAI SPECIALIZZATO ELETTRICISTA B EVOLUTO SERVIZIO PATRIMONIO E MANUTENZIONE	1	1		
OPERAI SPECIALIZZATO MURATORE B EVOLUTO SERVIZIO PATRIMONIO E MANUTENZIONE	1	1		
OPERAI QUALIFICATO B BASE SERVIZIO PATRIMONIO E MANUTENZIONE	4	4		
ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI C A UNICO SERVIZIO PATRIMONIO E MANUTENZIONE	1	1		
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO D BASE SERVIZIO DEMOGRAFICO	1	1		
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO C BASE SERVIZIO DEMOGRAFICO	1	1		
COLLABORATORE BIBLIOTECARIO C EVOLUTO SERVIZIO CULTURA E ATTIVITA' ECONOMICHE	2	2		
ASSISTENTE BIBLIOTECARIO C BASE SERVIZIO CULTURA E ATTIVITA' ECONOMICHE	1	1		
OPERATORE AI SERVIZI AUSILIARI B BASE SERVIZIO CULTURA E ATTIVITA' ECONOMICHE 15 H (Assunzione L. 68/1999)	1	1		
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - DIRETTORE D BASE ISTITUZIONE "FIORE DEL BALDO"	1	1		
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO C BASE ISTITUZIONE "FIORE DEL BALDO"	1	1		
TOTALE	35	35		

PERSONALE IN SERVIZIO			
31.12.2015	31.12.2016	Variazione	
0,42	1		0,58
1	1		
1	1		
1	1		
1	1		
0	0		
0	0		
1	1		
1	1		
1	1		
1	1		
1	1		
0	0		
0	0		
4	4		
0	0		
1	1		
1	1		
2	2		
0	0		
1	1		
1	1		
0	0		
23,42	24		0,58

di ruolo
fuori ruolo

Totale personale al 31.12.2015

23,42 di cui 2 comandati alla Comunità della Vallagarina categoria C base
1 B evoluto in sostituzione personale con diritto alla conservazione del posto

24,42

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
1.3.3.1 CONSORZI	0	0	0	0		
1.3.3.2 AZIENDE SPECIALI	0	0	0	0		
1.3.3.3 ISTITUZIONI	0	0	0	0		
1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI (controllate)	0	0	0	0		
1.3.3.5 CONCESSIONI	4	4	4	4		

1.3.3.1.1 Denominazione Consorzio/i	1.3.3.1.2 Comune/i associato/i
Nessuno	Nessuno

1.3.3.2.1 Denominazione Azienda speciale	1.3.3.2.2 Ente/i associato/i
Nessuno	Nessuno

1.3.3.3.1 Denominazione Istituzione	1.3.3.3.2 Ente/i associato/i
Nessuno	Nessuno

1.3.3.4.1 Società di capitali (CONTROLLATE)	1.3.3.4.2 Ente/i associato/i
Nessuno	Nessuno

1.3.3.5.1 Servizi gestiti in concessione	1.3.3.5.2 Soggetti che svolgono il servizio
1. Servizio di distribuzione gas naturale	Dolomiti Reti
2. Servizio de gestione depurazione e scarico acque di rifiuto	Provincia Autonoma di Trento
3. Servizio di liquidazione accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	I.C.A. Srl

4. Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	Comunità di Valle della Vallagarina
---	-------------------------------------

1.3.3.6.1. Unione di Comuni	1.3.3.6.2 Comune/i associato/i
Nessuno	Nessuno

1.3.3.7.1. Servizi pubblici gestiti in affidamento a terzi	1.3.3.7.2 Soggetti che svolgono il servizio
Gestione del servizio asilo nido per l'Infanzia	Cooperativa Sociale Onlus LA COCCINELLA
Servizio di accertamento imposte comunali	Trentinorisconsin Spa
Gestione teatro comunale	Circolo ARCI
Gestione centro sportivo Zengio	Tennis Club Brentonico
Gestione centro sportivo Santa Caterina	Associazione calcio dilettantistico Monte Balto
Gestione bocciodromo	Gruppo Bocciofila Brentonico
Gestione casa sociale Castione	Circolo Ricreativo Culturale Castione
Gestione casa sociale Crosano	Gruppo Sportivo Crosano
Gestione casa sociale Cazzano	Circolo Ricreativo Cazzano
Gestione casa sociale Sorne	Amici delle Sorne
Gestione casa sociale Cornè	Associazione i Codizi
Gestione casa sociale Saccone	Associazione casa sociale Saccone
Gestione casa sociale Prada	Associazione Insieme per Prada

Servizio di merito	Ufficio lavori pubblici
--------------------	-------------------------

1.3.4.2 Patto territoriale (L.P. 4/1996 art.12 ter)

Il Patto territoriale è un accordo promosso da enti locali, dalla Provincia da parti sociali, da soggetti pubblici e privati, per l'attuazione di un programma di interventi per la promozione dello sviluppo locale ed ecosostenibile

OCCETTO	Patto Territoriale Baldo Garda
Altri soggetti partecipanti	Comune di Ala, Comune di Avio, Comune di Nago Torbole
Impegni di mezzi finanziari	Mezzi di finanziamento propri e fondi Provinciali
Durata	Data stipula 19.10.2006 concluso per Brentonico ed in fase di conclusione per il Comune di Ala
Servizio di merito	Ufficio lavori pubblici

1.3.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzioni ecc.)

OCCETTO	Convenzione sottoscritta fra il Comune di Brentonico ed il Comune di Avio servizio contratti
Altri soggetti partecipanti	Comune di Avio
Impegni di mezzi finanziari	Propri dell'ente
Durata	Scadenza 31.12.2016
Servizio di merito	Segreteria e Tecnico

OCCETTO	Convenzione sottoscritta fra il Comune di Brentonico, il Comune di Ronzo Chiensis ed il Comune di Mori per il servizio polizia municipale
Altri soggetti partecipanti	Comune di Mori e Comune di Ronzo Chiensis
Impegni di mezzi finanziari	Propri dell'ente e Fondi Provinciali

Durata	Indeterminata
Servizio di merito	Corpo di Polizia Locale

OGGETTO	Convenzione sottoscritta tra il Comune di Brentonico, e la Comunità di Valle della Vallagarina per il servizio tributi
Altri soggetti partecipanti	Comunità della Vallagarina, Comune di Nogaredo, Pomarolo, Ronzo Chiensis, Tramblieno, Volano, Besenello, Nomi, Cimone, Mori
Impegni di mezzi finanziari	Propri dell'ente e Fondi Provinciali
Durata	Indeterminata
Servizio di merito	Servizio Tributi

OGGETTO	Convenzione per la governance della società di sistema, ai sensi dell'art 33 comma 7 ter e 13 comma 2 lettera b della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) - Informatica Trentina Spa
Altri soggetti partecipanti	Provincia Autonoma di Trento ed Enti Pubblici Trentini
Impegni di mezzi finanziari	Nessun impegno finanziario
Durata	Indeterminata
Servizio di merito	Segreteria

OGGETTO	Convenzione per la governance della società di sistema, ai sensi dell'art 33 comma 7 ter e 13 comma 2 lettera b della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) - Trentinoiscossioni Spa
Altri soggetti partecipanti	Provincia Autonoma di Trento ed Enti Pubblici Trentini
Impegni di mezzi finanziari	Nessun impegno finanziario
Durata	Indeterminata
Servizio di merito	Servizio Finanziario

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

Comune di Brentonico

2.1 - Fonti di Finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	2.025.036,45	1.900.112,17	2.045.500,00	1.984.000,00	1.941.300,00	1.941.300,00	-3,01
- Contributi e Trasferimenti Correnti	1.940.991,85	2.475.851,50	1.632.450,00	1.409.200,00	1.145.000,00	1.145.000,00	-13,68
- Extratributarie	1.249.839,83	1.290.598,22	1.308.350,00	1.111.350,00	1.130.900,00	1.105.400,00	-15,06
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.215.868,13	5.666.561,89	4.986.300,00	4.504.550,00	4.217.200,00	4.191.700,00	-9,66
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- FPV Parte Corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	5.215.868,13	5.666.561,89	4.986.300,00	4.504.550,00	4.217.200,00	4.191.700,00	-9,66
- Alienazione e trasferimenti capitale	2.648.488,76	1.089.894,15	5.953.784,00	1.506.400,00	410.000,00	460.000,00	-74,70
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	50.250,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
- Accensione mutui passivi	0,00	359.642,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- FPV Parte Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	482.500,00	482.500,00	
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	758.646,00	253.833,00	339.666,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.407.134,76	1.703.369,15	6.493.700,00	1.506.400,00	892.500,00	942.500,00	-76,80
- Riscossione crediti	0,00	9.920,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
- Anticipazioni di cassa	651.611,40	240.438,96	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	651.611,40	250.358,96	1.366.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	-4,83
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	9.274.614,29	7.620.290,00	12.846.000,00	7.310.950,00	6.409.700,00	6.434.200,00	-43,09

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
imposte	1.369.180,86	1.318.543,17	1.450.300,00	1.395.500,00	1.357.800,00	1.357.800,00	-3,78
tasce	655.855,59	581.569,00	595.200,00	588.500,00	583.500,00	583.500,00	-1,13
tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.025.036,45	1.900.112,17	2.045.500,00	1.984.000,00	1.941.300,00	1.941.300,00	-3,01

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE Legge Provinciale 30.12.2014 n. 14

Gli articoli da 1 a 14 della L.P. 14/2014 hanno istituito, a partire dal 1.1.2015 la nuova Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare. L'IMIS è dovuta per il possesso, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ha carattere annuale e dal 2015 ha sostituito integralmente I.M.U.P e la TASI. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, che ha sostituito la vecchia IMU/TASI, dal 2016, come a livello nazionale, non si applicherà più all'abitazione principale, le fattispecie assimilate e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Brentonico in 53 mila euro, sarà riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale. Altra novità dell'IMIS per il 2016 è la riduzione al 5,5 per mille dell'aliquota base per i fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti alle categorie catastali C1, C3, D2 e A10. Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Brentonico in 49 mila euro, sarà riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo di solidarietà per la Finanza locale.

Con riferimento alle operazioni di verifica, liquidazione ed accertamento dell'ICI IMU/TASI e IMIS queste verranno effettuate dalla gestione associata del servizio tributi della Vallagarina e si concentreranno soprattutto sulle aree fabbricabili.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP) Decreto Leg.vo 15/11/1993 n. 507 s.m.

L'applicazione della tassa è stata definita da apposito Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 di data 16 settembre 1994. Con delibera consiliare nr. 95 di data 22 dicembre 1999 sono state riconfermate le tariffe del 1994, che come previsto dal Capo I del D.L. 507/1993, devono essere differenziate secondo la classe demografica di appartenenza del Comune e la natura del mezzo pubblicitario.

Con deliberazione giuntale n. 180 datata 28 dicembre 2012 è stato rinnovato, sino al 31.12.2018, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla ditta ICA Srl, con sede legale in La Spezia.

La tassa colpisce l'occupazione permanente o temporanea di spazi ed aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente. Presupposto impositivo è la sottrazione degli spazi ed aree pubbliche destinati all'utilizzazione diretta della collettività, con un beneficio economico a favore del soggetto che utilizza il bene. La tassa è dovuta in forza di un atto di concessione o autorizzazione in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico.

2.2.1.4 IMIS Aliquote composizione e percentuale di gettito

	Aliquote e detrazioni		Gettito per il Comune	
	IMIS	IMIS	IMIS	IMIS
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	Anno 2015	bilancio previsione anno 2016	Anno 2015	bilancio previsione anno 2016
Abitazione principale e relative pertinenze	3,5 per mille	3,5 per mille	52.568,02	
	172,00 euro di detrazione	172,27 euro di detrazione		
Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze	8,95 per mille	8,95 per mille	869.167,42	874.000,00
Fabbricati ad uso non abitativo categorie A10 C1 C3 D2	7,90 per mille	5,5 per mille	156.523,17	108.000,00
Fabbricati ad uso non abitativo categorie D1 D3 D4 D6 D7 D8 D9	7,90 per mille	7,90 per mille	71.961,21	72.000,00
Aree fabbricabili e altri fabbricati	8,95 per mille	8,95 per mille	252.248,77	296.000,00
TOTALE GETTITO			1.402.468,37	1.350.000,00

Comune di Brentonico

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMIS

Per l'anno 2016 la legge provinciale sull'IMIS fissa le seguenti aliquote da applicare:

- 3,5 per mille solo per le abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9);
- 5,50 per mille per le categorie A10, C1, C3 e D2;
- 7,90 per mille per le categorie D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9 ;
- 8,95 per mille per tutte le altre categorie comprese le aree fabbricabili;

Per i fabbricati strumentali all'attività agricola, per l'anno 2016, la deduzione prevista dall'art. 5 comma 6 lettera d), è di € 1.500,00 ai sensi nuova formulazione articolo 14 comma 6 (da applicarsi sulla rendita catastale non rivalutata);

Nella previsione, dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

TARI

L'articolazione tariffaria è stata effettuata seguendo il disposto del DL 158/1999 ed il gettito assicura il costo del servizio che evidenzia un incremento di costo di circa 8% rispetto al 2015.

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale				% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
contributi e trasferimenti dallo Stato	3.276,43	3.276,43	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	0,00	
contributi e trasferimenti dalla regione	1.882.555,16	2.414.604,40	1.573.150,00	1.337.200,00	1.089.700,00	1.089.700,00	-15,00	
contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	54.193,62	51.586,23	54.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-7,41	
contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	966,64	6.384,44	2.000,00	18.700,00	2.000,00	2.000,00	835,00	
TOTALE	1.940.991,85	2.475.851,50	1.632.450,00	1.409.200,00	1.145.000,00	1.145.000,00	-13,68	

2.2.2.2 Considerazioni sui trasferimenti provinciali

Fondo di solidarietà e Fondo perequativo:

Il Fondo perequativo è stato stimato in quanto al momento della redazione del bilancio l'amministrazione non ha avuto comunicazioni dal servizio Finanza Locale sull'entità dell'importo. Prudenziamente è stato quantificato in euro 809.000,00 importo sensibilmente inferiore all'assegnazione definitiva per il 2015 pari ad euro 906.873,60.

La contrazione prevista di 97.873,60 è prudenziale e in grado di coprire sia la riduzione prevista da protocollo (5.3 mln considerata la massa dei comuni trentini) che quella relativa al 50% della quota interesse delle rate di ammortamento mutui. Per informazione aggiuntiva nel protocollo 2015 di finanza locale era stata prevista una riduzione pari ad euro 6,1 mln del medesimo fondo calcolata sulla massa dei comuni trentini. La quota attribuita a Brentonico è stata di soli euro 14.589,60 mentre la contrazione del 50% degli interessi derivanti da rate di ammortamento mutui si aggira a circa euro 12.700,00.

La prudenza nella quantificazione del perequativo deriva dal fatto che non è stata stilata l'intesa fra provincia e Consiglio delle autonomie in merito al nuovo modello di ripartizione.

A maggior tutela informiamo che sul fondo perequativo transiterà la compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali (eccetto quelle di lusso) stimata in 50 mila euro.

Il Fondo perequativo riprende le stesse componenti del 2015. Si ricorda che fanno parte del Fondo perequativo anche la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente, il riconoscimento degli oneri contrattuali per il Foreg, il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali:

E' ricompreso in tale fondo il trasferimento provinciale, stimato in 263,4 mila euro a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi socio educativi della prima infanzia (circa 66%).

L'utilizzo del FONDO INVESTIMENTI ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della legge provinciale 36/1993 viene utilizzato completamente in conto capitale per un importo pari ad Euro 385.029,00.

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.3 - Extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
proventi dei servizi pubblici	751.440,53	693.894,06	670.000,00	697.600,00	685.900,00	685.900,00	4,12
proventi dei beni dell'ente	208.864,96	191.747,63	240.100,00	171.500,00	171.500,00	171.500,00	-28,57
interessi su anticipazioni e crediti	7.131,64	1.606,68	8.200,00	500,00	0,00	0,00	-93,90
utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.022,15	603,37	1.200,00	700,00	700,00	700,00	-41,67
proventi diversi	281.380,55	402.746,48	388.850,00	241.050,00	272.800,00	247.300,00	-38,01
TOTALE	1.249.839,83	1.290.598,22	1.308.350,00	1.111.350,00	1.130.900,00	1.105.400,00	-15,06

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le prestazioni (produzione di beni e attività) sono rese dall'amministrazione comunale per il soddisfacimento di interessi e bisogni di singoli e della comunità, provvedendovi direttamente con la propria organizzazione ovvero mediante affidamento dell'esercizio dell'attività a soggetti diversi, allo scopo di attuare fini sociali e promuovere lo sviluppo della comunità amministrata.

Il comune di Brentonico, nel quadro degli obiettivi di sviluppo sociale, civile e culturale dei propri cittadini, eroga i servizi in modo da soddisfare le esigenze degli utenti, renderli effettivamente accessibili, garantire standard qualitativi delle prestazioni conformi agli obiettivi stabiliti, informare pienamente gli utenti sui loro diritti e su tutte le condizioni e modalità di accesso, permettere il controllo e la modifica del loro funzionamento in base a criteri economici. L'erogazione dei servizi comunali deve essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti, nessuna distinzione sull'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti il sesso, razza, lingua, religione e opinione politica.

A fronte dei servizi comunali erogati le tariffe ed i corrispettivi sono fissati secondo le regole sopra citate, restando fermi eventuali sistemi di differenziazione tariffaria.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE

La previsione di questa entrata è stata quantificata, come per il 2015, in complessivi 1.000,00 euro annui.

Va ricordato che le sanzioni in oggetto, a decorrere sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di polizia locale intercomunale gestito in forma associata mediante convenzione dai comuni di Mori Brentonico Ronzo Chiavis e riversate ai singoli comuni, per mezzo di trasferimenti, al netto degli investimenti sostenuti nell'ambito della gestione associata, per la quota di rispettiva competenza

PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Attualmente beneficiano del servizio acquedotto 3995 utenti; con deliberazione della Giunta provinciale 2516 del 28.11.2006 si prevede l'eliminazione delle quote di consumo definite "minimi garantiti" e la contestuale suddivisione dei costi fissi e variabili. Questo perché potevano essere fonte di contenzioso causato essenzialmente dalla discrezionalità dei comuni nella loro determinazione, inoltre l'invito all'eliminazione era stata stabilita a livello nazionale dalla delibera CIPE n. 52/2001. La nuova struttura tariffaria prevede una determinazione di costi fissi la cui copertura è indipendente dal consumo idrico, e costi direttamente connessi con tali quantità consumata (COSTI VARIABILI) la cui copertura, all'interno della struttura tariffaria, è direttamente collegata al consumo.

La Provincia sta predisponendo un Testo Unico delle disposizioni riguardanti le tariffe, con l'occasione sono state introdotte alcune modifiche al sistema ed in particolare:

- Tariffa per l'abbeveramento del bestiame fissando dei criteri per la riduzione al 50% delle tariffe per la categoria;
- Ammortamenti attraverso la fissazione di criteri contabili per i criteri di calcolo;
- Tariffa abitazioni secondarie introducendo tariffazioni maggiorate per le abitazioni diverse dall'abitazione principale;
- Tariffe utenze pubbliche introducendo modifiche su queste categorie con la previsione di eventuali gratuità.

La struttura tariffaria adottata prevede una copertura dei costi al 100%.

L'introito previsto è pari ad euro 179.000,00 (comprensivo di IVA), e non si hanno variazioni significative di tariffe.

PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA

La deliberazione 2517/2005 modifica al deliberazione della Giunta provinciale 2822/2001 con cui veniva istituito il modello tariffario del servizio fognatura. Analogamente al servizio acquedotto si prevede l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta (COSTI FISSI), costi direttamente connessi con la quantità (COSTI VARIABILI) e conseguentemente una parte tariffaria fissa ed una variabile. L'obiettivo è la copertura integrale dei costi, l'introito previsto è pari ad euro 100.000,00 con un incremento di circa il 10% della componente variabile della tariffa.

PROVENTI DAL SERVIZIO DEPURAZIONE

Le tariffe del servizio depurazione sono fissate dalla Provincia Autonoma di Trento, in quanto ente gestore degli impianti di depurazione. L'ente provvederà ad incassare in nome e conto della Provincia il canone di depurazione

PROVENTI DAL SERVIZIO CIMITERIALE

Relativamente ai servizi cimiteriali, le tariffe si riferiscono alle tumulazioni ed esumazioni di salme e tassa per posa lapide. Il gettito nel triennio è stato stimato sulla base del consolidato degli anni precedenti. Sono previste entrate pari ad euro 9.000,00, la previsione di entrata considera sia gli introiti derivanti dai servizi di scavo fossa che per i diritti di croce e lapide.

PROVENTI DALLE RETTE ASILO NIDO

Il sistema tariffario adottato prevede una differenziazione delle rette a seconda del reddito dei nuclei familiari. Nel 2016 i proventi da rette stimati, per 36 bambini, sono pari ad euro 110.900,00. L'importo viene compensato con un trasferimento aggiuntivo a valere sul Fondo specifici comunali, il trasferimento ordinario Provinciale sarà di presuntivi Euro 263.400,00 sia per l'asilo nido che per il servizio tagesmutter. Non si esclude nel corso del 2016 un aggiustamento delle tariffe successivamente all'individuazione della nuovo soggetto vincitrice la gara di appalto per la gestione.

CANONE DI CONCESSIONE PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO.

A seguito dell'accordo sottoscritto con il gestore del servizio di distribuzione del gas metano (DOLOMITI RETT) viene previsto a bilancio l'importo annuo che sarà riscosso a titolo di canone di concessione. La somma prevista a bilancio è di 33 mila euro annui (IVA compresa).

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

La risorsa proventi da gestione fabbricati è relativo agli introiti derivanti dalla caserma dei Carabinieri, (il ministero dell'interno ha accettato una rideterminazione veso l'alto più che raddoppiando l'attuale canone d'affitto), oltre ad altre entrate non significative. I fitti attivi di fondi rustici provengono dagli introiti per le malghe comunali, è stato previsto un leggero aumento a seguito del nuovo contratto di Malga Susine.

Vengono inclusi i canoni per diritto superficie antenne ed i Canoni ricognitori per servizi varie e diritti di passaggio.

La risorsa relativa a beni diversi include i proventi per sovraccanoni derivazione acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori di energia elettrica, in misura fissata con decreto del Ministero delle finanze.

2.2 - Analisi delle Risorse 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in Conto Capitale

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale				% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
alienazione di beni patrimoniali	1 265.509,34	2 218.649,49	3 337.590,00	4 362.600,00	5 0,00	6 24.900,00	7 7,41	
trasferimenti di capitale dalla regione	1.457.576,63	759.244,59	5.098.479,00	578.300,00	360.000,00	385.100,00	-88,66	
trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	852.385,00	57.270,49	507.715,00	500.215,00	0,00	0,00	-1,48	
trasferimenti di capitale da altri soggetti	73.017,79	54.729,58	60.250,00	65.285,00	50.000,00	50.000,00	8,36	
TOTALE	2.648.488,76	1.089.894,15	6.004.034,00	1.506.400,00	410.000,00	460.000,00	-74,91	

2.2.4.2 Considerazioni ed illustrazioni

Nella presente sezione della relazione previsionale e programmatica si vanno ad illustrare le principali entrate in conto capitale che finanziano le spese di investimento limitatamente al titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti"

Alienazioni patrimoniali

Peri il prossimo triennio le entrate da alienazioni patrimoniali, comprese le concessioni cimiteriali e le concessioni demaniali idroelettriche, sono stimate in euro 362.600,00 nel 2016, euro 0,00 nel 2017 ed euro 24.900,00 nel 2018. L'importo di euro 362,6 mila del 2016 è riferito per euro 213,3 mila a concessioni idroelettriche, per euro 55,1 mila per alienazioni partecipazioni della società Monte Baldo, ed euro 84,1 mila per l'alienazione della stazione di arrivo della seggiovia Montagnola. Queste attività verranno maggiormente detagliate all'interno del programma 1.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali in conto capitale iscritti nel bilancio di previsione 2016-2018 sono complessivamente quantificati in euro 1.078.515,00 per il 2016, euro 360.000,00 per il 2017 ed euro 386.100,00 per il 2018.

In questa categoria confluiscono i seguenti trasferimenti:

- Fondo Unico Territoriale: Euro 487.715,00 per completamento reti interne acquedotti comunali
- Contributi in conto capitale per la parte di spettanza dell'ex fondo investimenti minori
Euro 385.100,00 per l'anno 2016, 360.000,00 per il 2017 ed euro 385.100,00 per il 2018.
- Trasferimento PAT nell'ambito delle reti delle riserve per un importo pari ad Euro 193.200,00

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.6 - Accensione di Prestiti

2.2.6.1

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
assunzione di mutui e prestiti	0,00	359.642,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	0,00	359.642,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a messo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel 2016 non sono previste nuove assunzioni di mutui

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.7 - Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
riscossione di crediti	0,00	9.920,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
anticipazioni di cassa	651.611,40	240.438,96	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
TOTALE	651.611,40	250.358,96	1.366.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	-4,83

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'indebitamento

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e ss. mm. e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94) stabilisce che, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tali mutui, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato con riferimento all'anno 2016.

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2016	2.297,07
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2016	108.150,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	-105.859,93
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2014 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (5.327.674,40 – 245.044,15)	406.610,42
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	512.470,35
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0

* Percentuale stabilita dall'art. 25 della L.P. 16/6/2006 n. 3 come modificato dall'art. 9 comma 4 della L.P. 22/4/2014 n. 1

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Rispetto ai bilanci precedenti è stata modificata l'articolazione dei programmi, organizzandoli in base alle nuove aree definite nell'ambito della recente revisione della pianta organica (approvata con delibera di giunta comunale numero 139 di data 4 dicembre 2015).

In particolare sono stati definiti i seguenti programmi:

1. AREA SEGRETERIA GENERALE con responsabile il segretario comunale Debora Sartori
2. AREA TECNICA con responsabile Giuseppe Mazzurana
3. AREA FINANZA E TRIBUTI con responsabile Luca Mozzi
4. AREA SERVIZI ALLA PERSONA con responsabile Viesi Giorgio

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Il 2016 sarà il primo anno di adozione del PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (Peg). Il bilancio è stato condiviso dall'amministrazione con i funzionari che hanno partecipato attivamente alla sua redazione. Successivamente all'approvazione del documento da parte del consiglio comunale, la giunta, con proprio atto deliberativo, adotterà il Peg al cui interno verranno codificati gli obiettivi, le risorse e le tempistiche con cui gli uffici dovranno coniugare in atti e fatti amministrativi le previsioni contenute nel bilancio preventivo 2016 e pluriennale 2017 e 2018.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per programma

Programma	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018			
	Consolidate	Spese Correnti di Sviluppo	Spese per Investimento	Totale	Consolidate	Spese Correnti di Sviluppo	Spese per Investimento	Totale	Consolidate	Spese Correnti di Sviluppo	Spese per Investimento	Totale
1 AREA SEGRETERIA GENERALE	2.241.390,00	0,00	395.000,00	2.636.390,00	2.092.590,00	0,00	0,00	2.092.590,00	2.068.090,00	0,00	0,00	2.068.090,00
2 AREA TECNICA	1.499.000,00	0,00	1.124.450,00	2.623.450,00	1.499.000,00	0,00	842.500,00	2.341.500,00	1.498.500,00	0,00	892.500,00	2.391.000,00
3 AREA FINANZA E TRIBUTI	155.500,00	0,00	0,00	155.500,00	155.500,00	0,00	0,00	155.500,00	155.500,00	0,00	0,00	155.500,00
4 AREA SERVIZI ALLA PERSONA	511.110,00	0,00	40.000,00	551.110,00	478.110,00	0,00	0,00	478.110,00	478.110,00	0,00	0,00	478.110,00
Totali	4.407.000,00	0,00	1.559.450,00	5.966.450,00	4.225.200,00	0,00	842.500,00	5.067.700,00	4.200.200,00	0,00	892.500,00	5.092.700,00

COMUNE DI BRENTONICO

Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2016 – 2018 Riepilogo per Programma

3.4 Programma PROG1

3.4.1 Descrizione AREA SEGRETERIA GENERALE

Referenti:

Christian Perenzoni – Sindaco

Ilaria Manzana – Vice Sindaco politiche socio – assistenziali e sanitarie, pari opportunità, partecipazione, associazioni e politiche giovanili

Moreno Togni – Assessore sport, turismo, agricoltura e foreste

Quinto Canali – Assessore cultura, istruzione e collaborazione per iniziative sovra comunali

Responsabile: Debora Sartori

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma accorpa:

*Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2016-2018
Programma 1 – Segreteria generale*

- le funzioni di carattere istituzionale, di supporto alle altre aree e di assistenza agli organi istituzionali ed in particolare ai servizi connessi al funzionamento della Giunta, del Consiglio e delle sue articolazioni; le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di supporto agli impegni istituzionali degli Amministratori;
- le funzioni di segreteria generale, personale e organizzazione, che comprendono le attività connesse al protocollo, alla segreteria, alla gestione del personale e dei contratti, all'organizzazione delle risorse informatiche, il servizio di custodia forestale e gestione dei beni di uso civico.

In termini generali, si evidenziano le seguenti considerazioni:

DOTAZIONE ORGANICA E Pianta Organica

Il personale che dipende da una pubblica amministrazione è inserito nel relativo ruolo organico, che indica il numero complessivo dei posti caratterizzati da stabilità di cui essa dispone. L'insieme dei posti assegnati a ciascun ruolo è definito come dotazione organica, mentre si parla di pianta organica per indicare il numero dei dipendenti che, visti nella loro articolata suddivisione gerarchica e funzionale, effettivamente ricoprono stabilmente e a tempo indeterminato i posti previsti nella dotazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n.128 di data 27 dicembre 2000 è stato approvato il nuovo Regolamento organico del personale dipendente con contestuale approvazione della dotazione del personale per categorie e norme relative all'accesso alle singole figure professionali.

Con deliberazione n.44 di data 6 giugno 2001 la Giunta comunale ha approvato una tabella ricognitiva della dotazione organica con la quale sono stati individuati per ciascuna categoria, il numero dei posti e la pianta organica per ciascuna unità organizzativa (servizio).

La dotazione organica risultante dal provvedimento testè richiamato è costituita di n. 38 posti.

Nel corso degli anni successivi sono state adottate deliberazioni della Giunta comunale attraverso le quali sono state apportate modifiche alla pianta organica, le quali peraltro hanno comportato *di fatto* una revisione della dotazione organica, che ad oggi è costituita di n. 35 posti considerati equivalenti a tempo pieno, incluso il Segretario comunale, e precisamente:

categoria		n.posti
Segretario comunale		1
D		5
C		19 (di cui 4 unità di personale di PM)

B	9 (di cui una unità di personale ex ETI)
A	1
Totale	35

Nell'ambito della dotazione organica complessiva definita dal Consiglio comunale e suddivisa per categoria, la Giunta comunale individua il numero dei posti per le singole figure professionali e la pianta organica per ogni unità organizzativa.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 139 di data 4 dicembre 2015 è stata approvata la revisione generale della pianta organica del Comune di Brentonico ed il nuovo organigramma, stabilendo la loro messa in opera in via graduale e progressiva, dal 1 gennaio 2016.

L'organigramma approvato rappresenta la struttura organizzativa del Comune di Brentonico in termini sintetici, ma certamente efficaci.

L'organigramma individua un disegno organizzativo che attua i seguenti principi generali:

- ❖ Articolazione per strutture complesse costituite da:
 - Area Segreteria generale, per la gestione delle funzioni istituzionali, delle politiche sociali e dello sportello URP – Ufficio relazioni con il pubblico
 - Area Ragioneria – Finanza e Tributi, per la gestione delle funzioni finanziarie
 - Area Tecnica, per la gestione del territorio e del patrimonio comunale
 - Area Servizi alla persona, per la gestione delle funzioni di anagrafe e stato civile, nonché dei campi di intervento culturali, educativi e turistico sportivi.
- ❖ Articolazione di ogni singola struttura complessa in Servizi operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche, orientabili alla realizzazione di specifici progetti/obiettivo.
- ❖ Individuazione di un modello organizzativo per gruppi di lavoro, costruito in orizzontale, che consenta ad ognuno dei membri di conoscere non solo i propri compiti ma anche gli obiettivi che il gruppo deve raggiungere, con contestuale superamento di un modello organizzativo gerarchico, costruito in verticale.

- ❖ Realizzazione concreta del principio della separazione dell'attività di gestione dell'Ente, affidata al Segretario comunale e ai Responsabili di Area e di Servizio, dall'attività di programmazione e di controllo spettante agli amministratori.

La Giunta comunale intende proseguire anche nel 2016 sulla strada dell'incremento dell'efficienza organizzativa, in linea con gli obiettivi dettati dalle manovre finanziarie provinciali, che si sono succedute a partire dal 2008.

Attualmente, le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento, sono contenute nel protocollo d'intesa per l'anno 2016 e nella legge finanziaria per il 2016 approvata.

Uno degli assi portanti delle riforme finanziarie è costituito dalla revisione della spesa per conseguire risparmi, riorganizzare le attività, accrescere la produttività e ridisegnare i confini del settore pubblico.

La diminuzione progressiva delle risorse è già in atto da qualche anno ed anche la Provincia autonoma, seppur nell'ambito delle prerogative autonomistiche, è tenuta a farsi carico della situazione.

A fronte della contrazione delle disponibilità finanziarie che rendono difficoltoso un potenziamento della propria struttura organizzativa, il Comune è comunque chiamato a soddisfare le crescenti aspettative della collettività. E questo risulta possibile solo attraverso una valorizzazione ed un utilizzo ottimale delle risorse di cui dispone, affinando processi, modalità di lavoro e razionalizzando il più possibile la spesa.

L'Amministrazione intende quindi assicurare il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali, attraverso l'adeguamento della dotazione organica alle eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare sia in relazione all'evoluzione del quadro normativo, sia per l'attivazione di nuovi progetti organizzativi, sia ancora per un diverso assetto organizzativo interno che comporti ulteriori o diversi compiti in capo alle varie aree funzionali.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE. gestioni associate obbligatorie art. 9 bis L.P. 3/2006

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014, ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di

dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione.

Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali. E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati.

Il comma 3 del citato articolo 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 (*"entro sei mesi dal turno elettorale generale per il rinnovo dei Consigli comunali per l'anno 2015"*) entro il quale la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione di spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni di costituzione delle gestioni associate e nel caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni, entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto speciale.

Con deliberazione n.1952 di data 9 novembre 2015 la Giunta provinciale ha dato attuazione alla L.P. 3/2006 e approvato gli ambiti associativi, i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati di ambito nonché gli obiettivi di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 1° agosto 2016 – 31 luglio 2019).

I termini entro i quali dare avvio al percorso di costituzione delle gestioni associate di ambito sono i seguenti:

- entro il 30 giugno 2016: i comuni devono di presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3;
- entro il 31 luglio 2016: i comuni devono sottoscrivere le convenzioni relative ad almeno due dei seguenti settori (tra i quali obbligatoriamente il settore 1.): 1. segreteria generale, personale e organizzazione; 2. gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; 3. gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; 4. ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali; 5. anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; 6. servizi relativi al commercio; 7. altri servizi generali. La gestione associata dei due settori deve essere avviata entro il 1° agosto 2016;
- entro il 31 dicembre 2016: i comuni devono sottoscrivere le convenzioni relative ai restanti settori che devono essere avviati in forma associata entro il 1° gennaio 2017.

La gestione associata mediante convenzione è una modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi.

Ogni comune mantiene le proprie competenze ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati). La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni assegnate in termini di servizi offerti e relativi costi associati. Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni **attraverso il progetto di riorganizzazione** e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo: a) il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere); b) il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi); c) il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti).

Le gestioni associate d'ambito sono obbligatorie e pertanto la durata delle stesse, considerata dall'ordinamento dei comuni quale elemento essenziale per la stipulazione delle convenzioni, non può risultare inferiore a 10 anni, da rinnovare alla scadenza.

Dopo aver constatato l'impossibilità ad ottenere la deroga verso tale obbligo, in seguito alla verifica dell'esistenza di convergenze, di aspetti territoriali e socio-economici che si ritrovano sulle due comunità e di modalità simili nella gestione di alcuni servizi (es. servizio tributi in Comunità di Valle, utilizzo degli stessi programmi informatici, ecc.), il comune di Brentonico procederà di comune accordo con il Comune di Ronzo - Chienis all'attivazione delle gestioni associate sopra indicate. Come previsto dalla legge, entro il 31 luglio 2016 si attiveranno almeno due gestioni associate ed entro il 31 dicembre 2016 si darà inizio a tutte le gestioni associate previste dalla legge.

Come per Ronzo Chienis, la gestione associata dei tributi proseguirà con la Comunità di Valle della Vallagarina.

SPESA PER IL PERSONALE

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2016 si prevedono le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

Per 2016 resta in vigore il blocco delle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità: è possibile assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente, considerata al netto dei risparmi conseguiti da prepensionamento di personale su posti dichiarati in eccedenza.

L'assunzione di personale per mobilità è sempre ammessa, non solo per sostituzione di dipendenti cessati dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali.

Resta in vigore il blocco delle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio e solo dopo aver verificato di non poter reperire personale attraverso messa a disposizione, anche a tempo parziale da parte degli altri enti.

Rimangono in vigore le deroghe per l'assunzione di personale per adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali, le assunzioni con onere coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, le assunzioni di personale per il servizio socio assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; è ammessa l'assunzione di una unità di personale amministrativo o contabile per il servizio assistenziale sociale.

Dopo l'approvazione della deliberazione della Giunta provinciale che individua, ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, gli ambiti per la gestione associata di alcune funzioni e attività del comune (tra cui le funzioni del segretario comunale), trova applicazione la normativa regionale (art. 63 del testo unico approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L), che prevede l'inquadramento dei segretari dei comuni interessati da gestioni associate e fusioni.

In prospettiva dell'applicazione delle nuove norme, la legge finanziaria provinciale per il 2016 approvata con legge provinciale n. 21 del 30 dicembre 2015, prevede:

- l'assunzione di segretari per la copertura delle sedi dei comuni non soggetti all'obbligo di gestione associata;
- per i comuni inseriti negli ambiti di gestione associata, il divieto di assumere nuovi segretari o vicesegretari oltre la dotazione di 1 unità di personale ogni 3 comuni, oppure ogni 3.000 abitanti;
- per consentire il riassorbimento delle unità che saranno qualificate come vicesegretari a seguito dei processi di fusione o creazione di gestioni associate, prevede che le assunzioni di segretari e vicesegretari, dove ammesse, vanno fatte in primo luogo con mobilità;
- prevede, anche per il segretari come per il restante personale, la possibilità di utilizzare le disposizioni sul prepensionamento dei dipendenti che ne hanno i requisiti in base alla normativa nazionale, a fronte della dichiarazione di eccedenza del posto.

La sussistenza dei presupposti per l'applicazione del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, e l'individuazione delle posizioni da dichiarare eccedentarie, comprese quelle dei segretari comunali, sono disposte **nell'ambito del progetto di organizzazione dei servizi** in applicazione dell'articolo 9-bis della legge provinciale n. 3 del 2006.

CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE

in data 22 settembre 2008 l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale – A.P.R.A.N., il Consorzio dei Comuni Trentini e le rappresentanze sindacali provinciali hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale per il quadriennio giuridico 2006 – 2009 - biennio economico 2008 - 2009. Successivamente sono stati siglati:

- l'accordo provinciale sottoscritto il 27 dicembre 2010, concernente disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali ed al vigente ordinamento professionale;
- accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unione dei comuni;
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" per il personale del comparto delle autonomie locali – area non dirigenziale;
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 per la modifica dell'allegato E/3 al C.C.P.L. 2002-2005 di data 20 ottobre 2003 avente ad oggetto "Disciplina dell'indennità per lo svolgimento di attività tecniche prevista dall'articolo 119 del C.C.P.L. del comparto autonomie locali – area del personale non dirigenziale.

Per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, in data 22 ottobre 2008, è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo provinciale concernente il biennio economico 2008-2009 e modifiche del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 27 dicembre 2005.

In data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo di modifica del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto delle autonomie locali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005.

In data 2 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo di modifica del contratto collettivo provinciale 2002 – 2005 dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto delle autonomie locali sottoscritto in data 27 dicembre 2005.

Si evidenzia infine che il comma 3, lettera b) dell'art. 8 della legge n. 27 del 27 dicembre 2010 (finanziaria provinciale) ha previsto a tutto il personale del comparto autonomie locali, e quindi anche al personale dei comuni e delle comunità, venga corrisposta l'“indennità di vacanza contrattuale commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1° aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010, calcolata sulla retribuzione fondamentale tabellare vigente al 31 dicembre 2009”.

La previsione dei costi per il personale è stata pertanto elaborata sulla base dei trattamenti economici stabiliti dalla contrattazione collettiva vigente. Inoltre la Provincia si impegna a garantire la copertura finanziaria integrale degli oneri derivanti agli enti locali dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro, in via prudenziale determinati pari al trasferimento per il FOREG sul fondo perequativo per il biennio 2014-2015.

USI CIVICI AGRICOLTURA E FORESTE

Il bene più prezioso su cui la comunità *brentegana* può contare è il territorio e proprio su questo si devono concentrare gli sforzi e le sinergie al fine di valorizzarlo ulteriormente e ricavarne da esso ciò che offre in modo sostenibile e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Il settore agricolo e quello zootecnico sono indubbiamente fondamentali per l'economia dell'altipiano malgrado le note difficoltà che essi continuano a riscontrare, ancor più aggravate dalla crisi economica. Risulta quindi indispensabile creare le condizioni affinché questo importante settore possa ritrovare nuovo slancio.

Particolare attenzione riveste il sistema delle malghe di proprietà comunale che necessitano di varie manutenzioni ed adeguamenti.

Anche il settore delle foreste deve essere oggetto di attenzioni al fine di incrementare e valorizzare il grande patrimonio boschivo di cui l'altopiano dispone.

Settore malghe e pascoli:

- **-Malga Bes:** Progettazione preliminare per adduzione acqua potabile. Sarà necessario valutare se è più conveniente una ricerca idrica in loco (pozzo) o pompaggio dalla sottostante sorgente “Pesna”. Valutare contestualmente se possibile lo smaltimento delle acque reflue verso “Cà dei preti-ponte S. Giacomo.

- **Malga Vignola:** Attivazione per sgombero macerie ex capannone – consolidamento testa dei muri con cordolo (aspetto ambientale- messa in sicurezza).
- **Malga Susine:** Sistemazione fondo in stabilizzato ed alcune canalette di scolo sulla strada di accesso alla malga.
- **Malga Pravec de sora:** Pulizia della pozza a monte del Corno della Paura (manutenzione ordinaria – preferibilmente in accordo o delega o conto miglioramenti al conduttore).
- **Malga Postenom:** Progetto di ristrutturazione malga già realizzato, serve richiedere il contributo attraverso il PSR provinciale.
- Ricerare corretti sistemi per la valorizzazione ed il recupero delle “casere” di ogni malga anche attraverso l’affido in convenzione a privati.
- Attivazione procedura per finanziamento dei sistemi inhof – smaltimento già progettati, nelle malghe dell’altopiano ancora sproviste.
- Avvalersi della commissione consultiva di riferimento per la revisione dei regolamenti e dei capitoli per l’affidamento delle malghe – piano malghe.
- Pulizia della pozza bevaia a valle della strada Baita-Corno della paura.
- Manutenzione straordinaria della pozza bevaia tra Vignola e Bocca d’Ardole.
- Manutenzione ordinaria sentiero Vignola - Corno della Paura in collaborazione con associazioni locali.
- Posa di canalette di scolo lungo la parte bassa della strada (da Polsa fino a Malga Montagnola).
- Favorire l’agricoltura biologica e sensibilizzare gli operatori alle pratiche sostenibili e di qualità.
- Recupero terreni incolti e censimento dei fondi rustici comunali al fine della loro locazione.
- Favorire la nascita della “banca della terra” anche attraverso il recupero di terreni incolti ed invasi dal bosco, così come previsto nel Fondo paesaggistico per i terreni rurali.
- Approvvigionamento di legname di larice al fine di creare una scorta di materiale per le manutenzioni di staccionate lungo le strade comunali di campagna e di montagna, la realizzazione di decorosi cancelli di accesso alle malghe ed altri vari lavori in legno. Tale legname verrà ricavato dal bosco in loc. Lasté di Tolghe, già concordato con la stazione forestale di riferimento.
- Contrastare il fenomeno dell’alienazione del legname per uso civico attraverso controlli più serrati e nuovi metodi di assegnazione delle parti di legna da ardere ai censiti.
- Rivedere il regolamento per gli usi civici in linea con le disposizioni provinciali di riferimento.
- Individuare ed appaltare eventuali lotti di legname ad uso commercio in base a quanto previsto dal piano economico forestale ed alle valutazioni dei Custodi Forestali in collaborazione con la Stazione Forestale.
- Sostenere e promuovere progetti dei vari consorzi di miglioramento fondiario per la manutenzione e la sistemazione delle strade di campagna e di montagna.

- Realizzazione tratto di pista forestale in località “Lovata”, zona sotto malga Pravec de soto, (circa 100 ml), da realizzare lungo il tracciato di progetto Polsa-S. Valentino.
- Convivenza Turismo/Agricoltura/Zootecnia/Ambiente: in coerenza con la nostra idea di interdipendenza settoriale, sensibilizzare la popolazione ed i turisti in tal senso: vogliamo dare un'immagine positiva del nostro territorio; il metodo più efficace è di farlo con UN'IMMAGINE: Proporre un concorso fotografico a tema (Turisti al pascolo...), ove i partecipanti propongano immagini di vita quotidiana, sul nostro territorio, che esprimano armonia tra turisti, lavoratori - animali al pascolo, fauna.

PIANO MALGHE

Con determinazione n. 370 del 27 novembre 2015 è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano delle malghe del Parco Naturale Locale Monte Baldo. Le finalità che si vogliono perseguire con tale documento sono quelle di aggiornare i contenuti di carattere ricognitorio legati allo stato complessivo degli edifici delle malghe del comune di Brentonico, includendo nello studio anche le malghe ricomprese nell'intero territorio del Parco. Il nuovo documento farà sintesi del “vecchio” Piano, che conteneva informazioni di sostanziale carattere strutturale degli edifici, integrando anche i contenuti emersi dal piano di pascolamento, quindi considerando la malga come alpe, ovvero come “sistema” tra edificio e pascolo.

Verrà dato particolare rilievo alla valorizzazione turistica e paesaggistica, come previsto dall'azione “Malga Plus” (una delle 10 azioni emerse dal percorso partecipativo del 2013-2014). In tale azione era esplicitato che le malghe fossero considerate “luoghi multifunzionali” (produzione lattierocasaria, conservazione dell'ambiente, valorizzazione tradizioni e cultura locali, fruizione turistica).

Lo studio avrà dunque lo scopo di sistematizzare iniziative di valorizzazione mirata del patrimonio delle malghe, alcune delle quali saranno realizzate, limitatamente alle risorse a disposizione: verranno presentati progetti di valorizzazione delle malghe e del territorio baldense, presentati secondo una logica di urgenza ed efficacia, palesandone anche le possibili fonti di finanziamento.

Il Piano prevede il recupero delle strutture malghe non più funzionali ripristinando gli ambienti tradizionali e favorendo la riscoperta dei metodi e processi di caseificazione tradizionali, creando opportuni spazi didattici per realizzare attività dimostrative, formative ed educative con specifici “laboratori di caseificazione” ed educational rivolti principalmente a giovani che intendono intraprendere l'attività di alpeggio.

In merito al documento di analisi delle malghe consegnato nel novembre 2007 e presentato al Consiglio comunale nella seduta del 23 gennaio 2008, è stato commissionato:

- Progetto definitivo ed esecutivo della riqualificazione di malga Postemon (deliberazione di Giunta comunale n. 148 del 02 luglio 2008) con perizia geologico geotecnica (deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 09 luglio 2008);
- Progetto definitivo ed esecutivo per sistemazione impianti fognari e perizia geologica delle malghe comunali Vignola, “Pravecchio di Sopra”, “Potemon”, “Postemonzel”, “Pianeti”, “Bes” e “Tolghè” (deliberazione della Giunta comunale n. 156 del 16 novembre 2011).

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE

Con la fine del 2015 si è provveduto, ai sensi della L.P. 31 dicembre 2014 n. 14, allo scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva e all'approvazione della convenzione per la gestione associata del servizio medesimo con i comuni di Mori e Ronzo – Chienis.

GESTIONE ASSOCIATA PER L'ESERCIZIO DELLE PROCEDURE DI GARA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI SERVIZI E LAVORI

Alla fine del 2015 con il comune di Avio è stata approvata la convenzione per la gestione associata per l'esercizio delle procedure di gara per l'acquisizione di beni servizi e lavori ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.R. 23/1990 e dell'art. 59 del D.P. reg. 1/02/2015, n. 3/L. Tale convenzione scadrà a fine giugno 2016 ed allora si valuterà se riconfermarla.

GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE

Prosegue la gestione associata della polizia locale con i comuni di Mori e Ronzo – Chienis. Con l'anno 2016 sono stati assunti altri due vigili.

3.4.2 MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Il personale costituisce la principale risorsa del comune e quindi è necessario che questa risorsa sia costantemente seguita, ascoltata, formata, valorizzata e dotata degli strumenti tecnici (informatici ed altro) più moderni, con l'obiettivo finale di conseguire risultati di maggiore efficienza e di corrispondere alle attese dei cittadini in termini di semplificazione dei rapporti, di rapidità delle risposte, di imparzialità dell'azione amministrativa.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale intende attivare nel corso del 2016 dei percorsi formativi che, oltre a fornire conoscenze tecniche e di approfondimento su temi di natura professionale, siano rivolti all'acquisizione di metodologie efficaci per la gestione delle risorse umane, per la motivazione del personale, per il lavoro di gruppo, per la risoluzione dei conflitti e per l'acquisizione di senso di appartenenza, per il superamento di logiche di adempimento a favore del lavoro per obiettivi, ecc.

Oltre a questi importanti aspetti, ai quali verrà dedicata la necessaria attenzione, particolare attenzione sarà dedicata alla formazione sui temi dell'anticorruzione (in applicazione della L. 190/2012) e della trasparenza dell'azione amministrativa.

PARCO LOCALE DEL MONTE BALDO

Il valore scientifico del Baldo è stato alla base dell'istituzione, nel 1972, della Riserva Botanica di Corna Piana, cui fece seguito l'individuazione da parte del Piano Urbanistico Provinciale del 1987 degli allora Biotopi protetti di "Corna Piana", di "Fobbie - Laghetto della Polsa" e di "Pasna".

Negli anni '90 nascono le aree protette istituite in attuazione delle Direttive Comunitarie "Habitat" e "Uccelli" dando così concretezza alla rete ecologica europea denominata "Natura 2000". In contemporanea a questi avvenimenti si è anche sviluppata l'ambiziosa idea di dar vita a un vero Parco Naturale del Baldo trentino.

Il progetto di Parco del Monte Baldo viene formalizzato nel Protocollo d'intesa del Patto Territoriale Baldo-Garda sottoscritto da tutti i Comuni patitzi (Ala, Avio, Brentonico e Nago-Torbole) e dalla Provincia autonoma di Trento in data 13 ottobre 2006. Nel Protocollo si dichiara infatti che: "Il Comune di Brentonico, alla luce del dibattito in corso sull'Altopiano e in linea con i principi ispiratori e gli obiettivi strategici del Patto Territoriale, si impegna ad esplorare l'opportunità di integrare in un'unica strategia di salvaguardia, valorizzazione e gestione ambientale le ampie zone di tutela attualmente presenti sul suo territorio (Riserva Naturale di Corna Piana, Biotopi e Z.S.C.). Tale strategia potrà considerare la possibilità di istituire un Parco Naturale sul territorio comunale o altre forme di salvaguardia, valorizzazione e gestione ambientale secondo le previsioni normative di riforma della legge 18/88 in corso di definizione dal parte della Giunta e del Consiglio Provinciali".

Con deliberazione del Consiglio comunale di Brentonico n. 37 del 23 settembre 2008 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 2477 di data 03 ottobre 2008, viene approvato lo schema di Accordo di programma fra il Comune di Brentonico e la Provincia autonoma di Trento per l'attivazione di una Rete di riserve sull'area del Monte Baldo inclusa nel territorio del Comune di Brentonico. In data 10 ottobre 2008 il Presidente della Provincia e il Sindaco del Comune di Brentonico sottoscrivono lo specifico Accordo di programma.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 13 del 15 gennaio 2010 viene approvato il Piano di Gestione della Rete di riserve del Comune di Brentonico, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 26 gennaio 2010.

L'Amministrazione comunale matura il convincimento della necessità e dell'opportunità di un allargamento della Rete di riserve al territorio dei Comuni vicini di Ala, Avio, Mori e Nago-Torbole, al fine di promuovere la costituzione di una Rete di riserve che comprenda l'intera porzione trentina del Monte Baldo. La Provincia autonoma di Trento delega il Comune di Brentonico alla predisposizione del Progetto di attuazione finalizzato all'ampliamento della Rete di riserve e del successivo Piano di gestione della Rete di Riserve del Monte Baldo.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 634 del 12 aprile 2013 sul territorio del Baldo trentino individuato nel Piano di Gestione è attivata una nuova e più ampia Rete di riserve e nel contempo le viene attribuito il titolo di Parco Naturale Locale ai sensi della L.P. 11/2007. Il 14 giugno 2013 viene sottoscritto l'Accordo di programma, di durata triennale, per l'Attivazione della Rete di riserve del Monte Baldo e contestuale cambio di denominazione in Parco Naturale Locale.

3.4.2 MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Tra gli obiettivi principali che si pone il Parco Naturale Locale Monte Baldo per l'anno 2016 compare certamente quello, forse più ambizioso, di consolidare l'identità "Parco del Baldo" tra le comunità dei cinque comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole. Il Parco peraltro presterà una costante attenzione anche alle aree geografiche ad esso limitrofe, promuovendo azioni di collaborazione, con particolare interesse alle tematiche della conservazione della natura ma anche della storia e delle tradizioni delle comunità locali. Inoltre, da un punto di vista economico, promuoverà e favorirà un'integrazione tra la produzione agricola e la proposta turistica.

Altro punto cardine, l'implementazione di azioni di mobilità sostenibile, ripartendo dalle 10 azioni emerse dal percorso partecipato di cui all'azione C19 del progetto LIFE+T.E.N. Questi obiettivi saranno concretizzati grazie al percorso di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile da parte delle Reti di riserve del Trentino, cui prende parte anche il Parco. Si tratterà di un percorso partecipativo cui le comunità locali e le associazioni saranno chiamate a dare il loro contributo in termini di progettualità con il fine di dare concretezza agli obiettivi poc' anzi elencati.

Saranno poi mantenute le azioni di conservazione attiva di habitat e specie implementate negli scorsi anni (gestione delle formazioni arbustive a rododendro, controllo dell'espansione degli arbusti, tutela prati da fieno e prati magri, sfalcio nelle zone umide, ...) sia con l'ausilio di greggi di ovicaprini che con la squadra di manutenzione partecipata con il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

Verranno chiesti finanziamenti a valere sul programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l'implementazione di specifiche azioni di tutela attiva di habitat di prati ricchi di specie, nonché per la manutenzione di pozze d'alpeggio. Verranno condotti monitoraggi scientifici con tecniche standardizzate, secondo le indicazioni metodologiche definite da un documento appositamente predisposto a livello provinciale (Linee guida per l'attuazione dei monitoraggi nei siti trentini della Rete Natura 2000 – Azione A5 del progetto LIFE+ T.E.N.). Verrà chiesta sovvenzione anche per la realizzazione di percorsi tematici e infrastrutture di valorizzazione dei siti nei comuni di Mori e Nago-Torbole. Grande progetto di promozione dei valori fondanti il Parco sarà il centro visitatori presso Palazzo Ecceheli Baisi, già finanziato con fondi ex art. 96 L.P. 11/2007.

Proseguiranno gli interventi di divulgazione e didattica promosse in collaborazione con APPA e l'azione "educazione ambientale nelle scuole", una delle 10 emersa dal percorso partecipato, implementata in collaborazione con Fondazione Museo Civico di Rovereto, associazione cacciatori trentini e associazione pescatori dilettanti Vallagarina. Nell'ambito della divulgazione proseguirà la collaborazione con l'Associazione Baldensis e gli altri soggetti partner per l'implementazione dell'azione "Baldo BIO è logico", con azioni di divulgazione e promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica. Proseguirà inoltre la concretizzazione dell'azione "Baldo speciale tutto l'anno", anch'essa progettata in collaborazione con i soggetti partner individuati durante il percorso partecipato. Il Piano malghe affidato con determinazione n. 370 del 27 novembre 2015 e poc'anzi descritto fornirà utili spunti progettuali per dare concretezza alle azioni emerse dal percorso partecipato "Malga Plus", "Greggi al pascolo per il mantenimento di superfici a prato", "Corna Piana Giardino d'Italia" e anche di promozione della rete sentieristica per la valorizzazione del patrimonio malgivo e culturale baldense. Verrà dunque implementata una "Banca della terra": con apposito strumento informatico (*webgis*) verranno messi in collegamento offerta e domanda di terreni incolti di pregio floristico da gestire con sfalcio e pascolamento leggero al fine di contrastare l'abbandono dei fondi causato dall'eccessiva frammentazione fondiaria. Verrà realizzato un indicatore delle cime in loc. Corna Piana e si procederà con la sistemazione del tratto di sentiero in loc. Scatoni (p.f. 1286/1). Verrà altresì organizzato un corso di sistemazione di muretti con la tecnica "a secco" contestualmente al quale, nella fase operativa del corso, verrà ripristinato un tratto di percorso storico in loc. Corna Piana che insiste su un manufatto realizzato con tale tecnica.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE

Nell'ambito del Servizio Segreteria generale è gestita l'attività contrattuale del comune, intesa come gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione permutate riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi per utilizzo del patrimonio comunale, quali locazioni, concessioni, comodati, ecc. alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune. Una volta perfezionato l'atto, la gestione dal punto di vista economico passa in carico al Servizio finanziario che ne cura gli aspetti relativi all'introito dei proventi derivanti dalla disposizione dei beni, oppure da pagamento dei corrispettivi in caso di contratti passivi.

Per il patrimonio immobiliare, anche ai fini di quanto stabilito dall'articolo 26 punto 3 lett. 1) del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P. Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, nel corso dell'esercizio 2016 sono previste le seguenti operazioni immobiliari.

N.	Oggetto	Valore atto	Da pagare	Da incassare	Conguaglio	Costo rogito	Oneri a carico di
1	Alienazione della neo costituita p.ed. 2994 c.c Brentonico a Trentino Sviluppo spa: stazione di arrivo "Montagnola"	84.031,62, oltre oneri fiscali nella misura di legge		84.031,62, oltre oneri fiscali nella misura di legge	=	Atto pubblico con ministero del notaio	A carico di Trentino Sviluppo spa
2	Indennità per accessione ex art. 936 c.c. a favore del soggetto che ha realizzato l'impianto	Valore massimo 82.619,86, oltre oneri fiscali nella misura di legge	Valore massimo 82.619,86, oltre oneri fiscali nella misura di legge			Atto pubblico con ministero del notaio	parte privata
3	Cessione quote sociali di proprietà del Comune di Brentonico mediante procedura ad evidenza	55.013,00 (valore nominale delle azioni privilegiate,		55.013,00 (valore nominale delle azioni privilegiate,		Importo stimato 436,00	parte privata

	pubblica	salva perizia di stima)	salva perizia di stima)			
4	Trasferimento a favore della PAT (95% del valore risultante dall'alienazione delle quote sociali detenute dal Comune di Brentonico)	52.262,00 (previsione prudenziale. Ad oggi il Servizio Autonomie locali non si è espresso in merito)	52.262,00 (previsione prudenziale. Ad oggi il Servizio Autonomie locali non si è espresso in merito)	=	=	=

Nel dettaglio, le operazioni patrimoniali a carico del bilancio 2016 sono le seguenti:

1. Dismissione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Brentonico in Baldo Garda spa:
con deliberazione n. 76 del 21 dicembre 2015 il Consiglio comunale di Brentonico ha dato avvio alla dismissione, ai sensi dell'articolo 1 comma 569 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 n.147 e successive modificazioni, della partecipazione societaria detenuta dal Comune di Brentonico nella società Baldo Garda spa, atteso che detta partecipazione *non si configura indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali* anche alla luce della nuova accezione normativa definita dalla Legge di stabilità del 2015 e declinata nel documento recante Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, allegato al decreto del Sindaco pro tempore n. 4 di data 31 marzo 2015, demandando conseguentemente alla Giunta comunale la cessione delle quote sociali detenute dal Comune di Brentonico del valore di euro 55.013,00, giusta verbale dell'Assemblea straordinaria di Baldo Garda spa di data 3 dicembre 2015, nel rispetto delle procedure dell'evidenza pubblica e delle disposizioni patrizie contenute negli atti civilistici della società (Atto costitutivo, Statuto e Patti parasociali).
Nell'ambito del più generale intervento effettuato da Trentino Sviluppo spa nel supporto all'infrastrutturazione turistica, come delineato nell'Accordo quadro per la stazione sciistica di Polsa – San Valentino sottoscritto dal Sindaco del Comune di Brentonico in data 23 dicembre

2015, è prevista la cessione a titolo oneroso della neocostituita stazione di monte della “Montagnola” (p.ed. 2994 c.c. Brentonico), di proprietà del Comune di Brentonico a Trentino Sviluppo spa per l'importo perì ad euro 84.031,62 oltre ad oneri fiscali previsti per legge, giusta stima degli impianti funiviari di maggio 2015 a firma dell'Ing. Silvio Zeni.

Fatto salvo l'accertamento del diritto all'indennizzo per accessione ai sensi dell'articolo 936 del codice civile, quando le costruzioni od opere sono state fatte da un terzo con suoi materiali, il proprietario del fondo ha diritto di ritenerle o di obbligare colui che le ha fatte a levarle. Se il proprietario preferisce di ritenerle, deve pagare a sua scelta il valore dei materiali e il prezzo della mano d'opera oppure l'aumento di valore recato al fondo.

Detta operazione si contestualizza stante la necessità di procedere alla regolarizzazione dei rapporti patrimoniali tra Comune di Brentonico, proprietario del suolo su cui insiste la stazione di arrivo, ed il soggetto che ha costruito le opere, tra le quali la stazione di arrivo della Montagnola, non eretta a suo tempo quale particella superficiale ma realizzata sulla base di una concessione in uso deliberata dalla Giunta comunale.

Ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018, il Comune di Brentonico procede ad avviare la procedura ad evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute in seno a Baldo Garda spa. Il valore nominale delle azioni privilegiate detenute dal Comune di Brentonico ammonta ad euro 55.013,00, giusta verbale dell'Assemblea straordinaria di Baldo Garda spa di data 3 dicembre 2015.

L'Accordo quadro per la stazione sciistica di Polsa – San Valentino sottoscritto dal Sindaco del Comune di Brentonico in data 23 dicembre 2015 recita testualmente: lettera f) della premessa *Baldo Garda ha presentato un piano di riassetto societario che prevede le seguenti fasi operative: ... omisiss... acquisto da parte di Brentonico Ski, per mezzo di offerta irrevocabile d'acquisto, delle azioni di Trentino Sviluppo e, salvo conferma mediante l'apposita procedura ad evidenza pubblica, del Comune di Brentonico, con conseguente fusione per incorporazione della società Baldo Garda in Brentonico Ski.*

Laddove la fusione per incorporazione di Baldo Garda in Brentonico ski avvenisse nelle more del perfezionamento della procedura di evidenza pubblica di alienazione delle quote sociali detenute dal Comune di Brentonico in seno alla Baldo Garda spa, l'organo competente dovrà manifestare espressamente la propria volontà in ordine all'operazione di riassetto societario approvando conseguentemente il progetto di fusione e gli atti costituenti la nuova società.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE NEL SISTEMA CONTABILE "ARMONIZZATO"

Per "armonizzazione dei bilanci" si intende il processo di **riforma della contabilità pubblica**, avviato nel 2009 dalla legge n. 42/2009 per gli enti territoriali e dalla legge n. 196/2009 per il bilancio dello Stato e le altre amministrazioni pubbliche. Obiettivo della riforma è la realizzazione, per tutte le amministrazioni pubbliche italiane, di un **sistema contabile omogeneo, necessario ai fini del coordinamento della finanza pubblica**, del consolidamento dei conti pubblici, anche per rispondere con maggiore efficienza alle verifiche disposte in ambito europeo, delle attività connesse alla revisione della spesa pubblica e per la determinazione dei fabbisogni e costi standard. Per gli enti territoriali, tale processo di riforma è stato completato con l'emanazione del D.Lgs n. 126 del decreto 2014. Al fine di dare attuazione alla riforma, **gli enti locali devono adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma**, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato, l'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi e enti strumentali, secondo modalità dettagliatamente individuate dai principi contabili applicati allegati alla riforma, la cui corretta applicazione garantirà l'armonizzazione dei conti pubblici.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali: funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione.

Il principale strumento relativo al Sistema di Bilancio dell'Ente è costituito dal DUP - Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio comunale. Il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida dell'Ente, articolandosi in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e **delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio**.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016 ha previsto che sono confermati anche per l'anno 2016 i limiti all'acquisto a titolo oneroso di immobili previsti dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27.

Per una compiuta disamine e pianificazione inerente il patrimonio comunale, si rinvia pertanto all'adozione del nuovo strumento di programmazione, da elaborarsi nel corso dell'anno 2016.

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE IN SOCIETA'

Il Comune di Brentonico detiene le partecipazioni azionarie di seguito individuate:

Dolomiti Energia SPA	0,00108%
Trentino Riscossioni SPA	0,0375%
Informatica Trentina Spa	0,0332%
Baldo Garda SPA*	solo azioni privilegiate per un ammontare pari ad euro 55.013.

** con deliberazione n. 76 del 21 dicembre 2015 il Consiglio comunale di Brentonico ha dato avvio alla dismissione, ai sensi dell'articolo 1 comma 569 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni, della partecipazione societaria detenuta dal Comune di Brentonico nella società Baldo Garda spa, atteso che detta partecipazione non si configura indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali anche alla luce della nuova accezione normativa definita dalla Legge di stabilità del 2015 e declinata nel documento recante Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, allegato al decreto del Sindaco pro tempore n. 4 di data 31 marzo 2015, demandando conseguentemente alla Giunta comunale la cessione delle quote sociali detenute dal Comune di Brentonico del valore di euro 55.013,00, giusta verbale dell'Assemblea straordinaria di Baldo Garda spa di data 3 dicembre 2015, nel rispetto delle procedure dell'evidenza pubblica e delle disposizioni patrizie contenute negli atti civilistici della società (Atto costitutivo, Statuto e Patti parasociali).*

Sino al perfezionamento della dismissione societaria, il Comune di Brentonico è tenuto a prevedere in bilancio un accantonamento, quale stanziamento volto ad alimentare un fondo vincolato necessario al ripiano delle perdite di esercizio della società Baldo Garda spa. Lo stesso è previsto dalla legge di stabilità 2014 ed in particolare dall'art. 1 comma 551 e 552, in quanto la società partecipata ha subito perdite d'esercizio nell'ultimo triennio.

Per completezza si precisa che il Comune di Brentonico partecipa al Consorzio dei Comuni BIM Adige e al Consorzio dei Comuni Trentini.

Alla luce della disciplina normativa vigente risulta legittima la partecipazione del Comune di Brentonico al Consorzio dei Comuni Trentini Soc.Coop.in quanto la società svolge servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente e quindi attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Per quanto riguarda in specifico la partecipazione al Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige si precisa che il medesimo è un Consorzio tra Comuni ai sensi dell'articolo 61 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L e seguenti modificazioni e pertanto la partecipazione a detto Consorzio integra una forma di collaborazione intercomunale che non rientra né nell'oggetto né negli obiettivi della disciplina vigente di riduzione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Il Comune partecipa inoltre al Consorzio di miglioramento fondiario di Brentonico, di Castione, di Cazzano e di Crosano, intesi quali consorzi obbligatori di funzioni, i quali non prevedono quote di partecipazione con conseguente mancanza di capitale di dotazione, e della relativa percentuale di ripartizione.

A conclusione si segnala che il Comune di Brentonico è partner assieme ad altri Comuni della Vallagarina della Scuola Musicale Opera Prima e che la predetta scuola applica gli orientamenti didattici provinciali approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione numero 8076 del 1997 ed integrati con le modificazioni introdotte con la deliberazione 2401 del 2008. Nel corso del presente anno 2016 l'Amministrazione comunale valuta l'opportunità/la necessità di mantenere o meno la partecipazione nella Società cooperativa anche alla luce del predisponendo Testo unico delle società partecipate in attuazione della L. 7 agosto 2015 n.124, cosiddetta Legge Madia.

La partecipazione in Dolomiti Energia spa, valutati gli elementi conoscitivi contenuti nella Relazione tecnica del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato con decreto del Sindaco pro tempore n. 4 di data 31 marzo 2015, è da mantenere in quanto partecipazione in società che opera nel settore energetico, ambito di attività strategico che porta alla società significativi margini di redditività.

Informatica Trentina spa e Trentino Riscossioni spa sono da qualificarsi alla stregua di società di sistema della Provincia Autonoma di Trento. A tal riguardo si formulano di seguito alcune precisazioni.

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014) per le c.d. “società di sistema” costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali, in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti, l’adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società. Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l’affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L’analisi delle partecipazioni in Informatica Trentina S.p.a e Trentino riscossioni S.p.a. deve essere spostata sul piano della convenienza dell’affidamento del servizio rispetto ad altre modalità di espletamento, analisi che deve essere prodromica all’affidamento stesso. La partecipazione del Comune di Brentonico nelle società di cui sopra risulta di minima entità ed è stata acquisita a titolo gratuito, pertanto, dal punto di vista strettamente economico, un’eventuale dismissione non comporterebbe nessun vantaggio per l’Ente. Peraltro è da ricordare quanto sancito dall’art. 2 della L.P. 27.12.2012 n. 5, “al fine di perseguire l’obiettivo della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell’efficienza, la Giunta provinciale impartisce apposite direttive affinché le società previste dall’articolo 33, comma 1, lettera c), della legge provinciale n. 3 del 2006 costituiscano, entro il 30 giugno 2013, un centro di servizi condivisi, anche in forma consortile, per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale. Il centro di servizi, nel rispetto dell’ordinamento europeo, può erogare i propri servizi anche agli altri enti strumentali della Provincia indicati nell’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, nonché alle aziende di promozione turistica. L’organizzazione del centro si informa a criteri di esternalizzazione dell’attività, secondo quanto previsto dalle direttive della Giunta provinciale”. Secondo quanto disposto dalla citata normativa pertanto la Giunta provinciale metterà in atto delle strategie volte alla razionalizzazione dei costi di funzionamento di tali società.

Infine, in quanto società controllare direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento, Informatica Trentina spa e Trentino Riscossioni spa sono assoggettate alle Direttive impartite dalla medesima per il contenimento delle spese (*Directive alle società della Provincia partecipate per la maggioranza del capitale sociale*, approvate con deliberazione GP n.413 di data 2 marzo 2012, *Directive in materia di personale degli enti strumentali della Provincia e della C.C.I.A.A. e altre disposizioni per l’anno 2012*, approvate con deliberazione GP n.223 di data 17 febbraio 2012, *Individuazione dei limiti massimi per compensi ad amministratori e per il trattamento economico dei dirigenti degli enti strumentali*, approvati con deliberazione GP n.2640 di data 19 novembre 2010).

POLITICHE SOCIO – ASSISTENZIALI E SANITARIE

Obiettivo del programma è coinvolgere i cittadini nelle scelte amministrative più importanti e renderli maggiormente consapevoli, attraverso formazione e informazione:

- Dialogo cittadino / amministrazione e amministrazione / cittadino: istituzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico presso il comune di ausilio per il cittadino e individuazione di momenti formativi per i cittadini interessati e per gli amministratori
 - istituzione di processi partecipativi organizzati al livello regolamentare
 - Partecipazione / comunicazione / informazione:
- comunicazione periodica gli obiettivi raggiunti dall'amministrazione e di quelli prefissati sia mediante web (sito del Comune...) sia mediante metodi tradizionali.
- Garantire ed aumentare il benessere sociale, agevolare, promuovere e sostenere tutte quelle iniziative di aggregazione ed integrazione sociale, da crearsi e promuovere in sinergia con tutti i centri di interesse presenti sul territorio (associazioni, scuole, centri sportivi...).

POLITICHE SOCIALI

Prevenzione dell'esclusione sociale

E' importante che le persone di ogni età si sentano coinvolte nella comunità di cui fanno parte, per evitare ogni tipo di esclusione sociale, mediante la promozione del dialogo inter-generazionale, facendo leva sull'energia e laboriosità di circoli ed associazioni, per stimolare lo scambio e la trasmissione dei saperi tra generazioni, attraverso:

per i giovani:

- promozione di percorsi, anche in collaborazione con l'Istituto comprensivo e l'APSP di Brentonico, finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita e alla valorizzazione delle capacità e potenzialità, facendo altresì riferimento alle proposte dell'A.P.S.S. e della Comunità di Valle, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (ragazzi, genitori, insegnanti)

attivazione di progetti attraverso il Servizio Civile Volontario (attraverso il Servizio civile nazionale e il Servizio civile universale provinciale), anche quale occasione di avvicinamento al mondo del lavoro

per gli anziani:

- promuovere il confronto partecipativo con il Circolo Anziani e la collaborazione con l'APSP di Brentonico e con le altre associazioni del territorio per attività e iniziative di tipo sociale, culturale, sanitario e assistenziale finalizzate a favorire l'autosufficienza delle persone anziane presso i propri luoghi di vita;
- istituzione della figura del "nonno vigile" volontario;
- proseguire ed incentivare l'attività dell'Università della Terza Età e del Tempo disponibile;
- creazione di momenti di "avvicinamento" tra generazioni: in particolare, individuando delle situazioni di dialogo tra generazioni, finalizzate al coinvolgimento, all'integrazione e alla valorizzazione delle persone anziane all'interno della comunità (ad esempio: impiego degli anziani presso la biblioteca scolastica, momenti di lettura espressiva ad alta voce, momenti di aggregazione);
- proseguire il rapporto di collaborazione con l'APSP di Brentonico, promuovendo la pubblicizzazione dei servizi offerti, incentivando una programmazione condivisa, in risposta ai bisogni emergenti
- individuazione di un piano di facilitazione della movimentazione degli anziani nel territorio del comune;

per le famiglie e per l'infanzia:

il Comune di Brentonico è certificato con il marchio Family in Trentino e si intende, quindi, operare al fine di conservare tale certificazione, prevedendo iniziative specifiche per l'infanzia:

- eventi e manifestazioni durante l'anno dedicate specialmente ai bambini;
- promozione di laboratori ludico – creativi;
- promozione di percorsi di avvicinamento allo sport, in collaborazione con le associazioni del territorio;
- sensibilizzazione sulle problematiche che riguardano l'infanzia, in collaborazione con le associazioni del territorio, mediante l'organizzazione di eventi specifici
- promozione di azioni a sostegno della famiglia e della genitorialità, anche mediante la promozione dello scambio di esperienze
- contributi per l'acquisto di pannolini lavabili e biopannolini

- progetti di riscoperta del gioco (Museo di giocattoli) e della lettura (a tema), con la collaborazione dell'Istituto comprensivo di Brenonico.

per i nuovi cittadini:

l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di riuscire a valorizzare le persone che hanno deciso di vivere nella nostra comunità e sono arrivate da altri paesi. In questo senso, gli interventi e le azioni concrete che verranno messe in campo (incontri, eventi, manifestazioni...), saranno volte a creare coesione, conoscenza e rispetto reciproco.

In attuazione di tale principio e nel contesto dell'educazione permanente, anche in collaborazione con il Centro informativo per l'immigrazione (Cinforini), verranno promossi nel corso dell'anno corsi di cultura e lingua italiana di base gratuiti per i cittadini stranieri extracomunitari residenti nel comune.

Prevenzione del disagio sociale:

- creazione di un luogo di accoglienza temporanea per situazioni di emergenza
- informazione sui servizi socio assistenziali presenti sul territorio, offerti dalla Comunità della Vallagarina e sui servizi di aiuto offerti dalle associazioni del territorio

Percorsi di legalità:

Ci si impegna, altresì, a promuovere percorsi di sensibilizzazione alla legalità ed al senso civico, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni.

Politiche a favore del reinserimento nel mondo del lavoro:

Lavori socialmente utili - intervento 19: l'Intervento 19 è un progetto che rientra in un'operazione provinciale volta a sostenere i bisogni dei lavoratori disoccupati e in difficoltà sociali. Per tale ragione, vi è l'intento di mantenere le squadre già impegnate sul territorio: 1. - Intervento di abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione; 2. Intervento di abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione – bis tipologia di lavoro part-time 17,5 ore settimanali; 3. Interventi di servizi di custodia e vigilanza finalizzati alla migliore fruibilità degli impianti ed attrezzature sportive, Centri culturali, centri socio assistenziali educativi e/o culturali gestiti da Enti promotori. Stante

il numero elevato di richieste, nei limiti dei vincoli imposti e delle necessità organizzative, si tenterà di aumentare il numero delle persone occupate.

progettone (L.P. 27 novembre 1990 n. 32): il "Progettone" è finalizzato ad accompagnare il reinserimento lavorativo per persone espulse dal mercato del lavoro in età avanzata, mediante la valorizzazione di contesti di pubblica utilità. L'Amministrazione si impegna a confermare i progetti già avviati e, possibilmente, creazione di nuovi progetti.

attivazione di progetti per l'impiego di persone in mobilità lavorativa/disoccupazione e/o progetti nell'ambito dell'Azione 20.3:

- Attivazione di progetti di lavoro mediante l'utilizzo di persone in mobilità lavorativa o in stato di cassaintegrazione straordinaria, qualora necessario, per impiegargli nella pianta organica dell'ente.
- Si tratta dell'opportunità di svolgimento di lavori socialmente utili, offerta dalla P.A.T., alle persone espulse dal modo del lavoro e temporaneamente inattive.
- qualora necessario, si ricorrerà, altresì, al progetto Azione 20.3, di inserimento occupazionale nell'ambito di enti pubblici di persone che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di innesto nel ciclo lavorativo ordinario, iscritti nell'elenco provinciale della Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" da più di dodici mesi e privi di occupazione".

SANITA'

Il Comune interverrà a sostegno dei cittadini indigenti ospitati presso l'APSP o altre strutture idonee, come previsto dalla legislazione in materia (integrazione delle rette).

Inoltre, anche in collaborazione con l'APSP di Brentonico, saranno previsti percorsi di informazione sulle tematiche più sensibili, relative ai temi di inizio e fine vita (con la collaborazione delle associazioni del territorio ed anche dell'ass. Vivere in Hospice), nonché sui servizi offerti dal Comune di Brentonico (registro dei testamenti biologici).

Inoltre, anche in collaborazione con l'associazione AIDO, si darà avvio alla procedura finalizzata all'espressione della dichiarazione di volontà, al rinnovo della carta di identità, di donazione degli organi.

L'impegno sarà, inoltre, rivolto al mantenimento degli ambulatori periferici nelle frazioni e della Casa della Salute, nonché al sostegno delle associazioni impegnate in ambito socio-sanitario.

Sarà, inoltre, attivato un piano di controllo e gestione del randagismo (felino e canino) e delle colonie feline, anche con la predisposizione di campagne di informazione e sensibilizzazione alla sterilizzazione.

PARI OPPORTUNITÀ': oltre la distinzione di genere

L'Amministrazione comunale sostiene la parità dei diritti e dei doveri dei cittadini, oltre la distinzione di genere, in un'ottica più generale di superamento delle discriminazioni, consapevoli del fatto che le pari opportunità non riguardano solo le donne o gli uomini. L'obiettivo principale sarà quello di offrire una politica ampia di pari opportunità, finalizzata a mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza, superando i fattori di svantaggio sociale, culturale ed economico, di genere e di orientamento sessuale.

L'azione del Comune sul tema delle pari opportunità, quindi, si concentrerà su una serie di iniziative volte all'educazione di genere (Eventi, seminari, spettacoli) per far riflettere sul superamento degli stereotipi di genere e con la creazione di un gruppo di lavoro.

In tal senso, l'amministrazione si farà carico di:

- promuovere buone prassi per razionalizzare l'organizzazione dei tempi famiglia/lavoro e migliorare le condizioni di fruizione quotidiana dei servizi;
- favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone residenti;
- promuovere attività ed iniziative volte a sviluppare la cultura delle pari opportunità, diffondere le "buone prassi", per sensibilizzare, informare e formare culturalmente sui problemi esistenti;
- sviluppare e promuovere interventi, anche nel mondo della scuola, di educazione alle differenze;
- promuovere progetti di azioni positive, individuando risorse non solo locali, ma possibilmente europee e nazionali;
- promuovere azioni di integrazione e superamento delle diversità per agevolare l'inserimento delle persone affette da disabilità nelle varie attività.

INFORMATIZZAZIONE E AGENDA DIGITALE

In collaborazione con Trentino Network:

creazione della rete wi-fi all'interno dell'edificio comunale
servizio di live-streaming del consiglio comunale.

NIDO D'INFANZIA COMUNALE

Il servizio di nido d'infanzia comunale rappresenta un servizio pubblico reso prioritariamente a favore della Comunità locale in attuazione della L.P. 12.03.2002 n.4, che disciplina i servizi socio – educativi per la prima infanzia valorizzando la centralità della famiglia e contribuendo a facilitare la conciliazione delle scelte professionali e familiari in un quadro di pari opportunità.

il nido comunale, unico sul territorio, ospita potenzialmente 53 bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni.

I servizi socio educativi per la prima infanzia si connotano alla stregua di servizi pubblici locali a carattere socio – assistenziale la cui disciplina è demandata, nell'ambito dell'ordinamento regionale dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, alla legge provinciale nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.

Nella Provincia Autonoma di Trento i servizi socio – educativi per la prima infanzia sono disciplinati dalla Legge Provinciale 12 marzo 2002 n.4 che demanda ai Comuni, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. 16 giugno 2006 n.3 in materia di governo dell'autonomia del trentino, la funzione di organizzazione dei servizi coerentemente con l'azione di programmazione demandata alla Provincia di Trento ed alla Comunità territorialmente competente in un'ottica di semplificazione ed omogeneizzazione di accesso al servizio.

L'esperienza della gestione esterna del servizio di Nido, attraverso un soggetto gestore individuato ai sensi della L.P.4/2002, ha prodotto riscontri positivi sia per il livello di qualità delle prestazioni erogate dall'attuale affidatario che per la soddisfazione manifestata dall'utenza durante tutto il periodo di gestione del servizio.

Accanto a motivazioni di carattere sociale ed educativo, relative alla necessità di rispondere in modo altamente qualificato ed efficace ai bisogni ed alle esigenze espresse dalle famiglie utenti, sussistono ragioni di natura tecnico – amministrativa e finanziaria che rendono opportuno per il Comune mantenere la scelta dell'affidamento della gestione ad un soggetto terzo, conformemente alla disciplina vigente contenuta nella L.P. 4/2002.

In particolare la scelta verso l'affidamento a terzi è giustificata avuto riguardo alle seguenti motivazioni:

- dall'impossibilità di gestire direttamente il servizio per i vincoli derivanti dalla necessità del contenimento della spesa pubblica, ed in particolare di quella del personale comunale;
- dalla maggior flessibilità organizzativa e gestionale dei soggetti esterni; tale aspetto assume maggiore importanza se si considera che la domanda del nido d'infanzia può essere soggetta a significative ed impreviste fluttuazioni;
- dal fatto che il nido d'infanzia comunale, pur gestito da un soggetto terzo, rientra a pieno titolo nell'esercizio delle funzioni amministrative del Comune e precisamente: il Comune determina le tariffe di fruizione a domanda individuale, le condizioni di accesso nonché le modalità di predisposizione delle graduatorie annuali e di riserva, garantendo l'applicazione dei criteri e delle modalità di gestione del servizio stabilite dalla legge, e ciò comportando elementi positivi in termini di efficacia, di qualità del servizio erogato e di condizioni di uguaglianza nella fruizione;
- infine, dal fatto che l'affidamento a soggetto esterno garantisce comunque al Comune di rimanere protagonista e responsabile della realizzazione del servizio, attraverso le attività di governo che ne consentono la fruibilità e la vigilanza a garanzia della qualità del servizio.

A suffragio delle motivazioni sopraesposte il Consiglio comunale con deliberazione n. 4 di data 25 febbraio 2015 ha deliberato di condividere la proposta di finanza di progetto presentata dalle Cooperative Coccinella e Cooperativa Lavoro Brione per la gestione dell'asilo nido del Comune di Brentonico con progettazione ed esecuzione di opere ad esso correlate, dichiarando quindi il pubblico interesse della proposta di finanza di progetto che, oltre alla gestione, prevede la realizzazione di uno spazio ludoteca in seno all'edificio che ospita il nido comunale.

3.4.2. Motivazione delle scelte

L'azione politica intende proseguire nel processo di miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa comunale allo scopo di conseguire la massima efficacia nei risultati e l'ottimizzazione dei servizi erogati alla comunità.

3.4.3.1 INVESTIMENTI

Gli investimenti previsti riguardano l'acquisto di attrezzatura informatica nonché l'adeguamento della sala consiliare (nuovo proiettore e telo proiettore).

Gli interventi sulle malghe sono dettagliati nel bilancio pluriennale 2016-2018.

L'intervento di riqualificazione dell'ultimo piano della sede del nido d'infanzia comunale è dettagliato nel Programma relativo ai Lavori pubblici, ancorché finanziato nell'ambito della finanza di progetto di gestione del nido comunale.

3.4.3.2 EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono quelle previste in pianta organica, fatti salvi i servizi esternalizzati a terzi (nido d'infanzia comunale) o gestiti mediante appalto (intervento 19).

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, nel corso del primo semestre dell'anno in corso, si procede, per lo più in amministrazione diretta mediante il personale del Cantiere comunale, alla sistemazione e razionalizzazione degli spazi di lavoro posti al piano terra della sede municipale, data la necessità di dare corso alla revisione generale della pianta organica del Comune di Brentonico approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 139 di data 4 dicembre 2015. La spesa complessiva per i lavori di sistemazione del piano terra è meglio dettagliata nel Programma relativo al Patrimonio.

3.4.6 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: 1 - AREA SEGRETERIA GENERALE
ENTRATE

Entrate Specifiche	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di Finanziamento e articolo	2016	2017	2018
- STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA - ALTRI INDEBITAMENTI - ALTRE ENTRATE	0,00 0,00 83.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 83.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 83.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00				
TOTALE (A)	83.000,00	83.000,00	83.000,00				
Proventi dei servizi	2016	2017	2018	Quote di Risorse Generali	2016	2017	2018
Proventi dalla gestione dei boschi RILEVANTE IVA	22.000,00	22.000,00	22.000,00	Risorse dalla gestione di altri servizi generali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Concorsi e rimborsi relativi a funzioni inerenti il settore sociale	0,00	0,00	0,00	Risorse dalla gestione del servizio: Polizia municipale - risorse generali	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00Proventi dalla gestione dei fabbricati	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00Proventi dalla gestione dei terreni	61.500,00	61.500,00	61.500,00
	0,00	0,00	0,00	0,00Proventi dalla gestione di beni diversi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Risorse dalla gestione del servizio: Asilo nido e servizi per l'infanzia e per i minori	110.900,00	110.900,00	110.900,00	Risorse dalla gestione del servizio: Segreteria generale personale e organizzazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi dalla gestione dei boschi RILEVANTE IVA	22.000,00	22.000,00	22.000,00	Risorse dalla gestione di altri servizi generali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Concorsi e rimborsi relativi a funzioni inerenti il settore sociale	0,00	0,00	0,00	Risorse dalla gestione del servizio: Polizia municipale - risorse generali	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00Proventi dalla gestione dei fabbricati	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00Proventi dalla gestione dei terreni	61.500,00	61.500,00	61.500,00
	0,00	0,00	0,00	0,00Proventi dalla gestione di beni diversi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE (B)	154.900,00	154.900,00	154.900,00	TOTALE (C)	2.398.490,00	1.854.690,00	1.830.190,00

Comune di Brentonico

	2016	2017	2018
TOTALE GENERALE (A + B + C)	2.636.390,00	2.092.590,00	2.068.090,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
PROGRAMMA: 1 - AREA SEGRETERIA GENERALE
IMPIEGHI

Anno 2016							
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate	di Sviluppo		entità (c)	%			
entità (a)	%	entità (b)	%				
2.241.390,00	65,02	0,00	0,00		395.000,00	14,98	2.636.390,00
							44,19
Anno 2017							
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate	di Sviluppo		entità (c)	%			
entità (a)	%	entità (b)	%				
2.092.590,00	100,00	0,00	0,00		0,00	0,00	2.092.590,00
							41,29
Anno 2018							
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate	di Sviluppo		entità (c)	%			
entità (a)	%	entità (b)	%				
2.068.090,00	100,00	0,00	0,00		0,00	0,00	2.068.090,00
							40,61

COMUNE DI BRENTONICO

Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2016 – 2018 Riepilogo per Programma

2.4 Programma PROG2
2.4.1 Descrizione AREA TECNICA

Referenti:

Christian Perenzoni – Sindaco

Alessandra Astolfi – Assessore lavori pubblici, viabilità, ambiente, ed energie rinnovabili

Ivano Tonolli – Assessore artigianato, commercio, sicurezza, protezione civile, cantiere comunale, arredo urbano e rapporti con le frazioni

Moreno Togni – Assessore sport, turismo, agricoltura e foreste

Quinto Canali – Assessore cultura, istruzione e collaborazione per iniziative sovracomunali

Responsabili:

Riccardo Giuliani (Urbanistica)

Giuseppe Mazzurana (Lavori pubblici)

Fabiano Dossi (Manutenzione e cantiere comunale)

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

*Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2016-2018
Programma 2 – Area Tecnica*

PREMESSA

Riteniamo che la cura di un territorio e della comunità, che su quel territorio vive e lavora, coinvolga e richieda la stretta integrazione di tutte le componenti amministrative, sociali e civili. Nell'ambito delle diverse deleghe, si privilegeranno quindi il dialogo e la collaborazione con tra tutti gli assessorati, nell'ottica di definire priorità condivise e che abbiano ripercussioni positive su ogni settore.

L'obiettivo è teso alla valorizzazione delle peculiarità del territorio, sia economiche che culturali e sociali, alla promozione di azioni che conducano allo sviluppo sostenibile dell'economia, nel rispetto di un ambiente percepito nella sua unicità e bellezza, ma anche nella sua componente intrinseca di risorsa e privilegio.

Definire delle priorità negli interventi da effettuare è necessario da una parte per via delle poche risorse disponibili che vanno quindi incanalate in azioni mirate ed efficaci, salvaguardando e apprezzando ciò di cui disponiamo in termini di persone, territorio e risorse; dall'altra anche da un punto di vista etico rispetto al periodo storico che ci troviamo a vivere, periodo in cui lo spreco per cose superflue è inammissibile.

Il programma accorpa le funzioni di Area Tecnica, per la gestione del territorio e del patrimonio comunale:

Essenzialmente l'attività del Servizio Tecnico Comunale si articola secondo la schematizzazione di seguito riportata:

- lavori pubblici;
- manutenzione straordinaria patrimonio comunale;
- viabilità;
- arredo urbano;
- ambiente;
- energie rinnovabili;
- manutenzione ordinaria patrimonio comunale;
- **protezione civile**
- edilizia privata, urbanistica e gestione del territorio;

LAVORI PUBBLICI

Il Servizio Lavori Pubblici riguarda l'attività di progettazione e di realizzazione delle opere pubbliche.

Nell'ambito relativo ai lavori pubblici, sono ascrivibili in questa fase del bilancio, interventi piuttosto contenuti viste le disponibilità economiche. Si tratta per lo più di completamenti di opere avviate (come il parcheggio in via Ospedale).

Importante opera sarà la realizzazione di un ludoteca a piano sottotetto dell'asilo nido comunale, tema di finanza di progetto.

Si provvederà alla predisposizione dell'appalto e all'esecuzione dell'opera di completamento degli acquedotti di Corné finanziata attraverso il F.U.T. ed i fondi dell'Amministrazione Comunale.

Di concerto con l'assessorato allo sport, si recheranno i finanziamenti per la realizzazione del Centro sportivo Polifunzionale a San Giacomo, opera già progettata il cui finanziamento è stato sospeso dalla Giunta Provinciale. Tale opera è da considerarsi di interesse sovra comunale, trattandosi di un centro sportivo a servizio dell'intera Vallagarina, e quindi finanziabile attraverso i fondi della Comunità di Valle.

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e ai Beni culturali, si affiderà il progetto per il restauro del capitello di Fontechel, progetto necessario per l'ottenimento del parere da parte della Soprintendenza ai Beni culturali e architettonici propeutico ai lavori.

Si avvierà anche il progetto degli impianti necessario per procedere alla ristrutturazione dell'alloggio del custode presso il complesso scolastico (di cui gli uffici comunali hanno già predisposto una perizia di spesa). I lavori verranno presumibilmente avviati nel corso della prossima estate, approfittando della pausa delle attività didattiche.

Con l'obiettivo di sviluppare tutta una serie di azioni sul territorio, al fine di garantire il più possibile la sicurezza dei cittadini onde prevenire forme di microcriminalità e vandalismo, si propone di studiare ed installare un sistema di videosorveglianza tenendo anche conto che si può attuare la prevenzione di fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere sarà in grado di esercitare. Da tempo l'Amministrazione ha avviato un percorso in questo senso, che si intende ora riprendere e concretizzare attraverso una opportuna progettazione che individui le soluzioni più idonee di installazione di sistemi di videosorveglianza nell'ambito dell'altipiano. Nel programma di bilancio 2016 si dovrà procedere alla stesura del progetto esecutivo con l'individuazione di punti significativi dove procedere all'installazione di telecamere e di relativo sistema centralizzato di controllo.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

La gestione del patrimonio comunale comprende un programma di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale che consiste nell'attuare quelle opere anche di bassa rilevanza economica ma comunque necessarie a mantenere edifici ed impianti sempre in un corretto e puntuale stato di conservazione, di funzionamento e di efficienza.

Nella gestione del patrimonio Comunale è importante il rapporto con le frazioni attuato tramite una metodica interazione tra l'Amministrazione Comunale e le Comunità dell'altipiano, che vivono la loro quotidianità in modo poco partecipativo nei confronti dell'attività amministrativa. In questo senso è importante tenere conto delle esigenze, delle richieste e delle proposte espresse dai cittadini, permettendo così, dopo opportuna verifica collegiale, la predisposizione di una programmazione economica e sociale sostenibile a fronte di specifiche necessità dei cittadini nell'ottica del principio di una attività di gestione del patrimonio comunale sempre più attiva e collaborativa.

In questo primo semestre di legislatura si sono già evidenziate tutta una serie di richieste da proiettare nel programma di bilancio di previsione 2016-2017-2018; che in parte hanno già ed in parte potranno trovare riferimento e motivazione all'intero dei programmi specifici degli assessorati.

Sono ascrivibili, in questa fase del bilancio e viste le ridotte disponibilità economiche, interventi piuttosto contenuti di manutenzione sulle proprietà comunali (edificio scolastico) o sulle reti dei servizi pubblici (acquedotti e fognature). Quota parte consistente infatti verrà impiegata per la sistemazione delle sorgenti che necessitano di interventi urgenti di ripristino, di esbosco e di pulizia, lavori sulla linea di adduzione dell'acqua e sui serbatoi di raccolta (Praosole). Secondo lo stesso principio verranno eseguiti interventi improcrastinabili su alcuni rami della rete delle acque nere (ad esempio ai Calpi e nella frazione di Castione).

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica verrà integrato l'impianto pubblico di via di Piazzol a Cazzano e si affiderà il progetto di integrazione al P.R.I.C. per la Piazza Grande in Polsa opere che presentano una notevole valenza anche dal punto di vista delle "Energie Rinnovabili".

Per quanto riguarda i cimiteri si procederà ad una razionalizzazione e programmazione d'uso degli spazi disponibili per le inumazioni. In particolare nel cimitero di Brentonico verrà, in seguito alle necessarie esumazioni, ricavato un nuovo campo, nel quale potranno trovare posto anche tombe di famiglia, andando così a dare risposta a richieste annose da parte dei cittadini.

Relativamente agli edifici pubblici, oltre agli interventi avviati a fine 2015 per il rifacimento delle coperture del centro culturale e della caserma dei vigili del fuoco, si proseguirà nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

All'interno del Municipio verrà realizzato, a piano terra, l'ufficio relazioni con il pubblico (URP), per creare le basi, non solo fisiche, per un rapporto diretto e immediato tra amministrazione e cittadino.

Verranno attuati urgenti interventi di messa in sicurezza, come la sistemazione di un muro di contenimento sotto strada in Via Don Silvano Pilati, il rifacimento del sistema di protezione dell'area dissestata al Zengio o la ritenionatura della barriera paramassi alle Sorne, che dovrà essere mantenuta in seguito a localizzati interventi franosi.

In collaborazione con l'Assessorato alle Associazioni, sono previsti contributi alle associazioni che abbiano eseguito, o abbiano in previsione di eseguire a breve, interventi edili su edifici di proprietà pubblica (come ad esempio, per la scala esterna da realizzarsi a Baita Pravech o per il nuovo servizio igienico realizzato dal Circolo Anziani).

In collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, sono previsti interventi volti al mantenimento ed al miglioramento della malghe comunali (come ad esempio, rifacimento della porta di accesso di Malga Prà Alpesina, impermeabilizzazione del vascone di malga Vignola).

Per ogni attività, azione e intervento si cercherà di coinvolgere, dove possibile, le risorse umane del posto, dai dipendenti comunali, ai professionisti, alle imprese locali.

VIABILITA'

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato non consentono grandi interventi sulla viabilità, in quest'ottica si intende impegnarsi nel completare alcune opere iniziate nella precedente legislatura (come il parcheggio in Via Ospedale, l'asfaltatura di alcuni tratti di strada, come a Prada o sotto al Roccio, o di aree, come il piazzale della Parrocchia di Crosano che verrà concesso in uso al comune).

Inoltre, contestualmente al progetto di variante al P.R.G. e di concerto con la programmazione urbanistica, verranno affidate progettazioni per risolvere alcuni problemi di viabilità carrabile e pedonale rimasti irrisolti (pedonabilità di Fontechel, allargamento di via Roberti).

Si integrerà la segnaletica orizzontale e verticale, con la sostituzione di quella obsoleta e la collocazione di quella resasi necessaria (ad esempio quella per rendere vicolo San Giacomo a doppio senso o per regolarizzare situazioni di parcheggio selvaggio). Ci si impegnerà a trovare il modo di mettere in sicurezza la fermata della corriera a Fontechel provenendo da Prada per i bambini e ragazzi che si servono quotidianamente del mezzo pubblico in una situazione precaria e di pericolo.

ARREDO URBANO

Con l'istituzione del parco naturale del Monte Baldo e con un indirizzo per un target di un turismo slow sempre più attento non solo all'ambiente naturale, ma anche ai componenti che devono contraddistinguerlo, è necessario che l'obiettivo, le motivazioni e le finalità che devono sovrintendere a queste delega, diventino importanti e significative, impegnando l'amministrazione sia economicamente che progettualmente.

È evidente che, data la vastità del territorio, dei centri abitati e della viabilità, l'opera di abbellimento da sviluppare in più anni, e quindi già nell'ambito della programmazione del bilancio 2016 dovrà sovrintendere a specifici principi, in particolare ad iniziare una seria opera di omogeneizzazione degli elementi di arredo urbano sia nella scelta dei materiali che delle forme.

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato, non consentono grandi interventi nell'ambito dell'arredo urbano, in quest'ottica sono previsti interventi volti al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio comunale (come ad esempio, acquisto e posa di cestini per la raccolta differenziata, sistemazione di alcune bacheche, piantumazioni ...).

Nel corso del 2016 si evidenzia la necessità di intervenire a Brentonico con la verifica della opportunità di realizzare una copertura in legno del campo da bocce ubicato in via Roma all'interno del parco C. Battisti, gestito dal Circolo Anziani.

In Polsa si interverrà con la disamina della richiesta della società "Family Adventure" di ampliare l'area ludico-sportiva dell'attuale parco fino al biotopo "Laghetto", ripristinando l'arredo urbano e le attrezzature dei "percorsi vita", una volta molto frequentati, con la sistemazione dell'area d'ingresso alla località ed il rifacimento della toponomastica ormai inesistente.

A Saccone si rende necessaria la sostituzione di parti di arredo obsoleto e pericoloso lungo la via XXIV Maggio e nelle contrade "al Doss" e "Gianetti".

A Castione si rende necessaria sostituzione di parti di arredo obsoleto e pericoloso lungo la via di accesso al paese.

A Prada si propone un intervento di abbellimento area antistante ex casello turnario e la realizzazione aiuola a protezione del capitello appena restaurato.

In località Passo S. Valentino si rende opportuno provvedere al posizionamento di una fontana e di un ulteriore gruppo panche.

Si continuerà ad incentivare nell'intero territorio comunale l'opera di abbellimento e di cura di aiuole (ad esempio all'ingresso a Brentonico, allo svincolo Crosano-Cazzano) e degli altri elementi di arredo e decoro urbano, puntando sulla collaborazione di operatori locali.

Avviare un percorso di confronto con gli operatori interessati al fine di realizzare una significativa manifestazione indirizzata al settore del vivaismo da realizzare nel parco Cesare Battisti di Brentonico.

AMBIENTE

Il nostro territorio è la nostra casa, lo strumento del nostro lavoro, il luogo della nostra storia e della nostra cultura, la fonte della nostra salute e del nostro benessere, garanzia della qualità della nostra vita. Essendo il bene più prezioso, è un nostro dovere tutelarlo e “nutrirlo” con ogni sforzo.

Negli anni precedenti si è giunti alla formalizzazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo. Si proseguirà sul sentiero intrapreso, promuovendo e diffondendo la conoscenza del Parco e il lavoro che al suo interno si svolge, salvaguardando le sue peculiarità e dando la giusta rilevanza alla sua cultura ed alla sua storia, nell'ottica mirata di un'interazione tra ambiente, agricoltura, turismo, benessere, sport, cultura e commercio, per sviluppare e stimolare il sistema economico locale e favorire forme di integrazione al reddito.

Ogni intervento vedrà come obiettivo primario il rispetto del legame stretto tra ambiente e salute.

Si continuerà l'impegno nell'adottare tutte le azioni necessarie per perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali mediante la riduzione degli impatti e l'adozione di politiche rivolte soprattutto alla prevenzione e alla riduzione delle varie forme di inquinamento.

Si attueranno misure di manutenzione e protezione delle sorgenti e di riduzione degli sprechi di acqua potabile.

Si proseguiranno i monitoraggi relativi alla qualità dell'acqua, dell'aria, inclusi quelli relativi all'inquinamento da radiazioni non ionizzanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza con successiva pubblicazione dei dati tramite sito web del comune nella sezione “Ambiente”.

Ci si dedicherà al completamento delle reti di fognature ed acquedotti e alla loro costante manutenzione ai fini di garantirne il funzionamento, la salubrità e la qualità, puntando anche al completamento degli allacciamenti privati.

Si promuoveranno iniziative di informazione e sensibilizzazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, con serate a tema e avviando anche nuovi progetti didattici con l'Istituto Comprensivo per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani, in un'ottica di cultura del riciclo e della differenziazione consapevole. Contestualmente si avvieranno programmi volti a migliorare la raccolta differenziata, dedicati anche agli esercizi commerciali e ai singoli cittadini, valutando nuove strategie di gestione del ciclo dei rifiuti.

Si proseguirà la collaborazione sia con i Comuni aderenti al Patto Naturale Locale del Baldo sia con le altre realtà operanti sul territorio, al fine di attuare sinergie che consentano un'attenta e più capillare gestione delle risorse ambientali e cercando di rendere il Parco uno “strumento” di cultura e di conoscenza della propria identità territoriale, in modo da poter proporre anche all'ospite un unicuun definito e tangibile.

Si tutelerà l'ambiente montano, anche attraverso le azioni previste nel Piano di Gestione del Parco e di concerto con l'Assessorato Agricoltura e Foreste, favorendo il recupero dei pascoli, l'utilizzo e la valorizzazione delle malghe nonché la cura dei luoghi che solo il lavoro sul posto può promuovere.

Si adotteranno politiche per il risparmio energetico (come meglio specificato successivamente al paragrafo "Energie rinnovabili".

Si attueranno, in collaborazione con l'Assessorato all'artigianato e al commercio, campagne di informazione per sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS), in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale e fare in modo che la valorizzazione del territorio costituisca elemento caratterizzante dell'offerta turistica.

Ci si impegnerà a diffondere la politica ambientale, secondo le regole previste dal regolamento EMAS, tra il personale dipendente comunale oltre a renderla disponibile al pubblico. La comunicazione avverrà parallelamente anche sul sito web del comune.

Ci si attiverà su progetti e azioni volti alla promozione del biologico, all'eliminazione di diserbanti e fitofarmaci di tipo chimico nell'ambito delle proprietà comunali (parchi, giardini e strade) e alla costruzione di laboratori agricoli per incentivare l'adozione di tecniche alternative di gestione e cura del suolo.

ENERGIE RINNOVABILI

Il tema delle energie rinnovabili è indissolubilmente legato all'ambito ambientale, di cui costituisce una sorta di corollario. Infatti lo scopo di attuare politiche energetiche biocompatibili è quello di vivere in un contesto territoriale da preservare, consapevoli che abbiamo il dovere di prenderci cura di ciò che abbiamo avuto in dono per restituirlo intatto alle generazioni future.

L'ottimizzazione, senza sprechi, delle risorse rientra in quel sistema di "economia circolare" di cui tanto si sente parlare al giorno d'oggi, ovvero un'economia efficiente, con minori emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici, in grado di contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente (e di conseguenza della salute dei cittadini) e alla salvaguardia della biodiversità.

Sono previste azioni che promuovano la conoscenza e l'impiego di tecniche energetiche alternative, volte al risparmio e all'efficienza. Saranno seguiti, e via via implementati, gli strumenti già a disposizione dell'Amministrazione comunale, come il P.A.E.S. (Piano d'azione per energia

sostenibile) e il P.R.I.C. (Piano Regolatore Illuminazione Pubblica), attraverso le indicazioni di prestazione ambientale contenute nel protocollo della certificazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme), di cui abbiamo ottenuto il rinnovo il 17/12/2015.

Puntualmente in questa prima fase, si avvieranno diverse azioni.

Contestualmente all'affido, in ambito urbanistico, della progettazione della variante al P.R.G., si promuoveranno e valorizzeranno le tecniche e le tecnologie abitative tese al risparmio energetico e ad un'impronta bio-compatibile.

Si svilupperanno nuovi investimenti nelle energie rinnovabili e nella riduzione degli sprechi energetici negli edifici pubblici e privati. In particolare, ad esempio, si affideranno progetti per la metanizzazione del teatro e di palazzo Baisi (i cui impianti di riscaldamento sono attualmente alimentati a gasolio).

Si proseguirà nell'ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica, seguendo le indicazioni contenute nel P.R.I.C., intervenendo man mano sulle situazioni più critiche (in questo caso verrà integrato l'impianto pubblico di via di Piazzol a Cazzano e si affiderà il progetto di integrazione al P.R.I.C. per la Piazza Grande in Polsa). In questo inizio anno si è affidato l'incarico per la richiesta dei Certificati Bianchi, titoli di efficienza energetica ottenuti per progetti di contenimento energetico (in questo caso l'ottimizzazione dell'illuminazione pubblica impiegando lampade a LED) che permetteranno di introitare contributi finanziari, seppur minimi, da parte del comune.

MANUTENZIONI ORDINARIE

I beni di proprietà comunale si dividono essenzialmente in beni mobili ed immobili, fanno parte di questi ultimi gli edifici comunali, le strade, le piazze, il verde pubblico, i cimiteri, gli impianti sportivi, le fognature, i depuratori, gli impianti di illuminazione pubblica; tutti gli altri beni diversi da quanto anzi elencato sono da ritenersi beni mobili.

Gli interventi sul patrimonio edilizio interessano principalmente due aspetti: il corpo di fabbrica inteso come struttura e gli impianti ad esso associati. La manutenzione degli impianti tecnici, tra cui impianti elettrici, idrici, di riscaldamento, di risalita (ascensori), di raffrescamento, fognari, si rende necessaria, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, anche per migliorare l'efficienza di tali presidi. Gli interventi di minore entità vengono eseguiti dal personale operaio interno, mentre per quel che riguarda lavori più complessi ci si affida a ditte esterne specializzate.

Le manutenzioni delle strutture viabilistiche comprende il ripristino puntuale del manto superficiale di asfalto, il rifacimento della segnaletica orizzontale, il riposizionamento di quella verticale e, nel periodo estivo, lo sfalcio dell'erba che cresce sulle banchine. Tutti questi interventi vengono eseguiti dal personale operaio interno e da ditte esterne specializzate.

Piazze e luoghi pubblici generalmente non necessitano di particolari interventi manutentivi, quantomeno in assenza di azioni dolose o eventi non prevedibili. In questo caso, sulla base della complessità dell'intervento verrà di volta in volta definito chi dovrà eseguire il lavoro e sempre in relazione al grado di complessità la scelta ricadrà su ditte specializzate o sul personale operaio interno. In ogni caso lo spazzamento viene sempre eseguito da personale interno, mentre lo svuotamento dei cestini, le pulizie generali vengono sempre eseguite da ditte specializzate esterne.

Nel periodo estivo la maggior parte della forza lavoro si concentra nella manutenzione del verde pubblico. Primo fra tutti gli interventi è lo sfalcio dell'erba e la potatura delle siepi che si trovano nei parchi e nelle aree verdi. Tale servizio ormai da un anno è affidato a ditte specializzate esterne.

Gli interventi presso i cimiteri comportano generalmente la pulizia, lo sfalcio dell'erba e lo sgombero dei rifiuti al fine di mantenere il decoro dei luoghi. Incaricati di questo compito sono ditte specializzate esterne.

Pratica che si svolge con frequenza discontinua, solo in caso di necessità, è quella delle esumazioni ed estumulazioni che in base all'entità e del volume del lavoro viene eseguita da ditte specializzate selezionate.

La manutenzione degli impianti sportivi rimane principalmente a carico delle associazioni che ne fanno uso, solamente in certi casi si rende necessario l'intervento degli operatori comunali e talvolta ditte esterne specializzate.

Fognature e depuratori sono ormai da anni in gestione alla società Dolomiti reti, compito dell'Amministrazione è gestire la rete bianca ed i sistemi di sollevamento dei reflui tramite gli operai comunali o l'affido a ditte esterne. Inoltre è compito degli uffici provvedere alla segnalazione di eventuali guasti e malfunzionamenti.

Anche la manutenzione della maggior parte degli impianti di illuminazione pubblica è in carico agli operai comunali.

La manutenzione del sistema acquedotto è affidata alla gestione dell'ufficio patrimonio e manutenzione che si avvale di competenti ditte specializzate esterne per l'analisi delle acque e la gestione dei sistemi di clorazione.

E' utile precisare che per tutte le manutenzioni eseguite dal personale operaio talvolta si rende necessario l'acquisto di materiale di consumo e di carburanti. Tali acquisti avvengono presso negozi e ditte presenti sul territorio comunale.

I beni mobili che richiedono maggiori interventi di manutenzione sono principalmente gli automezzi, tra questi troviamo gli autocarri e le macchine operatrici a servizio del personale operaio, le vetture a servizio degli uffici comunali. Per tutti gli automezzi le manutenzioni sono da ritenere necessarie ed obbligatorie, sia per mantenerli in buono stato di efficienza, sia per garantire esiti positivi alle revisioni periodiche presso la motorizzazione civile. Per questi interventi ci si affida principalmente ad officine meccaniche specializzate.

PROTEZIONE CIVILE

Gli obiettivi, le motivazioni e le finalità che sovrintendono ai contenuti di questa delega sono chiaramente individuabili principalmente nel continuo miglioramento della sicurezza e dell'assistenza ai vari livelli dei cittadini attraverso l'instancabile impegno del corpo dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa di Brentonico.

L'impegno primario dell'amministrazione quindi è quello non solo di sovrintendere alla operatività dei corpi, ma anche di assisterli materialmente e logisticamente, affinché quel sano volontariato che anima gli uomini e le donne di questi corpi continui e si rinnovi anche nello spirito dei giovani e delle giovani.

Le azioni concrete da proiettare nel bilancio di previsione 2016-17-18 si possono così sintetizzare per il corpo dei Vigili del Fuoco nella realizzazione di una struttura coperta opportunamente dimensionata per il ricovero di alcuni mezzi nel cortile della caserma e, causa l'ammaloramento del manto di copertura, si interverrà per il rifacimento superficiale del tetto della struttura.

Inoltre si interverrà con un metodico sostegno economico per l'acquisto di eventuali attrezzature usurate o bisognose di particolari manutenzioni.

In sinergia con l'assessore ai lavori Pubblici si riprenderà il tema di reperire degli spazi necessari affinché sia il corpo dei Vigili del Fuoco che della Croce Rossa trovino quella omogeneizzazione operativa sempre più necessaria e inderogabile.

Si proporranno inoltre momenti di partecipazione con i cittadini per dare le opportune informazioni sul piano di protezione civile, sulle modalità di primo intervento e su quali siano le normative di settore.

EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

La pianificazione urbanistica nel contesto del Comune di Brentonico si inserisce in un quadro più vasto, composto dalla nuova Legge provinciale per il governo del territorio (L.P. 4 agosto 2015, n. 15), dal Piano Urbanistico Provinciale e dal Piano Territoriale della Comunità della Vallagarina.

In tal senso il programma intende valorizzare le risorse territoriali per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti, favorendo "uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente".

Obiettivo principale è quello di avviare l'iter relativo alla variante al P.R.G., che non potrà prescindere dalla valorizzazione delle peculiarità del territorio e del paesaggio, sia economiche che culturali e sociali, dalla promozione di processi adeguati alle specificità dell'altipiano e dallo sviluppo sostenibile dell'economia.

Il lavoro effettuato nei primi mesi di legislatura è stato quello di analizzare il progetto di variante interrotto nel 2014, il piano del traffico non ancora approvato, le novità introdotte dalla recente legge urbanistica, i diversi piani attuativi e di lottizzazione previsti, di iniziare l'operazione di ascolto e raccolta delle diverse esigenze evidenziate dai cittadini.

Si attiverà un incarico progettuale per la redazione della variante al P.R.G., creando una sinergia fra i responsabili dell'Ufficio Urbanistica del Comune e della Comunità di Valle della Vallagarina, la giunta comunale ed uno o più esperti, valutando le scelte previste dalla variante interrotta nel 2014 e dal piano del traffico non ancora approvato, prestando attenzione alle mutate necessità e ai cambiamenti socio-economici e legislativi, alla realtà in evoluzione del Parco del Baldo in tutte le sue possibili sfaccettature, cercando la sinergia con i territori confinanti, perseguendo la dimensione partecipativa per coinvolgere i cittadini, i portatori di interesse e le associazioni nel confronto sui principali temi del governo del territorio, finalizzato allo sviluppo sostenibile ed armonico, al miglioramento della qualità della vita, al riutilizzo del capitale fisso disponibile limitando allo stretto indispensabile ulteriore consumo di suolo.

Il miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici dovrà essere accompagnato da principi di promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Ci si confronterà costruttivamente con il lavoro effettuato dagli assessori e dai consiglieri titolari di tutte le altre deleghe: non si può infatti prescindere dalle esigenze espresse da tutte le attività economiche, dalle istanze sociali, dalle diverse associazioni, dell'ambiente, della cultura e dell'istruzione.

Nel contesto della preparazione del P.R.G. si attiveranno dei progetti relativi a nodi critici e nevralgici, che concorreranno alla formazione dello strumento di pianificazione.

Si proseguirà inoltre nell'opera di mediazione e proposizione con i promotori privati al fine di attuare i diversi piani di lotizzazione.

Il P.R.G. è in fase di modifica l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di gestirlo informaticamente con sistemi WEBGIS che permettano un miglioramento del servizio rendendo più flessibile ed immediata la consultazione del P.R.G. ed un'automazione dei controlli da parte degli uffici ad esempio nella fase istruttoria per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

Prosegue l'iter di verifica di tutta la documentazione di rilascio delle autorizzazioni edilizie comunque denominate (S.C.I.A., concessioni ad edificare ecc.) ai sensi della normativa vigente.

3.4.2 MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

L'azione politica intende impegnarsi nel processo di miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa comunale allo scopo di conseguire la massima efficacia nei risultati e l'ottimizzazione dei servizi erogati alla comunità.

Le scelte sono state motivate tenendo conto congiuntamente delle necessità, delle urgenze e della volontà dell'Amministrazione di fare interventi in linea con il programma elettorale

3.4.3.1 INVESTIMENTI

Gli investimenti previsti riguardano riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.3.2 EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono quelle previste in pianta organica, fatti salvi i servizi esternalizzati a terzi o gestiti mediante appalto.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso beni mobili ed immobili iscritti nell'inventario comunale ed assegnati in gestione ai vari centri di responsabilità, sostenuti da adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

PROGRAMMAZIONE 2017 - 2018

La programmazione delle opere e degli investimenti inseriti in questa parte della RPP, è avvenuta in modo prudenziale non avendo la possibilità di valutarne gli impatti sugli esercizi futuri, dal momento che si sta operando in assenza di definizione dei trasferimenti in conto capitale sulla finanza locale, ivi incluso il Fondo Strategico da gestire a livello di comunità.

La programmazione degli interventi per il 2017 è stata suddivisa nei seguenti interventi:

LAVORI PUBBLICI:

- individuare e realizzare una via di accesso al giardino dei Semplici a Palazzo Baisi;
- reperire le risorse per la realizzazione di un rivestimento termico sull'edificio anni '70 del complesso scolastico;
- proseguire nelle opere di rifacimento degli acquedotti comunali;
- completare le opere pubbliche in corso.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE:

- continuare ad adottare i necessari interventi per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;
- completare le opere in corso.

VIABILITÀ:

- programmare la realizzazione dello svincolo della Besagno Castione in C.C. di Mori;
- individuare una soluzione per completare il collegamento pedonale Fontechel – Brentonico;
- continuare ad adottare i necessari interventi per la manutenzione straordinaria della viabilità;
- completare le opere in corso.

ARREDO URBANO

- continuare ad adottare i necessari interventi di miglioramento dell'arredo urbano del Comune di Brentonico;

AMBIENTE:

- continuare ad adottare i necessari interventi per il miglioramento ambientale, nell'ambito della raccolta differenziata, dell'educazione e dell'informazione ambientali;
- completare le opere in corso.

ENERGIE RINNOVABILI:

- promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di proprietà comunale o in uso al comune (metanizzazione teatro e palazzo Baisi);
- proseguire nell'ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica secondo le indicazioni contenute nel P.R.I.C.;
- promuovere iniziative e momenti formativi per coltivare la sensibilità ambientale di tutti i cittadini;
- completare le opere in corso.

MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE:

- continuare ad adottare i necessari interventi per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (edifici, cimiteri, reti dei servizi, parchi, giardini e aree di pertinenza);
- completare le opere in corso.

EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:

- continuare ad adottare i necessari interventi per la corretta gestione del territorio;
- monitorare costantemente l'adeguatezza degli strumenti di programmazione urbanistica alle necessità del territorio.

La programmazione degli interventi per il 2018 è stata suddivisa nei seguenti interventi:

LAVORI PUBBLICI:

- programmare le opere derivanti dalla progettazione urbanistica in sede di stesura del P.R.G.
- proseguire nelle opere di rifacimento degli acquedotti comunali;
- completare le opere pubbliche in corso.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE:

- continuare ad adottare i necessari interventi per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;
- completare le opere in corso.

VIABILITÀ:

- continuare ad adottare i necessari interventi per la manutenzione straordinaria della viabilità;
- completare le opere in corso.

ARREDO URBANO

- continuare ad adottare i necessari interventi di miglioramento dell'arredo urbano del Comune di Brentonico;

AMBIENTE:

- continuare ad adottare i necessari interventi per il miglioramento ambientale, nell'ambito della raccolta differenziata, dell'educazione e dell'informazione ambientali;
- completare le opere in corso.

ENERGIE RINNOVABILI:

- promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di proprietà comunale o in uso al comune (metanizzazione teatro e palazzo Baisi);
- proseguire nell'ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica secondo le indicazioni contenute nel P.R.I.C.;
- promuovere iniziative e momenti formativi per coltivare la sensibilità ambientale di tutti i cittadini;

- completare le opere in corso.
- MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE:
- continuare ad adottare i necessari interventi per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (edifici, cimiteri, reti dei servizi, parchi, giardini e aree di pertinenza);
 - completare le opere in corso.
- EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
- continuare ad adottare i necessari interventi per la corretta gestione del territorio;
 - monitorare costantemente l'adeguatezza degli strumenti di programmazione urbanistica alle necessità del territorio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: 2 - AREA TECNICA
ENTRATE

Entrate Specifiche	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di Finanziamento e articolo
- STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA - ALTRI INDEBITAMENTI - ALTRE ENTRATE	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	
TOTALE (A)	45.285,00	50.000,00	50.000,00	
Proventi dei servizi	2016	2017	2018	Quote di Risorse Generali
Altri tributi speciali ed entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	Risorse dalla gestione del servizio: Ufficio tecnico
				14.000,00
				2.564.165,00
				2.277.500,00
				2.327.000,00
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	TOTALE (C)
				2.578.165,00
				2.291.500,00
				2.341.000,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	2016 2.623.450,00	2017 2.341.500,00	2018 2.391.000,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2
PROGRAMMA: 2 - AREA TECNICA
IMPIEGHI

Anno 2016						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate	di Sviluppo	entità (b)	%	entità (c)		
entità (a)	%					
1.499.000,00	57,14		0,00	0,00	1.124.450,00	42,86
					2.623.450,00	43,97
Anno 2017						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate	di Sviluppo	entità (b)	%	entità (c)		
entità (a)	%					
1.499.000,00	64,02		0,00	0,00	842.500,00	35,98
					2.341.500,00	46,20
Anno 2018						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate	di Sviluppo	entità (b)	%	entità (c)		
entità (a)	%					
1.498.500,00	62,67		0,00	0,00	892.500,00	37,33
					2.391.000,00	46,95

COMUNE DI BRENTONICO

Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2016 – 2018 Riepilogo per Programma

2.4 Programma PROG3
2.4.1 Descrizione AREA FINANZA E TRIBUTI

Referenti:
Christian Perenzoni – Sindaco

Responsabili:
Luca Mozzi

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si riferisce ai seguenti servizi:

1. Gestione economica finanziaria programmazione e gestione e controllo rientrante nell'area finanza
2. Gestione delle entrate tributarie e fiscali

AREA FINANZA

Al servizio finanziario spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria del Comune, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione. Nel corso dell'esercizio analizzerà la

gestione delle entrate e delle spese, la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e infine la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Nel 2016 l'ente adotterà il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che è lo strumento con cui l'Amministrazione specifica in modo dettagliato gli obiettivi che intende raggiungere durante l'anno sulla base dei programmi descritti nella Relazione Previsionale e programmatica e degli stanziamenti previsti nel Bilancio. Il PEG è uno strumento di gestione operativa che viene approvato dalla Giunta dopo l'adozione del bilancio e collega concretamente i differenti obiettivi ai responsabili incaricati di raggiungerli, individuando gli strumenti e le risorse finanziarie e professionali che essi hanno a disposizione. Per il 2016 si adotterà un PEG semplificato che permetterà a tutta la struttura una idonea metabolizzazione delle problematiche ad esso correlate. Ogni obiettivo avrà un responsabile, verrà descritto in una scheda con una descrizione dei risultati da raggiungere, il budget previsto in bilancio per realizzare i risultati voluti, le scadenze temporali da rispettare e tutti gli elementi che serviranno a misurare i risultati ottenuti.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, così come previsto dalla legge, anche se nell'ambito del rendiconto della gestione, accanto alle risultanze di tipo finanziario, l'obiettivo del sistema informativo contabile è quello di dare risalto sempre più ai risultati della gestione e non solo ai controlli formali e al rispetto dei vincoli imposti dalla programmazione; ciò è possibile tramite un'analisi dei dati contabili sia per natura di intervento che per singolo servizio anche con una loro disaggregazione e riclassificazione.

La contabilità degli enti locali ha intrapreso un processo di riforma radicale che entro la fine del 2017 porterà ad un forte cambiamento sia per quanto concerne i documenti di programmazione e rendicontazione sia nella gestione contabile, fermo restando che la contabilità comunale rimane fondamentalmente una contabilità di tipo finanziario pur con tutte le modifiche e le variazioni che saranno introdotte. Dal 2016 anche i Comuni trentini adottano il sistema contabile armonizzato stante il recepimento da parte della Provincia del D.lvo 118/2011. Per l'anno 2016 saranno quindi applicati alla gestione i nuovi Principi contabili in materia di armonizzazione mentre i documenti di programmazione e rendicontazione, per il solo anno 2016, saranno redatti ancora secondo i vecchi schemi previsti dall'ordinamento regionale. I nuovi modelli (obbligatori dal 2017) e allegati al bilancio, avranno, per quest'anno, solo valore conoscitivo.

Per quanto riguarda il bilancio e il rendiconto, accanto ai documenti ufficiali spesso di non facile interpretazione, si continueranno a proporre ed implementare, come avvenuto negli ultimi anni, strumenti di lettura e di analisi dei dati il più possibile semplici e di immediata comprensione da mettere a disposizione degli amministratori comunali.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegare al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

- Tra i nuovi compiti e adempimenti che ha la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il sistema nazionale SIOPE con l'obbligo della sua indicazione su tutte le riscossioni e i pagamenti al fine della comunicazione delle movimentazioni al sistema centralizzato nazionale;
- la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza;

- le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti che hanno interessato trasversalmente i vari Servizi comunali coinvolti nei processi di acquisizione di beni e servizi e nelle relative liquidazioni e il Servizio finanziario per quanto attiene i controlli e le verifiche sulla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento, nonché le comunicazioni in materia di conto dedicato e tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa, essenziali per poter effettuare la tracciabilità;
 - gli adempimenti introdotti a partire dal 2014 per quanto attiene la registrazione e il monitoraggio dell'iter delle fatture passive e della relativa certificazione dei debiti scaduti, tramite l'apposita piattaforma telematica per la certificazione dei crediti sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze;
 - i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica Siguel, sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto; attività che implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto.
 - L'introduzione della fattura elettronica, dalla primavera del 2015, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture;
- Sul finire del 2015 il Servizio finanziario è stato fortemente impegnato nelle attività propedeutiche all'introduzione della nuova contabilità con una specifica attività di formazione, con l'adeguamento del sistema informativo contabile e con la riclassificazione delle poste contabili nella nuova struttura e articolazione secondo quanto previsto dal nuovo piano dei conti e dai principi contabili in materia di armonizzazione.
- Nel 2016 il percorso di introduzione della nuova contabilità proseguirà con gli altri adempimenti previsti, in particolare con il riaccertamento straordinario dei residui da completare entro il termine di approvazione del rendiconto 2015 e successivamente con il processo di programmazione del bilancio 2017-2019 che vedrà l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) e la predisposizione dei documenti di bilancio secondo i nuovi schemi previsti dalla normativa. Nel 2017 poi il percorso si completerà, con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale integrata e il bilancio consolidato.
- La gestione corrente del bilancio, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata e dei relativi principi contabili, comporterà un appesantimento nelle procedure stante i nuovi e ulteriori adempimenti contabili previsti. Sarà inoltre necessario un periodo di ulteriore formazione del personale e adattamento da parte del servizio finanziario ma anche di tutte le altre strutture comunali coinvolte nei processi gestionali che hanno riflessi sulla spesa e sulla entrate.
- Con il 2016 cessa di avere applicazione la disciplina provinciale in materia di patto di stabilità che ha caratterizzato la gestione degli ultimi anni dal 2008 in poi. In sua sostituzione sarà applicato il principio costituzionale del pareggio di bilancio con l'introduzione di un nuovo equilibrio di bilancio fra entrate e spese finali. L'effetto principale sarà comunque quello di impedire sostanzialmente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione; utilizzo che è stato possibile eccezionalmente in via transitoria nel 2015 proprio grazie alla modifica normativa sui vincoli in materia di patto di stabilità.

Al servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell'iter amministrativo delle stesse, in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l'utenza (asili nido, servizi cimiteriali, ecc) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), e quelle in materia di cessione al GSE di energia prodotta da fonti alternative.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l'istruttoria per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest'ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modulo tariffario.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessita, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di spesa.

Non vanno poi dimenticati gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste di somministrazione dei fondi in termini di cassa che secondo la disciplina attuale devono essere trasmesse mensilmente.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, temperando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile, o comunque contenere, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minime che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

Anche il servizio finanziario è stato coinvolto dal recente progetto riorganizzativo, che ha visto il trasferimento dal servizio di un addetto con livello retributivo C evoluto a part time a 25 ore al servizio affari generali (da impiegare al neo costituito ufficio relazioni con il pubblico), e la conseguente integrazione al servizio di un addetto con livello retributivo C base con part time 25 ore. Il servizio è attualmente composto da un addetto a tempo pieno D base e un addetto part time C base.

Il servizio finanziario sarà interessato dal progetto di riforma istituzionale definito dalla legge 3 del 16 giugno 2006 modificato dalla legge

provinciale 12 del 13 novembre 2015 che ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un più ampio livello di abito associativo tra Comuni. In quest'ottica con delibera della Giunta provinciale 1952 del 9 novembre 2015 il Comune di Brentonico è stato inserito all'interno dell'ambito territoriale 10.3 con il comune di Ronzo Chiensis. Quindi dal 1 agosto 2016 i due comuni dovranno sottoscrivere le convenzioni relative ad almeno due dei seguenti settori:

1. Segreteria
2. Gestione economica finanziaria e programmazione
3. Gestione delle entrate tributarie
4. Ufficio tecnico
5. Anagrafe
6. Servizi relativi al commercio
7. Altri servizi comunali

Le amministrazioni comunali di Brentonico e Ronzo Chiensis in questi primi mesi dell'anno dovranno deliberare in merito ai servizi da gestire in ambito associato dal 1 agosto 2016. Nel caso in la scelta ricadesse sulla "gestione economica e finanziaria e programmazione" la struttura, attualmente costituita da un responsabile con livello retributivo D base e un funzionario part time a 25 ore C base, dovrà farsi carico delle implicazioni organizzative correlate.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

Dal 2015 la gestione delle entrate tributaria è stata trasferita alla comunità della Vallagarina, costituente ente capofila e struttura organizzativa del servizio. La motivazione della scelta è derivata dalla necessità di avere una struttura specializzata e professionale per una funzione così delicata come quella della gestione dei tributi, e una conseguente razionalizzazione delle risorse comunali.

Il servizio gestisce i seguenti tributi:

- Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.)
- Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.)
- Tassa sui servizi indivisibili (T.A.S.I.)
- Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.)

Presso il comune di Brentonico è garantita l'apertura di uno sportello informativo con cadenza quindicinale e settimanale durante le scadenze fiscali. Naturalmente presso gli uffici di Rovereto l'apertura è garantita giornalmente.

Con l'istituzione dell'IMIS è sensibilmente aumentata l'importanza delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residui del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune potrà, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno".

La scelta fatta nel 2015 di esternalizzare la gestione dei tributi, si inserisce proprio in una logica di massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali oltre al fornire un supporto puntuale e professionale nei confronti dei contribuenti.

A decorrere dall'anno d'imposta 2014 e sino alla data di scadenza dell'affidamento alla Comunità della Vallagarina della gestione del ciclo dei rifiuti, è stata affidata la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARl ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 2014. Tutte le fasi giuridiche finalizzate all'applicazione della T.A.Rl. competono alla Comunità che risponde dei dati acquisiti dal Comune, della loro conservazione, del loro controllo, verifica ed accertamento in ordine alla regolarità dei dati dichiarati ed all'applicazione di eventuali sanzioni, dell'emissione dei titoli giuridici di riscossione, della riscossione ordinaria e coattiva (direttamente o a mezzo di soggetto esterno abilitato per legge), dei rapporti con eventuali soggetti esterni a qualsiasi titolo incaricati delle predette fasi sotto il profilo tecnico-tributario della rendicontazione al Comune delle attività poste in essere, della gestione delle attività contabili e fiscali collegate alla tassa per la parte di propria competenza. La Comunità elabora annualmente il piano finanziario da sottoporre all'approvazione delle singole amministrazioni comunali, nonché propone delle simulazioni di tariffa. La gestione contabile, finanziaria e fiscale della T.A.Rl avviene nell'ambito della contabilità generale del Comune con riferimento al Regolamento di contabilità dello stesso, stante la natura tributaria della T.A.Rl.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, quella delle tariffe e delle aliquote, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con il servizio sovra comunale di gestione tributi

3.4.2 MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Sono inserite all'interno della descrizione del programma

3.4.3.1 INVESTIMENTI

dell'adeguamento degli applicativi software a seguito dell'introduzione della nuova contabilità armonizzata dal 2016 e di quella economico-patrimoniale a partire dal 2017.

3.4.3.2 EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Non ne sono previsti.

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono quelle previste in pianta organica.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse informatiche.

3.4.6 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: 3 - AREA FINANZA E TRIBUTI
ENTRATE

Entrate Specifiche	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di Finanziamento e articolo	2016	2017	2018
- STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA - ALTRI INDEBITAMENTI - ALTRE ENTRATE	0,00 0,00 1.413.400,00 0,00 0,00 1.300.000,00 0,00	0,00 0,00 1.183.000,00 0,00 0,00 1.300.000,00 0,00	0,00 0,00 1.208.100,00 0,00 0,00 1.300.000,00 0,00				
TOTALE (A)	2.713.400,00	2.483.000,00	2.508.100,00				
Proventi dei servizi	2016	2017	2018	Quote di Risorse Generali	2016	2017	2018
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	9.500,00	9.500,00	9.500,00	Imposta comunale sugli immobili	0,00	0,00	0,00
Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto RILEVANTE IVA	178.000,00	178.000,00	178.000,00	Imposta comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	20.000,00	0,00	0,00
Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento delle acque - fognatura RILEVANTE IVA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Imposta comunale sulla pubblicità	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento delle acque - depurazione RILEVANTE IVA	240.000,00	240.000,00	240.000,00	Altri tributi speciali ed entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
Proventi dalla gestione dei fabbricati	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Risorse dalla gestione del servizio: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00
Proventi dalla gestione di beni diversi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Interessi su depositi e valori mobiliari da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Rimb. spese sogg. cons/conv/ass. per Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	34.000,00	34.000,00	34.000,00	V.A. a credito	141.550,00	173.300,00	147.800,00
	0,00	0,00	0,00	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	0,00	0,00	0,00	Ritenute erariali	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	0,00	0,00	0,00	Altre ritenute al personale per conto di terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	0,00	0,00	0,00	Depositi cauzionali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	0,00	0,00	0,00	Rimborso di spese per servizi per conto di terzi	870.000,00	870.000,00	870.000,00

Comune di Brentonico

	0,00	0,00	0,00	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	0,00	0,00	0,00	Depositi per spese contrattuali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					-4.822.250,00	-4.603.600,00	-4.603.200,00
TOTALE (B)	584.500,00	584.500,00	584.500,00	TOTALE (C)	-3.142.400,00	-2.912.000,00	-2.937.100,00
	2016	2017	2018				
TOTALE GENERALE (A + B + C)	155.500,00	155.500,00	155.500,00				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3
PROGRAMMA: 3 - AREA FINANZA E TRIBUTI
IMPIEGHI

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di Sviluppo	entità (c)	%		
entità (a)	%	entità (b)	%			
155.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	155.500,00	2,61
Anno 2017						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di Sviluppo	entità (c)	%		
entità (a)	%	entità (b)	%			
155.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	155.500,00	3,07
Anno 2018						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di Sviluppo	entità (c)	%		
entità (a)	%	entità (b)	%			
155.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	155.500,00	3,05

COMUNE DI BRENTONICO

Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2016 – 2018 Riepilogo per Programma

Programma PROG4
3.4.1 Descrizione **AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

Referenti:

Christian Perenzoni – Sindaco

Ilaria Manzana – Vice Sindaco politiche socio –
assistenziali e sanitarie, pari opportunità, partecipazione,
associazioni e politiche giovanili

Moreno Togni – Assessore sport, turismo, agricoltura e
foreste

Quinto Canali – Assessore cultura, istruzione e collaborazione per
iniziative sovra comunali

Alessandra Astolfi – Assessore Lavori Pubblici, Viabilità, Ambiente ed
Energie rinnovabili

Ivano Tonoli – Assessore Artigianato, Commercio, Sicurezza,
Protezione Civile, Arredo urbano, Rapporti con le frazioni

Responsabile: Giorgio Viesi

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma accorpa:

Quest'area comprende le attività culturali, economiche, sportive e turistiche, settori nell'ambito dei quali il Comune può assumere un ruolo propulsivo e strategico rispetto alle iniziative private.

La direzione dell'area è affidata ad un Responsabile le cui funzioni sono individuate dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti e dai contratti di lavoro.

SERVIZIO DEMOGRAFICO

Le principali funzioni attribuite al Servizio sono le seguenti:

- gestione anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica
- autocertificazioni e autentiche

SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI SPORT TURISMO E ATTIVITA' ECONOMICHE (per brevità Servizio cultura e attività economiche)

Le principali funzioni attribuite al Servizio sono le seguenti:

- programmazione e gestione delle attività e delle manifestazioni culturali, sportive e a rilevanza turistica
- rapporti con le Associazioni locali
- gestione contributi e vantaggi economici alle Associazioni locali
- gestione centro giovani e piano giovani di zona
- gestione servizio civile
- gestione autorizzazioni (SCIA) commerciali, pubblici esercizi e pubblica sicurezza
- SUAP – sportello unico attività produttive
- pianificazione commerciale in sinergia con il Servizio edilizia privata ed urbanistica
- procedimenti di polizia amministrativa
- iniziative promozionali in campo economico
- mercati, fiere, eventi promossi e organizzati dal Comune

BIBLIOTECA COMUNALE

Le funzioni attribuite al Servizio sono stabilite dalla legge ed ineriscono la gestione della Biblioteca comunale. La Biblioteca comunale collabora, anche intermini di interscambio e sostituzione del personale addetto, con il Servizio attività culturali sport e turismo.

POSTI PREVISTI			
N.	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	SITUAZIONE ATTUALE
1	Funzionario amministrativo	cat. D livello base	coperto (tempo pieno)
1	Collaboratore bibliotecario	cat. C livello evoluto	vacante (tempo pieno)
3	Assistente amministrativo	cat. C livello base	coperti (tempo pieno)
1	Assistente bibliotecario	cat. C livello base	coperto (tempo pieno)
1	Operatore ai servizi ausiliari	cat. B livello base	coperto (tempo parziale 15 h)

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Come da nomenclatura il Servizio si sviluppa attraverso assi operative che partendo da una centro di coordinamento organizzativo, vanno ad incidere sui molteplici piani di interazione che intersecano oggi il rapporto fra la Pubblica Amministrazione e la Comunità locale. Le mutate condizioni sociali ed economiche, l'acresciuta coscienza civile, hanno portato il legislatore ad elidere e col tempo a pareggiare quel solco divisivo che ha caratterizzato nel passato i rapporti fra autorità e comunità ancorate a dinamiche fortemente asimmetriche e dirigistiche. In questo senso le novelle legislative introdotte negli anni novanta dell'ultimo scorcio di secolo, in specie la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" declinata nella Legge Regionale 31 luglio 1993 n. 13 "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e le successive modificazioni ed integrazioni sembrano dare i frutti sperati. Con qualche ritardo siano arrivato là dove il sistema burocratico francese, forte di una struttura monolitica e centralista, aveva da tempo cercato strumenti di equilibrio e mitigazione. Oggi nessuno è più suddito e nessuno prevaricatore.

Da tale assioma discende non solo una mera equazione di corrispondenza paritaria fra i soggetti, ma, andando oltre, si generano i proclami per una partecipazione attiva del cittadino alla vita pubblica.

Tale contesto diviene sfida vitale tanto per gli amministratori quanto per i dipendenti ad ogni livello, chiamati a dimostrare di aver acquisito una modernità comportamentale e relazionale, mettendo fine ai pregiudizievoli atteggiamenti che hanno caratterizzato un passato neppure tanto lontano.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

SERVIZI DEMOGRAFICI URP E SERVIZI GENERALI

3.4.1. Descrizione programma

L'attività svolta comprende gli adempimenti procedurali in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente – Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) con particolare riguardo alle attività di raccolta sistematica delle notizie concernenti le famiglie, le convivenze (regolarmente accertate attraverso l'ausilio della Polizia Locale facente capo al Corpo intercomunale associato), le persone residenti o domiciliate nel Comune, le persone già residenti in Brentonico e trasferite all'estero nonché il controllo dei cittadini stranieri (scadenzario permessi di soggiorno); i procedimenti in materia di elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare a partire dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); gli adempimenti in materia di statistica (statistiche Istat e Censimento della popolazione e delle abitazioni) nonché l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; gli adempimenti obbligatori in materia di stato civile (nascite – decessi – matrimoni – cittadinanze), che rappresentano un servizio pubblico essenziale per una gestione razionale di ogni variazione anagrafica e di stato civile che interessi i cittadini stanziati sul territorio della Repubblica.

Per quanto concerne i servizi generali l'azione del Servizio di merito è rivolta al mantenimento e buon funzionamento delle strutture comunali impostando le procedure ad evidenza pubblica per la scelta di fornitori e prestatori di servizi.

Obiettivo specifico:

Intervento straordinario di riordino e sistemazione della numerazione civica comunale

La questione relativa al rifacimento della numerazione civica, assume oggi e ancor più per l'immediato futuro aspetti inderogabili di puntuale presidio e aggiornamento, ed è inserita fra gli obiettivi di programmazione annuale dell'Assessore Ivano Tonolli.

Cause strutturali e organizzative hanno impedito fino ad oggi un intervento risolutore, in specie la discontinuità dei supporti operativi e collaborativi "in house".

Il venire meno, per meglio dire l'indisponibilità variamente giustificata di tale ausilio al netto dei risparmi conseguenti alla trattazione in economia del lavoro con personale proprio, rispetto al ben più oneroso affido a ditte terze, offre il fianco a possibili problematicità a ragione della una mancata conoscenza diretta del territorio, e nel contempo, sovrappone a sollecitazione i servizi demografici tanto per la richiesta di chiarimenti quanto per un necessario costante presidio della giustezza delle attività.

Tali situazioni hanno determinato nel tempo uno scollamento fra lo scrivente Servizio e l'interfaccia operativa concretizzando interventi di limitavano a situazioni emergenziale, talvolta e anche spesso seguite direttamente dal sottoscritto non solo e non sempre per supervisione. (talvolta trapano e tasselli).

Dunque l'annosità della questione è nota così come le cause determinanti, si aggiunga che nel tempo, in pari con la primigenia funzione di correttezza anagrafica, i cui fondamenti legali e normativi trovano puntuale ristoro negli articoli 38 e seguenti del Capo VII "*adempimenti topografici ed ecografici*" del D.P.R. 30 maggio 1989 N. 223 Nuovo Regolamento Anagrafico, si sono generate altre e ben fondate motivazioni che spingono nel senso di una generale sistemazione della topografia ed ecografia comunale.

Si pensi anche solo all'arredo urbano, il quale, specie in Comuni a vocazione turistica, rappresentano un biglietto da visita non solo per l'osservatore attento ma anche per l'osservatore distratto laddove insistono e persistono sul territorio indicazioni onomastiche e di numerazione civica rabberciate, consumate dal tempo, quando non ossidate e parzialmente illeggibili, in talune aree di circolazione sono presenti ancora targhe onomastiche delle vie e targhette di numerazioni civica risalenti all'impianto primigenio comunale (secondo dopoguerra).

Ovviamente nel contesto, la numerazione civica, nella più ampia accezione, (dalle singole targhe dei numeri alle targhe onomastiche ecc.) riveste oltre agli aspetti di razionalizzazione, organizzazione e corretta gestione anagrafica, riferimento imprescindibili per le utenze tributarie, telefoniche, elettriche e dei recapiti postali, per non della giustezza degli indirizzi a fronte di interventi urgenti di primo soccorso.

Infine da non dimenticare che la corretta tenuta dell'onomastica e della numerazione civica diviene oggi nell'era digitale inmancabile riferimento per strumentazioni di geolocalizzazione e orientamento spaziale in occasione di consegne di merci e materiali.

Fatta tale necessaria premessa, possiamo ora individuare una metodologia procedurale finalizzata a contemperare l'ormai inderogabile esigenza evidenziata con gli aspetti economici connessi all'operazione, che se perseguita per l'intero ambito comunale, può comportare un notevole impegno finanziario.

Metodologia dell'intervento

Il primo discrimine, dovrà afferire all'individuazione dei Centri abitati ove intervenire ed all'interno di quelli le singole aree di circolazione atteso che nell'anno 1991 un modesto, ma non certo irrilevante, intervento fu realizzato in seguito alla denominazione toponomastica di nuove aree di circolazione conseguenti alle allora recenti lottizzazioni, con ciò tamponando una emergenza non procrastinabile.

Possiamo quindi vedere nel dettaglio la situazione alla data odierna partendo dal capoluogo:

Brentonico

Come per tutto il territorio Comunale ricorre la necessità di sostituire le vecchie targhe dei numeri civici salvaguardando l'impianto della numerazione originario con adeguamenti per i nuovi accessi attraverso l'introduzione della numerazione barrata numerico - alfabetica;

Situazioni particolari di sofferenza, quindi prioritarie rispetto a eventuali interventi parcellizzati -o settoriali -

VIGO: Via Mantova Con Via D. Chiesa e Via Garibaldi

FONTANA: Via Bergamo, e Via S. Rocco a Fontana

LERA: Via Castelbarco, Vi S. Caterina, Vi Dosso Maggiore

FONTACHEL: Verifica intervento di revisione in particolare su Via 2 maggio e sull'intersecante Vicolo ai Campi, dove in passato, previo accordi fra l'Ente e i privati, furono modificati drasticamente i percorsi originari senza metter mano alla conseguente revisione toponomastica e di stato civile.

Crosano

Vale quanto detto per Brentonico con le seguenti priorità:

Via Mazzini, Via alla Villa, Via dei Biasi (manca la targa con il nome) Vicolo I°, Vicolo II°, Vicolo III°

Cazzano

Priorità:

Via Colombo e Via Umberto, necessità di apposizione della targa di Via di Piazzol.

Castione

La situazione appare discretamente corretta, fatto salvo il riordino e la revisione della Via S. Clemente, della Via Cavour e della Via Castello.

Prada

Come per Castione situazione soddisfacente fatta salva la revisione della Via Gardesani che costituisce l'ossatura dell'intero Paese essendone la via principale.

Saccone

Necessitano di particolare intervento le Vie: Via al Dosso e Via 24 Maggio, e formalizzazione con atto deliberativo della località Quarelli o Quarei oggetto di recenti insediamenti abitativi;

Sorne

Revisione necessaria per le tre Vie: S. Carlo - Alta - ai Bertoi, in particolare l'attacco della Via Alta non risulta ben definito a cagione della retifica stradale eseguita con conseguente abbandono a rettilo stradale dell'originario inizio della Via Alta.

Cornè

Frazione particolare per la conformazione degli insediamenti abitativi, caratterizzato da piccoli nuclei abitati appositamente denominati con specifica delibera che ha salvaguardato i toponimi storici, necessità della posa ex novo delle targhe onomastiche per le predette località a fronte di delibera di intitolazione datata anno 1996, e ovviamente della conseguente numerazione civica;

Montagna e località turistiche

Una particolare valutazione merita il problema al riguardo della montagna, in particolare delle località turistiche che esaminiamo nel dettaglio come sotto:

Località Polsa

La denominazione particolareggiata di tutte le vie risale al lontano 1965, ai tempi del primo sviluppo turistico della Polsa a distanza di oltre trenta anni non si è ancora provveduto alla messa in opera della numerazione civica, invero la targhe con le denominazioni delle vie sono state apposte.

San Giacomo

Per tale località, il lavoro, dopo la recente delibera di intitolazione di tutte le Vie deve riguardare la materiale apposizione delle targhe con le denominazioni delle vie oltre all'apposizione delle targhe dei numeri civici.

San Valentino

Quanto evidenziato per San Giacomo vale anche per le località Mosee e per il Villaggio San Valentino.

Finanziariamente è ipotizzabile un intervento che impegni almeno 10.000,00 euro per il corrente anno, con valutazione ex post sullo stato dell'arte nella prospettiva di una ripresa dell'attività nell'anno 2017.

Obiettivo specifico:

Campagna di esumazione ordinaria del campo di sepoltura comune n. 7 – Cimitero di Brentonico.

La questione relativa alle problematiche cimiteriali è cosa nota e mai risolta, al netto del lassismo della precedente Amministrazione occorre ora riprendere le redini della vicenda, trattando argomenti ad alta intensità emotiva per delicatezza e particolarità della materia, introducendo e formalizzando procedure in pari con i tempi soprattutto attraverso interventi di programmazione ad ampio respiro che diano certezze tanto alla cittadinanza quanto agli operatori comunali. Con il cambio dell'Amministrazione e la presa di consapevolezza pare giunto il momento per non perdere altro tempo.

Le motivazioni della premessa sono soprattutto rinvenibili nella necessità di procedere alle inumazioni in fosse preventivamente liberate, onde evitare, come in costanza delle attuali procedure, la contemporaneità di esumazione e inumazione, pratica che ha creato problemi a ragione del rinvenimento di resti mortali inconsueti, soprattutto di defunti posti in cassa di zinco. Tali situazioni oltre ad imporre un doppio intervento operativo obbligano gli operatori a ricorrere a esumazioni successive con difficoltà nel reperire i parenti per l'avviso di rito.

Disciplinato correttamente questo aspetto, il parente più prossimo farà pervenire apposita dichiarazione per permettere una preventiva e ordinata pianificazione delle operazioni di esumazione, e ricollocazione dei resti mortali.

Tutto ciò presuppone un corretto approccio in materia di procedure informative e di avviso pubblico ma soprattutto un comune sforzo di programmazione degli interventi operativi, in tale prospettiva il coinvolgimento del Servizio LL.PP. diviene elemento imprescindibile.

3.4.2. Motivazione delle scelte

I Servizi demografici comprendono attività e procedimenti perlopiù costituiti da adempimenti obbligatori previsti dalla legislazione nazionale vigente.

Il processo di semplificazione e digitalizzazione amministrativa (L.241/1990, L.P. 23/1992, DPR 445/2000, D.Lgs.82/2005 e da ultimo le disposizioni legislative del decreto legge n.5/2012 che hanno introdotto il cambio di residenza in tempo reale) ha contribuito a ridurre sensibilmente il rilascio di documenti direttamente al cittadino aumentando di converso la corrispondenza con altri Enti pubblici e privati per il riscontro e controllo di autocertificazioni ed autodichiarazioni all'insegna dei principi di collaborazione e cooperazione che informano l'azione amministrativa.

E' proprio in quest'ottica che l'attività dei servizi demografici deve essere sempre più orientata ad implementare e semplificare i rapporti intercorrenti con Enti, quali l'Agenzia delle Entrate, l'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), la Motorizzazione civile, l'INPS, l'Anagrafe tributaria ed il Sistema sanitario nazionale e provinciale, al fine di consentire la riduzione dei tempi dei procedimenti ed un rapido scambio di informazioni rendendo sempre più snello ed agevole l'accesso dei cittadini ai servizi demografici.

I servizi demografici hanno mutato nel tempo la loro natura di servizi meramente depositari di informazioni sottratte al libero accesso in quanto rappresentate per lo più da dati personali, sensibili e giudiziari per i quali la normativa speciale (Codice della privacy D.Lgs. 196/2003) impone cogentemente regole e principi (proporzionalità, necessità e non eccedenza) per il loro impiego, accesso ed utilizzo, per acquisire progressivamente un ruolo importante nei rapporti collaborativi con le forze dell'ordine, con organi dell'Amministrazione centrale e periferica, con altri Enti pubblici e privati e prioritariamente con l'utenza, assumendo la funzione di interfaccia principale nei rapporti con la cittadinanza.

In tale prospettiva sembrano maturi i tempi per l'avvio delle A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), la quale nelle intenzioni del legislatore intende superare la parcellizzazione dei referenti istituzionali candidandosi a divenire l'unica banca dati a livello nazionale per ogni tipologia di interesse pubblico con ciò superando i precedenti enti variamente deputati alla detenzione di archivi pubblici. In tale contesto parrebbe prendere forma

anche la cosiddetta carta di identità elettronica, documento il quale riassumerebbe, nell'ottica della semplificazione, tutte le informazioni relative al cittadino.

3.4.3. Finalità da conseguire

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire, con specifico riferimento ai servizi demografici, è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall'utenza e quindi il suo grado di soddisfazione.

3.4.3.1 Erogazione di servizi di consumo

Produce servizi propri che hanno fonti normative diversificate, la cui attività è gestita anche con delega dello Stato. Negli ultimi anni un radicale processo di riforma ha profondamente modificato il quadro generale dell'attività del servizio ed ha innescato rilevanti processi di cambiamento. In tale prospettiva il Comune di Brentonico ha in fase di attivazione lo sportello URP a beneficio della comunità, nell'ottica di rendere meno gravoso per il cittadino il reperimento di informazioni e/o il rilascio di particolari tipologie di atti amministrativi.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Vengono impiegate le dotazioni organiche stabilite dagli atti di organizzazione del Comune di Brentonico.

3.4.5. Risorse strumentali da impiegare

Per l'attività prevista si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria.

3.4.6. Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma è coerente con gli indirizzi provinciali e la legislazione statale di riferimento.

ISTRUZIONE PUBBLICA

“Trasformare i sudditi in cittadini è il miracolo che solo la scuola può compiere” (Piero Calamandrei)

Assessore responsabile **Quinto Canali**
Funzionario responsabile **Giorgio Viesi**

Descrizione del programma motivazione delle scelte finali da conseguire

Il Servizio Istruzione pubblica comprende l'insieme delle attività inerenti l'istruzione pubblica dalla scuola media passando attraverso il percorso educativo della scuola elementare (il cosiddetto Istituto Comprensivo).

La Provincia Autonoma di Trento esercita, in attuazione delle disposizioni dello Statuto speciale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige DRP n.670/1972, la potestà legislativa in materia di scuola materna, edilizia scolastica ed istruzione pubblica elementare e secondaria.

In attuazione delle disposizioni legislative provinciali vigenti (L.P. 21.03.1977 n.13, L.P. 04.11.1986 n.29, L.P.09.09.1996 n.8, L.P. 07.08.2006 n.5) il Comune, proprietario degli stabili, deve garantirne il buon funzionamento.

Il Servizio Istruzione Pubblica si estende all'esplicitamento di tutte le attività utili a garantire il funzionamento della scuola sul territorio del Comune di Brentonico: manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle relative pertinenze, fornitura di materiale ed attrezzature per il regolare svolgimento dell'attività, fornitura di beni e servizi atti a garantire un'efficiente funzionamento delle strutture scolastiche.

Sul territorio insiste un plesso scolastico tecnicamente definito Istituto Comprensivo, composta da pluriclassi di istruzione primaria e secondaria di primo grado. Il territorio comunale è caratterizzato nel settore istruzione dalla presenza di un plesso scolastico per la scuola dell'obbligo fino al conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado (diploma conclusivo per il primo ciclo di istruzione), l' "Istituto Comprensivo di Brentonico", da due scuole materne equiparate autonome a Brentonico e a Crosano, dall'Asilo Nido comunale e da iniziative di educazione permanente svolte mediante l'organizzazione di corsi ed incontri rivolti in particolare ad utenza esterna alla scuola dell'obbligo.

Un graduale percorso formativo in una scuola deve includere, oltre alle conoscenze, anche attività e competenze in cui la dimensione operativa consenta ad ogni alunno di trovare meriti, soddisfazione e realizzazione personale.

Una scuola, quindi, che non punti solo all'aspetto teorico dell'apprendimento, ma che stimoli l'intelligenza dell'alunno, rendendolo protagonista attraverso la creazione delle condizioni per sviluppare e corroborare interessi ed attitudini personali.

Per garantire questi enunciati, oltre alla qualità del corpo docente che assiste e incentiva l'evoluzione didattica degli studenti, è indispensabile garantire gli spazi necessari per il crescente bisogno scolastico, in relazione al numero degli alunni ed alle attività che le moderne metodologie di insegnamento richiedono.

Il tema della reggenza dell'Istituto Scolastico, che accomuna gli Istituti di Brentonico e Mori dall'anno scolastico 2014/2015 merita particolare attenzione. In questi ottica verranno promossi alcuni incontri di verifica con gli uffici provinciali, allo scopo di analizzare difficoltà e/o potenzialità di questa scelta attuata direttamente dalla Provincia di Trento.

Lo storico obiettivo locale - condiviso dalla PAT a livello politico ed amministrativo nei primi anni 2000 e legittimato nella fattibilità dalla legge "Salvaterra" - era quello di realizzare, mediante la costruzione di un nuovo edificio, un unico servizio dai tre mesi ai 6 anni (cioè un unico servizio che "raccolgesse" tutti i bambini del nido e delle due scuole materne), servizio da destinare, per "verticalizzazione inferiore" alla gestione dell'Istituto Comprensivo di Brentonico. Questo storico e strategico obiettivo - inopportunamente 'sottovalutato' ed affossato dalla passata amministrazione comunale con scelte di natura opposta (realizzazione del nuovo asilo nido nell'ex casa di riposo, sostegno logistico ed economico alle ristrutturazioni degli edifici che ospitano le due scuole materne, sostegno politico all'accorpamento istituzionale dell'Istituto Comprensivo di Brentonico a quello di Mori) - avrebbe sostanzialmente la creazione su Brentonico di una struttura e dimensione formativa con alti potenziali profili di qualità ed eccellenza, nonché l'opportunità di creazione di nuovi modelli didattici e pedagogici rivolti anche a tutta la popolazione. Riprendere questa determinante 'vision' è compito e dovere dell'attuale amministrazione, anche se per la sua attuazione si sono ora frapposti notevoli impedimenti logistici dovuti alle scelte pregresse giustamente narrate. E' altresì nostra intenzione promuovere la creazione del modello di "scuola territoriale/scuola aperta/scuola di comunità" nella strutturazione e negli obiettivi del nuovo ambito scolastico sovracomunale, consapevoli che il perseguimento dello scopo sarà comunque più difficile di quanto sarebbe stato possibile col mantenimento dello status di autonomia istituzionale all'Istituto Comprensivo di Brentonico.

Anche per il corrente esercizio finanziario, quindi, è previsto di continuare a sostenere e valorizzare le iniziative poste in atto negli anni precedenti e nuove, rivolte alle strutture, agli utenti, agli insegnanti e ai genitori. Gli interventi comunali saranno tesi a favorire il più possibile la progettualità autonoma delle

istituzioni educative, fornendo comunque tutti i mezzi di competenza, e altri mezzi necessari nei limiti delle possibilità, oltre a supporto organizzativo quando richiesto e possibile.

Si evidenzia la necessità di garantire e qualificare, per quanto di competenza e nei limiti delle possibilità, servizi educativi e didattici ottimali, così come consentire all'Istituto comprensivo di dare in ambienti funzionali e qualificati quella formazione necessaria ai bambini per il loro sviluppo sociale, culturale e civile.

Asilo nido

Dal settembre 2002 è operativo il servizio comunale di asilo nido: inizialmente attivato presso l'edificio ex scuola materna di Castione, trova ora sede a Brentonico nell'edificio ex casa di riposo. Attualmente (gennaio 2016) i bambini frequentanti sono 36 su una capienza di 55 posti. Si prevede la realizzazione di iniziative di continuità didattica tra l'asilo nido e le scuole materne del comune. Si provvederà all'appalto della gestione del servizio favorendo lo strumento della finanza di progetto per la realizzazione di una ludoteca infantile nel sottotetto dell'edificio e di eventuali altre opere e servizi. Il servizio di asilo nido, grazie anche alla qualificata ed ininterrotta opera della cooperativa concessionaria e dei particolari programmi didattici e pedagogici attivati, gode di ampio apprezzamento da parte dei genitori e del territorio.

Scuole materne

Le due scuole materne equiparate esistenti nel Comune di Brentonico (Brentonico 4 sezioni e 88 'asili' a.s. 2015-2016, Crosano 2 sezioni e 48 'asili' a.s. 2015-2016) garantiscono il servizio secondo i principi ed i valori dei rispettivi statuti, delle prassi pedagogiche consuete e delle direttive provinciali. Per il prossimo anno scolastico è prevedibile su Brentonico, dati i potenziali meno iscrivibili, la perdita di una sezione. E' necessario collaborare, qualora richiesto e nei limiti delle competenze e delle possibilità, al mantenimento degli standard esistenti e per una maggiore continuità didattica tra le scuole materne e la scuola dell'obbligo, per la continuità didattica tra asilo nido e scuole materne e per progetti di multiculturalità e di inserimento di bambini in difficoltà e/o di provenienza straniera. Da garantire anche alcuni interventi educativi e didattici messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, in particolare tramite la biblioteca, quali manifestazioni, mostre, attività e consulenze con esperti. Si garantisce un contributo economico annuale, qualora in diritto.

Istituto comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Brentonico conta, a.s. 2015-2016, 324 alunni su 8 classi e 15 sezioni (elementari: 5 classi, 10 sezioni, 210 alunni; media: 3 classi, 5 sezioni, 114 alunni). Ha sede in un unico edificio a Brentonico e raccoglie tutti, salvo qualche iscritto in altre scuole del fondovalle pubbliche o private, gli alunni in età ed obbligo del comune. Nato come progetto sperimentale dall'anno scolastico 1997-1998, è ora riconosciuto a tutti i livelli dalla Provincia Autonoma di Trento che ha concesso alla scuola l'autonomia e la personalità giuridica. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 ne è previsto l'accorpamento istituzionale con l'attuale Istituto Comprensivo di Mori Val di Gresta.

All'ente comunale spetta, per competenza diretta, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico, l'acquisto di arredi e attrezzature, la fornitura del riscaldamento, dell'energia elettrica, del servizio telefonico, dell'energia necessaria per la cucina della mensa, e la collaborazione logistica locale per un migliore funzionamento e qualificazione dell'istituzione.

Si intende, in continuità e coerenza con le scelte degli anni passati:

- garantire la più confacente disponibilità di spazi, risorse strumentali e servizi necessari di competenza effettivamente necessari possibili;
- garantire, nei limiti delle possibilità e delle competenze comunali, il supporto logistico, organizzativo, didattico ed educativo anche con l'organizzazione di attività e progetti particolari previsti dalla programmazione della scuola o del Comune;
- garantire all'Istituto la più ampia autonomia riguardo alle scelte di organizzazione interna, collaborando, quando richiesto, per tutte quelle attività e necessità che possano qualificare l'istituzione;
- collaborare con la scuola per la realizzazione di progetti di avvicinamento alla società locale, nonché per la realizzazione di progetti di continuità didattica con le scuole materne e con le scuole superiori;

- collaborare con la scuola alla realizzazione di un programma di sostegno ed orientamento degli ex alunni nel corso della loro formazione superiore, universitaria e di inserimento lavorativo;
- ristrutturare dell'appartamento del custode e successiva assegnazione, con procedura formale e contenuti da identificare, privilegiando unità familiari in necessità abitativa o sociale;
- ricerca finanziamento per la messa in sicurezza e qualificazione delle pareti esterne dell'edificio anni '70.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La scuola è la struttura organizzativa più importante per l'educazione formale. L'Istituto comprensivo, cui fanno capo le scuole elementari e la scuola media, è un'istituzione autonoma che agisce in sinergia all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità.

Fatte salve eventuali modifiche che dovessero essere introdotte dalla Provincia Autonoma di Trento nei prossimi anni, le attuali competenze comunali nel campo della scuola dell'obbligo concernono, oltre alla messa a disposizione delle strutture e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la dotazione e manutenzione di arredi ed attrezzature, con esclusione di quelle specificatamente didattiche, l'assunzione degli oneri relativi alle utenze, gli oneri derivanti dal servizio di pulizia dei plessi elementari provvisti del servizio erogato dal personale ausiliario scolastico e la messa a disposizione delle strutture da adibire a mense scolastiche. Parallelamente l'Amministrazione comunale collabora con l'Istituto comprensivo scolastico per attivare iniziative finalizzate al miglioramento del servizio, al fine di qualificare costantemente il servizio di istruzione pubblica.

Nel corso dell'anno 2016 è auspicabile una più stretta collaborazione dell'Amministrazione comunale per supportare la realizzazione di percorsi/progetti per la promozione della cultura, dell'educazione ambientale e degli stili di vita sostenibili, nonché la sensibilizzazione alla pace e solidarietà

Educazione permanente

I notevoli cambiamenti sociali intervenuti rendono necessario offrire alla popolazione esterna all'obbligo scolastico occasioni di crescita culturale e di apprendimento in particolare per quanto riguarda alcune materie e competenze inesistenti fino a qualche anno fa (es. informatica, internet, lingue straniere, cittadinanza europea, diritti di cittadinanza, 'analfabetismo di ritorno', ecc.). Si intende favorire, anche in collaborazione e sinergia con la locale istituzione scolastica, la biblioteca comunale e le associazioni locali, la creazione di adeguati e confacenti progetti formativi rivolti a tutta la popolazione anche con l'utilizzo degli spazi, delle risorse strumentali e dei servizi della scuola e del Centro culturale.

Vigilanza davanti alle scuole.

L'Amministrazione comunale si avvale della consueta presenza in orario di entrata ed uscita dall'Istituto scolastico del servizio di Polizia Locale, la quale oltre alla gestione della mera viabilità stradale ha sviluppato iniziative volte a far prendere conoscenza i ragazzi dell'importanza della conoscenza delle norme in materia di codice della strada e di una generale responsabilità nei comportamenti civici.

In considerazione delle persistenti ristrettezze di bilancio e soprattutto di personale, l'Amministrazione intende profilare una prospettiva di ausilio da parte dei cosiddetti "nomi vigili" per le mansioni di vigilanza e sicurezza stradale connessa all'ingresso e all'uscita dei ragazzi dal plesso scolastico. In tal senso si faranno quanto prima delle indagini esplorative in merito alla eventuale disponibilità coinvolgendo le associazioni presenti sul territorio in particolare i Circoli costituiti nel Capoluogo e pressoché in ogni frazione, che notoriamente si occupano del tempo libero delle persone che hanno terminato la vita lavorativa.

Strutture e risorse strumentali

Adegamenti di sicurezza e funzionali necessari come previsti a bilancio per: edificio scolastico, asilo nido. Acquisti di arredi ed attrezzature necessarie di competenza comunale come previsti a bilancio.

3.4.3.1 Investimenti

La spesa per investimento concerne le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di arredi, attrezzature informatiche ed altri beni mobili, necessari per la buona funzionalità degli edifici comunali adibiti a sedi per l'educazione della prima infanzia, l'istruzione primaria e secondaria.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I più significativi servizi di consumo erogati in relazione al servizio di scuola primaria e secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali modifiche che dovessero essere introdotte dalla P.A.T., sono:

- disponibilità locali idonei e relative forniture;
- fornitura, mediante esternalizzazione, del servizio di pulizia nei plessi frazionali delle scuole elementari;
- fornitura prodotti di pulizia mediante procedura ad evidenza pubblica gestita direttamente dai Servizi comunali;
- fornitura arredi ed attrezzature scolastiche.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Per quanto riguarda le scuole elementari e la scuola media il personale dipendente e il personale ausiliario è assunto nell'ambito dell'organico provinciale.

3.4.5. Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma è coerente con gli indirizzi provinciali.

ATTIVITA' CULTURALI - BIBLIOTECA - COLLABORAZIONE PER LE INIZIATIVE SOVRACOMUNALI

Per Assessore responsabile:	Quinto Canali
Funzionario responsabile:	Giorgio Viesi

Descrizione del programma motivazioni delle scelte e finalità

Nell'attuale società l'incremento della domanda nell'ambito dei servizi culturali è una costante, come pure la richiesta di maggiore differenziazione e qualificazione dell'offerta. Accanto al mantenimento e all'eventuale potenziamento dei servizi già esistenti di carattere istituzionale, si avrà cura di adeguare alle esigenze effettive dell'utenza altre occasioni culturali proposte direttamente dall'Amministrazione e di sostenere attività proposte da altri soggetti, comprese quelle delle locali associazioni. Si prevede inoltre di garantire la continuità di svolgimento per quelle manifestazioni per le quali il pubblico ha dimostrato particolare interesse oppure siano particolarmente interessanti per la dimensione di ricerca, valore, innovazione, sostanza. Per quanto riguarda i servizi museali si procederà alla promozione degli stessi anche con il loro inserimento in adeguati percorsi e circuiti di fruizione superiori. Si valuterà, nelle more delle possibilità formali, l'attivazione dell'Istituzione Culturale Comunale "Il Fiore del Baldo". Si prevede di procedere

nei progetti di restauro e valorizzazione dei beni di interesse culturale. Si prevede inoltre la possibilità di ampliare l'offerta culturale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o di altre opportunità anche tramite accordi, incarichi o convenzioni con altri soggetti, nonché di favorire la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale locale anche con specifici programmi di marketing. Per tali scopi si favoriranno anche le collaborazioni sovra comunali sia con comuni che con enti ed associazioni.

I servizi comunali, in qualsiasi forma siano essi gestiti, debbono essere organizzati e disciplinati in modo da garantire agli utenti la migliore qualità del servizio in base a criteri di economicità, efficacia ed efficienza. Per quanto attiene i servizi e le attività culturali si opereranno scelte di continuità laddove opportuno, senza escludere, nel limite delle risorse materiali ed operative, la possibilità di innovare l'offerta al pubblico, pur nella consapevolezza che le esigenze e le richieste sono molteplici e diverse.

Ci si prefigge in particolare di:

- garantire la realizzazione, la fruizione, la promozione e la divulgazione di attività e servizi culturali ottimali al fine di una locale crescita sociale, economica e civile;
- 'nutrire' il territorio di 'virtù e conoscenza' mediante l'apporto di pluralità di linguaggi e contenuti;
- favorire l'ospitalità e la rappresentazione su Brentonico delle avanguardie e contemporaneità almeno trentine;
- favorire la nascita e la strutturazione di laboratori nei vari generi delle espressioni artistiche (musica, teatro, danza, espressioni figurative e letterarie, ecc.);
- favorire la nascita e la strutturazione di iniziative di conoscenza e di passaggio di competenze tra le generazioni nei settori delle arti e dei mestieri;
- coinvolgere artisti ed operatori culturali locali nella programmazione e nella realizzazione delle attività;
- favorire la creazione di un humus sociale ricco e comunitario che permetta alle cosiddette "eccellenze-divergenze" di rappresentare la normalità del territorio e non mere eccezioni;
- favorire la conoscenza e l'integrazione tra le culture nello spirito e nei valori dell'umanesimo e della comprensione umana, dei diritti universali dell'uomo, aperti con la ragione e con il cuore sui quattro lati come la tenda di Abramo.

3.4.2. Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Lo stato dell'arte dei consumi culturali è caratterizzato dal radicamento sul territorio dell'attività organizzata dalle Associazioni locali a favore di una cultura amatoriale e ricreativa, che coinvolge un po' tutte le fasce di età.

Il censimento delle molteplici Associazioni e dei gruppi organizzati attualmente impegnati nella promozione della *cultura* raccoglie identità storiche assai differenziate ed ambiti di pertinenza più o meno ben ritagliati.

I molti soggetti operanti hanno un forte radicamento sul territorio che li esprime e rappresentano una dimensione di autentico volontariato dal valore inestimabile.

In una dinamica articolata e ricca di risorse per lo più a carattere associativo l'Amministrazione comunale dal canto suo vuole arricchire il *capitale culturale* attraverso l'azione delle proprie strutture istituzionali creando la rete tra i protagonisti del sistema culturale.

Il Piano di promozione culturale, nel quale verrà declinato il presente documento di programmazione, vuole rappresentare una nuova metodologia di approccio che, partendo dallo *stato dell'arte* – ovvero da un panorama culturale già ricco e variegato – mira a ridefinire il ruolo della cultura, quale strumento di interpretazione e promozione della società entrando a pieno titolo in questioni vitali quali la qualità della vita, la dimensione sociale, i rapporti tra generazioni, l'integrazione ed il rispetto delle differenze, il sistema delle relazioni con altri Enti ed Istituzioni, nel rispetto ed in attuazione del principio di sussidiarietà.

3.4.1. Descrizione del programma

In anni di non comuni difficoltà economiche la Comunità di Brentonico, non di meno che l'intera comunità nazionale, ha compreso che la cultura unita al patrimonio artistico e storico del nostro paese, possono essere un importante motore di sviluppo turistico ed economico. In tale ottica la presenza sul territorio di enti culturali e le svariate iniziative storiche, musicali e sociali hanno già permesso ad un notevole numero di persone di conoscere l'altopiano di Brentonico, perseverare su tale strada, magari accelerandone le dinamiche, potrebbe essere una buona opportunità e foriera di un virtuosismo espansivo che potrebbe portare a buone soddisfazioni.

Per tali considerazioni, unite al progressivo decadimento delle attività che hanno sostenuto da sempre l'economia brentegana portano l'Amministrazione a considerare la promozione della cultura un investimento prioritario all'interno del proprio agire politico – amministrativo, ritenendo che Brentonico sia, utilizzando un'immagine, crogiolo di esperienza culturale che coinvolge tutta la comunità, dal bambino all'anziano: quindi in grado di costruire schemi e progetti che incentivino la costruzione della Comunità e la stimolano ad una crescita culturale oltre che ad una sociale, attraverso l'opera già ben sviluppata e radicata del volontariato e dell'associazionismo.

Il Piano di promozione culturale, già in fase di elaborazione, che verrà approvato dall'organo esecutivo quale piano di dettaglio del programma dei Servizi alla Persona dopo l'approvazione del bilancio di previsione, svilupperà alcune importanti azioni:

Per quanto riguarda le attività culturali gli obiettivi saranno:

- promozione teatrale e cinematografica: attività oramai consolidata nella proposta culturale sull'altopiano. Nel 2016 sarà assunta una strategia di azione che mira ad un maggior coinvolgimento della popolazione. Il tutto avviene con la collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino (CTT) del quale il Comune di Brentonico è socio dal 2011.

- promozione musicale: si declina nei principali eventi:

- valorizzazione beni culturali e della storia locale: l'Amministrazione comunale punterà, in questo campo, alla prosecuzione dell'opera di informazione e comunicazione con l'intento di sensibilizzare un sempre più vasto pubblico sui temi dell'arte, del recupero e valorizzazione delle radici e del patrimonio storico – artistico, della riflessione su nuove proposte di sviluppo del territorio. Non mancherà la collaborazione con associazioni che presenteranno progetti legati alla ricostruzione della memoria storica dell'Altopiano di Brentonico, dei lavori che nei secoli hanno caratterizzato l'esistenza delle popolazioni locali, la resistente sussistenza del mondo contadino, i lapicidi e scultori di Castione, ecc. Il tutto con l'obiettivo di ricostruire le dinamiche, le relazioni e i passaggi che hanno fatto la storia della comunità con risvolti che si sono spinti oltre i confini della Comunità.

L'Amministrazione comunale riserverà la massima attenzione a tutti i musei presenti sul territorio, promuovendone e coordinandone le attività nell'ambito del progetto rete museale. Ad oggi il Museo del Fossile e l'area annessa dei giardini. Nulla vieta di prospettare per il futuro l'ampliamento di tali presidi memoriali attraverso l'attivazione presso il Palazzo Baisi di sale dedicate alle genti e ai costumi locali magari con il compendio di qualche sezione vita contadina e vita di guerra.

- la rete dell'associazionismo: una grande ricchezza per la nostra comunità è costituita dalla presenza di diverse associazioni, distribuite in maniera capillare su tutto il territorio comunale, che esercitano un ruolo importantissimo sul piano della formazione della persona e della promozione della cultura, lo sport, il territorio, l'ambiente, l'arte, il sociale. L'Amministrazione comunale sostiene l'attività del mondo associazionistico, valorizzando le varie offerte e finanziandone i progetti e l'acquisto di attrezzature, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento comunale.

Servizi bibliotecari e archivi comunali

Il servizio istituzionale di consultazione e di prestito, nonché le attività promozionali e formative sul libro e la lettura attivate dalla Biblioteca, diversificate a seconda delle fasce di utenza e di età, riscontrano ampi consensi in termini di gradimento e partecipazione. Si ritiene pertanto di riproporre anche nel corso dell'anno 2016 i progetti finalizzati alla formazione culturale dei giovani, con specifico riguardo alla promozione della lettura, del teatro e della musica.

Saranno riproposte attività culturali che mirano alla formazione permanente estese al mondo dell'arte, della letteratura, della musica e dell'editoria, tutto ciò anche attraverso l'organizzazione di corsi attivati direttamente dalla Biblioteca comunale.

Nell'ambito di tali scopi si colloca l'attività ordinaria con l'offerta al pubblico di un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti; viene assicurata l'assistenza nelle ricerche ai singoli utenti, l'apertura per visite guidate alle scuole, alle associazioni, o ai singoli che chiedono di poterne fruire.

Si privilegerà l'attività di ordinamento, inventariazione e scarto, allo scopo di rendere la struttura sempre più all'avanguardia rispetto alle novità librarie.

Sul fronte delle nuove tecnologie, l'Amministrazione comunale ha dato vita ad una prima zona wireless ed ha attivato il servizio di connessione gratuita ad internet per cittadini e turisti.

La Biblioteca mette a disposizione degli utenti, che dispongono della tessera del Sistema bibliotecario trentino, il servizio di collegamento a Internet via WiFi ed il servizio di biblioteca digitale quotidiana: gli utenti possono prendere in prestito, scaricare o consultare quotidiani e riviste, ebook, file musicali, audiolibri, video e banche dati.

La Biblioteca di Brentonico è infine individuata quale luogo primario per la predisposizione e realizzazione di progetti volti alla valorizzazione dei beni culturali, storici e archivistici, primo tra tutti il riordino degli archivi storici e di deposito. Non sfugge che il riordino debba essere considerato obiettivo prioritario considerato l'attuale stato di precarietà e di sovra utilizzo nella capienza.

I servizi offerti dalla Biblioteca comunale sono aumentati e si sono qualificati nel corso della sua vita, così come la fruizione e l'apprezzamento da parte dell'utenza locale e turistica. La relazione sull'attività svolta nell'anno 2015 e quella programmata per l'anno in corso sarà oggetto prossimamente di particolare attenzione da parte del Consiglio comunale. La Biblioteca si propone primariamente il prestito e la consultazione del proprio patrimonio librario e di quello delle Biblioteche aderenti al Catalogo Bibliografico Trentino, la fornitura di servizi informativi esaurienti anche per quanto riguarda la società locale, l'attività amministrativa comunale, i servizi di comunicazione (postazioni internet e multimediali) e, comunque, tutto quello previsto dalle regolamentazioni e disposizioni provinciali e comunali in materia.

In particolare e ai fini del presente bilancio ci si prefigge:

- qualificazione degli acquisti librari con particolare attenzione all'utenza infantile e giovanile;
- riprendere e sviluppare rapporti di collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio;
- l'attivazione del servizio di biblioteca presso il Centro Culturale (sala grande);
- l'attivazione e la strutturazione di un'aula (sala piccola del Centro Culturale) riservata ad esigenze di studio;
- attivare un programma di ricostruzione digitale, magari sulla piattaforma web comunale, dell'archivio storico comunale;
- ideazione e realizzazione di iniziative e manifestazioni inerenti il centenario (18 maggio 1916) dell'esilio della popolazione locale durante la Grande Guerra;
- valorizzazione del patrimonio discografico di proprietà della biblioteca;
- pubblicazioni e divulgazioni anche riguardanti il centenario della Grande Guerra;
- iniziative riguardanti le diverse 'giornate' dedicate a tematiche nazionali e universali;
- conoscenza e divulgazione, nei limiti delle regolamentazioni di settore, degli archivi storici esistenti sul nostro territorio, pubblici (comunale e parrocchiale, questo ora computatamente catalogato) ed eventuali privati;
- favorire la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi culturali e bibliotecari anche verso i nostri cittadini cosiddetti 'extracomunitari', favorendo, di concerto, anche la conoscenza delle loro culture verso gli 'autoctoni';

- seguire l'evoluzione sull'iniziativa riguardante il processo di appello di Maria Bertoletti Toldini e la potenziale nascita a livello locale di un programma sui diritti umani, dell'ambiente, degli animali;
- favorire la creazione di uno specifico programma relativo alle situazioni storiche locali potenzialmente sensibili al principio gramsciano della 'Antistoria'.

Università' della terza età' e del tempo disponibile

Da parecchi anni il Comune di Brentonico realizza attività culturale e didattica rivolta alla terza età mediante l'organizzazione di servizi e corsi di interesse educativo e ricreativo. Si intende proseguire l'attività dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile in particolare per offrire opportunità culturali ed educative alla fascia di popolazione meno giovane e con meno occasioni di contatto con il mondo della scuola e della formazione. Si valuterà assieme ai rappresentanti degli utenti e all'organismo convenzionato per le docenze di favorire l'innesto di iniziative e percorsi che possano coinvolgere attivamente gli iscritti in attività di ricerca storica ed ambientale e valorizzazione del nostro territorio.

Beni culturali

L'identità culturale di un territorio non si misura soltanto con i servizi e le attività che vengono ideate e realizzate; si garantisce anche con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali, materiali ed immateriali, che la storia ci ha messo a disposizione, col racconto documentato e genuino delle 'storie' degli uomini che vi abitano e vi hanno vissuto e delle vicende che vi sono accadute. Questi sono "luoghi" nei quali si coltiva un'identità storica reale e tramite i quali si stabiliscono relazioni con un mondo più vasto che contribuiscono alla costruzione di una memoria collettiva autentica. Si intende quindi favorire le attività di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale locale. In particolare:

BENI CULTURALI IMMATERIALI

Mediante l'attivazione delle più opportune collaborazioni e sinergie scientifiche, favorire la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione delle biografie, del pensiero e delle attività di 'personaggi locali' che si sono particolarmente distinti nei campi delle scienze, delle arti, della cultura in genere. Eccone alcuni:

- Giovanni Bertè (organaro);
- 'Altaristi' di Castione (rimarrebbe da 'indagare' approfonditamente e divulgare la figura e l'opera di Teodoro Benedetti);
- Elviro Michele Andriolli (artista, poeta e incisore);
- Jacopo Baisini (avvocato e giurista);
- Maurizio Moschini (prete e filosofo, segretario di Antonio Rosmini);
- Albino Zenatti (letterato, filologo, pedagogo, patriota, uomo di scuola);
- Padre Ilario Dossi (sacerdote e storico).

BENI CULTURALI MATERIALI

Conoscenza, valorizzazione e, ove necessario, restauri e adeguamenti dei beni culturali del territorio. Ai fini del presente bilancio sarà posta particolare attenzione, attivando confacenti ed opportune azioni formali e sostanziali, ai seguenti beni:

- Organo attribuito a Giovanni Bertè della chiesa parrocchiale di Brentonico: qualora necessario, affiancamento e collaborazione con la parrocchia per le procedure di legge;
- Ruedi del Castello di Dosso Maggiore: acquisizione disponibilità dell'area ed avvio procedure di pulizia e ripristino per inserimento nei percorsi del 'ruderismo';
- Capitello di S. Valentino a Prada: completamento ricostruzione;
- Capitello di Fontechel: avvio procedure di restauro;
- Storiche cave di marmo di Castione: opere di pulizia aree più importanti ("Valcaregna" e "Pessatèla") e valorizzazione delle stesse;

- Chiesa di S. Matteo a Corrie: attivazione procedimenti per approntamento riscaldamento e finiture sale rialzate esterne a seguito certezza di rinnovo convenzione con proprietario;
- ‘Calchère’ e ‘carbonère’: attivazione programma di localizzazione ed avvio procedure di ristrutturazione e valorizzazione;
- Luoghi della Grande Guerra (in particolare aree del Monte Giovo e altre): mantenimento della collaborazione economica con l’Associazione Un Territorio Due Fronti per il completamento, la messa in sicurezza e la valorizzazione dell’area;
- Mulino Zeni delle Sorne: mantenimento convenzione di valorizzazione e fruizione;
- “Casino” di Fontechel: in collaborazione con l’Associazione Un Territorio Due Fronti, pulizia dell’area e messa in sicurezza del manufatto, ricerca storica e progetto di utilizzo;
- Riattivazione regolamento e finanziamento per il restauro delle facciate e beni privati di valore storico-artistico dei centri storici;
- Collaborazione nella realizzazione di un monumento ai caduti a Castione.

Associazioni culturali

All’Albo comunale delle Associazioni sono iscritte 6/7 associazioni con primarie finalità culturali, mentre un’altra decina svolgono saltuariamente anche attività di promozione culturale. L’attività delle associazioni è sempre stata garantita in piena autonomia di scelte da parte delle stesse, e sostenuta con contributi sull’attività ordinaria svolta, accertata a fine anno, e con contributi straordinari per attività saltuaria, straordinaria o di interesse particolare non rientrante nell’attività ordinaria, come previsto dal regolamento comunale di settore. A tutte le associazioni, in particolare tramite le risorse umane e strumentali del servizio biblioteca, è garantita da sempre assistenza essenziale per le necessità in particolare di segreteria e di funzionamento e quale ausilio nella realizzazione delle attività programmate. Qualche associazione collabora alla realizzazione delle attività culturali organizzate direttamente dall’Amministrazione nel rispetto ed esecuzione del principio della “sussidiarietà orizzontale”. Nel corso dell’anno si proverà ad attivare, magari mediante l’approntamento di un ‘Piano regolatore culturale’, un nuovo sistema di collaborazione tra l’Amministrazione e le associazioni disponibili con possibili opportunità di ricaduta qualitativa e quantitativa sinergica. In particolare, fermo restando l’interesse e il sostegno verso tutte le realtà associazionistiche locali, si garantirà maggiore attenzione e supporto, anche finanziario ed in conto acquisto servizi, a quelle associazioni che promuoveranno attività di particolare interesse, impegno, ingegno ed originalità.

Formazione artistica e laboratoriale

Particolare attenzione, come già in premessa, sarà dedicata alla nascita e strutturazione di attività formative e laboratoriali in diversi settori, alcuni già esistenti, altri nuovi. In particolare, rispetto alla formazione musicale, si attiverà un programma per favorire la qualificazione della stessa mediante la presenza sul territorio di più ‘agenzie formative’, così come si identificherà il luogo e la strutturazione più adatta per una sala musica giovanile. E’ prevedibile l’attivazione di iniziative di ‘hosting’ verso gruppi dedicati per percorsi ideativi e realizzativi in particolare nei settori teatrale, coreutico e musicale.

Iniziative editoriali

L’Amministrazione comunale ha da sempre riservato particolare attenzione alla ricerca e divulgazione della storia e delle altre peculiarità artistiche, ambientali e umane del proprio territorio anche mediante la realizzazione di progetti ed iniziative editoriali in proprio o in collaborazione con associazioni, enti, musei, ecc. Notevole è il materiale prodotto nel corso degli ultimi decenni, materiale meritevole di essere ancor più conosciuto e divulgato. Si intende, in una logica di continuità con quanto finora fatto, proseguire nell’attività di ricerca ed editoriale. In particolare ai fini del presente bilancio si provvederà alla pubblicazione del diario di guerra di Alessandro Silvestri, soldato del Regio Esercito Italiano di stanza, dal 1915 al 1917, sul Monte Giovo e dintorni.

Manifestazioni e attività culturali

Nel corso dei passati esercizi sono stati ideati e realizzati numerosi ed innovativi progetti di attività culturale rivolta sia ai residenti che a fruitori esterni. Brentonico è riuscito a ritagliarsi un particolare spazio nell'ambito della programmazione culturale provinciale anche a seguito di scelte originali e di notevole spessore artistico. Le manifestazioni organizzate hanno quasi sempre riscontrato il favore del pubblico e della critica specializzata. Si può serenamente affermare che, anche grazie alle novità di contenuto, di generi e di stili proposti, si sia contribuito a favorire la crescita civile e sociale della popolazione. Si intende proseguire con i progetti in corso cercando, ove possibile, di integrare l'offerta culturale anche con generi diversi, finora non affrontati o non affrontati a sufficienza. E' di notevole importanza la disponibilità diretta del Cinema Teatro Monte Baldo, che permette, oltre alla programmazione comunale, di soddisfare le notevoli richieste di utilizzo da parte delle associazioni e di altre iniziative locali. E' prevista in particolare la realizzazione, per adulti e ragazzi, di attività (rassegne, festival, mostre, ricerche, divulgazioni, corsi, laboratori, iniziative varie, ecc.) nei maggiori settori artistici (teatro, danza, musica, figurativo, immagine, comunicazione, ecc.). E' prevista la ripresa della programmazione di rassegne di cinema per adulti e ragazzi.

Palazzo Eccheli Baisi

Il Comune di Brentonico è proprietario del palazzo storico denominato Eccheli Baisi. Fin dal suo acquisto, e successiva ristrutturazione e restauro con la collaborazione finanziaria della PAT, si è pensato di utilizzarlo quale sede di esposizioni permanenti e temporanee relative in particolare alle peculiarità locali maggiormente interessanti ed originali. Attualmente, in via permanente, il palazzo ospita il "Museo del fossile del Monte Baldo – Collezione Osvaldo Giovanazzi" e il "Orto dei semplici – Giardino botanico". Nel corso del presente anno si prevede di collocarvi il "Centro visitatori del Parco Naturale Locale del Monte Baldo". Verrà anche principiato l'obiettivo per la realizzazione del "Orto degli orti" (o come lo si vorrà chiamare) nei campi a sud del giardino botanico. Saranno da valutare, ai fini di una eventuale ridefinizione sostanziale, le attuali collaborazioni in convenzione con la Fondazione Museo Storico del Trentino e l'Ordine Provinciale dei Farnacisti, così come quella con la Fondazione Museo Civico di Rovereto. L'attivazione della "Istituzione Culturale 'Il fiore del Baldo'" porterebbe alla nascita di una necessaria regia locale, utile ed opportuna al fine della compimento della fondamentale e storica visione della 'mission' del palazzo.

Colonie estive

Sarà mantenuta l'impostazione ed anche il rapporto collaborativo attuali per la realizzazione della colonia estiva <6 anni. Saranno invece promosse adeguate azioni per sostanziane le attività e promuoverne la fruizione della colonia estiva >6 anni, anche favorendo la partecipazione dei genitori ed affidandone la gestione ad organismo che permetta la formazione e l'impiego di giovani operatori locali.

Strutture e risorse strumentali

Adeguamenti di sicurezza e funzionali necessari come previsti a bilancio per: Cinema Teatro Monte Baldo, Centro Culturale, Palazzo Eccheli Baisi.

Acquisti delle attrezzature necessarie alle attività programmate come previsti a bilancio.

3.4.3.1 Investimenti

La spesa per investimento concerne le attività culturali compresi gli interventi di manutenzione straordinaria, l'acquisto di arredi, attrezzature informatiche ed altri beni mobili, nonché della incipiente riorganizzazione dei servizi e delle strutture burocratiche indispensabili per la buona funzionalità degli uffici e per la realizzazione degli obiettivi programmatici.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo erogati nell'ambito di questa funzione sono:

- prestito e consultazione dei fondi librari, consulenza e reference agli utenti della Biblioteca nelle varie forme di informazione: libri, quotidiani e riviste, materiale audiovisivo, internet, ricerca catalografica nella rete provinciale e prestito interbibliotecario;
- organizzazione di incontri con autori vari e presentazione di novità editoriali;
- allestimento e messa a disposizione delle sale comunali per mostre di associazioni e privati;
- sostegno finanziario alle associazioni presenti sul territorio ed erogazione di contributi alle stesse;
- concessioni di utilizzo delle palestre scolastiche comunali e non, per la pratica di attività motorie e sportive ed a carattere ludico – ricreativo;
- gestione delle convenzioni per le conduzioni dei centri sportivi comunali e delle aree attrezzate a scopo ludico ricreativo, nei limiti e secondo le modalità dal Regolamento comunale;

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Verranno impiegate le dotazioni organiche stabilite dagli atti organizzativi del Comune di Brentonico.

3.4.5. Risorse strumentali da impiegare

Prosegue l'integrazione degli arredi e attrezzature presso gli impianti sportivi comunali e le sale allestite a scopo ludico – ricreativo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

3.4.6. Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma è coerente con gli indirizzi provinciali, in particolare con le Linee guida per le politiche culturali della Provincia Autonoma di Trento.

3. COLLABORAZIONE PER LE INIZIATIVE SOVRACOMUNALI

“La logica vi porterà da A a B; l'immaginazione vi porterà dappertutto” (Albert Einstein)

Assessore responsabile **Quinto Canali**
Funzionario responsabile **Giorgio Viesi**

Oltre, ben oltre le recenti scelte provinciali di ‘ristrutturazione’ istituzionale ed amministrativa obbligate, rimangono ai comuni possibilità ed opportunità importanti e reali per favorire, mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalle leggi provinciali e nazionali, rapporti, collaborazioni e sinergie verso e con altri enti pubblici ed enti privati finalizzati al perseguimento di specifiche politiche di sviluppo.

Nell'abito di questa competenza saranno principiate e perseguite le necessarie ed opportune azioni e politiche finalizzate a:

- Realizzazione del Parco del Monte Baldo globale mediante la formalizzazione di accordi tra tutti i comuni interessati trentini e veneti che abbiano il loro territorio, totale o parziale, sull'area;
- Realizzazione di un programma di sviluppo socio-economico a scavalco tra il Trentino ed il Veneto che comprenda il Lago di Garda, il Monte Baldo, la Terra dei forti e la Lessinia;

- Realizzazione del progetto di “Ecomuseo” tra i comuni del Garda trentino, Mori, Ronzo Chiensis, Brentonico al fine della valorizzazione socio-economica delle aree comprese;
- Collaborazione, ove necessario, con il sindaco, gli assessori ed i servizi nella ricerca, nella definizione ed attivazione di collaborazioni e sinergie sovra comunali per la gestione e qualificazione di servizi ed iniziative e per lo sviluppo socio-economico del territorio.

3.4.3.1 Investimenti

La spesa per la realizzazione degli obiettivi programmatici, sarà volta principalmente all’instaurazione di rapporti di collaborazione e di sinergia con gli Enti e le Associazioni tenuto conto delle disponibilità finanziarie destinabile.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo erogati nell’ambito di questa funzione sono:

- organizzazione di incontri con i referenti degli Enti e delle associazioni;
- sostegno finanziario alle associazioni presenti sul territorio che perseguono gli obiettivi specifici con erogazione di contributi alle stesse;
- gestione delle eventuali convenzioni sovra comunali secondo le modalità previste dal Regolamento comunale;

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Verranno impiegate le dotazioni organiche stabilite dagli atti organizzativi del Comune di Brentonico.

3.4.5. Risorse strumentali da impiegare

Dare seguito sostanziale alla previsione di riorganizzazione strutturale degli uffici di modo poter disporre di personale, supporti informatici e logistici finalizzati allo scopo di sostenere le attività di collegamento e confronto con i soggetti interessati alla collaborazione.

3.4.6. Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma è coerente con gli indirizzi provinciali, in particolare con le Linee guida per le politiche culturali della Provincia Autonoma di Trento.

SPORT

L’Amministrazione comunale individua nella pratica sportiva un elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui. La maturazione dei giovani passa anche attraverso il confronto sportivo leale che prelude al rispetto delle regole quando i ragazzi saranno cittadini consapevoli.

E’ dunque convinzione dell’Amministrazione comunale che lo sport assolvà a primarie funzioni nei processi di crescita degli individui e della collettività ed in particolare che lo stesso costituisca un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che svolge nella formazione del ragazzo e nell’educazione continua degli adulti.

E' confermato, in sinergia con altri soggetti quali la scuola e le associazioni, l'impegno a promuovere lo sport e le attività sportive con l'obiettivo generale della maggior partecipazione possibile dei cittadini, ispirandosi al criterio del massimo utilizzo delle strutture e delle attrezzature sportive per corrispondere al principio di partecipazione sociale.

Il perseguimento di tali obiettivi non può prescindere da costanti interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente alle esigenze della sempre più elevata domanda di fruizione dello sport da parte dei cittadini.

Si provvederà inoltre, ove opportuno, con gli interventi di integrazione e sostituzione della dotazione di arredi e attrezzature sportive nei vari impianti comunali.

Promozione e sostegno delle attività sportive

La pratica sportiva costituisce una risorsa ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale ed in particolare per l'ambito giovanile. Lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione e pertanto il ruolo che le associazioni sportive rappresentano nella promozione e pratica delle attività motorie e sportive a tutti i livelli è fondamentale ed insostituibile. L'organizzazione delle attività è compito naturale e irrinunciabile dell'associazionismo sportivo e delle strutture organizzative da esso espresse, mentre è funzione specifica delle istituzioni pubbliche la creazione delle condizioni necessarie per la pratica sportiva di tutti i cittadini.

Le associazioni sportive rappresentano un prezioso patrimonio per la comunità e l'Amministrazione ne sostiene l'attività contribuendo alle spese di organizzazione e gestione; sono inoltre messe a disposizione a condizioni agevolate tutte le strutture sportive comunali concedibili, ivi comprese le palestre della scuola locale in orario extrascolastico.

Gestione degli impianti sportivi comunali

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di garantire l'opera di manutenzione delle strutture sportive comunali, tenendo conto della fase di ridimensionamento delle risorse comunali disponibili, che impongono di valutare con attenzione le modalità di gestione in termini di efficienza, efficacia ed economicità, favorendo il più possibile un uso aperto e partecipato, ma anche più responsabile delle strutture valorizzando il contributo del volontariato sportivo.

Alla base degli interventi comunali nello sport rimane quindi attuale la consapevolezza che lo sport favorisce il benessere personale e psicofisico, rafforza le doti personali soprattutto dei più giovani, previene il disagio adolescenziale, costituisce occasioni di aggregazione sociale e di promozione dell'immagine tramite la realizzazione di eventi sportivi.

Strategie generali:

- Formazione per gli operatori ed amministratori.
- Dare slancio alla realizzazione del Centro sportivo Polifunzionale di San Giacomo.
- Rivedere il regolamento di erogazione dei contributi alle associazioni in collaborazione con l'assessorato competente in materia di associazionismo ed avvalendosi della Commissione comunale consultiva in materia di attività sportive.

TURISMO

Premessa.

L'assessorato al Turismo, Sport, Agricoltura e Foreste raggruppa delle competenze fra di loro complementari che necessitano di una sempre più stretta correlazione. Il nostro territorio, infatti, è fortemente caratterizzato da questi elementi i quali vanno ulteriormente potenziati. Questo anche al fine di creare le condizioni per avere maggiori opportunità di lavoro soprattutto per i giovani. Il tutto in un'ottica rispettosa dell'ambiente e delle risorse riconoscendo i valori paesaggistici, ambientali e culturali che il territorio offre.

Di seguito sono state individuate, sulla traccia del programma di coalizione, le strategie generali.

Turismo

L'azione prevede strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica con l'attivazione di iniziative qualificanti per l'immagine della comunità e del suo patrimonio storico/ambientale al fine di incrementare i flussi turistici verso il territorio comunale, in collaborazione con l'Azienda Promozione Turistica di Rovereto e della Vallagarina.

A tal fine si confermano le linee di intervento già avviate dalla nuova legislatura, e quindi:

- programmazione e sostegno di interventi per l'intrattenimento e lo svago a fine turistico, anche con il supporto logistico ed economico ai Circoli legati al territorio ed alle altre Associazioni attive in questo campo;
 - strategie e interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica, offrendo ulteriori supporti all'attività dell'Azienda Promozione Turistica di Rovereto e della Vallagarina.
 - riqualificazione del territorio inteso quale risorsa fondamentale per l'offerta di diverse opportunità turistiche;
 - supporto ed organizzazione di eventi sportivi di interesse nazionale ed internazionale, anche supportati dalle locali Società Sportive.
- La strategia dell'assessorato sarà quella di studiare, in sinergia con gli altri assessorati, con il Consorzio per il Turismo e con le associazioni di settore, un'offerta turistica che comprenda attrattive ambientali, opportunità culturali, sportive ed enogastronomiche.

L'Assessorato intende ampliare l'immagine dell'Altopiano all'esterno, potenziando la comunicazione e le iniziative correlate.

Considerazioni generali

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo declino del settore turistico sull'altipiano non solo a causa della persistente crisi economica ma anche per la mancanza di idonee strategie unitarie di programmazione ed organizzazione volte al rilancio del settore. Per questo, nel corso del 2015, è stato istituito un tavolo di lavoro per il turismo che ha raggruppato l'amministrazione comunale, l'APT Rovereto e Vallagarina, il Parco del Baldo e alcuni operatori turistici. Anche per il 2016 si intende proseguire su questa strada che ha portato già i primi risultati organizzando per tempo la stagione invernale ampliando l'offerta turistica agli ospiti delle stazioni sciistiche della montagna. Nel contempo si è lavorato per riportare il turista nei paesi, specie in centro a Brentonico, organizzando vari eventi ed attività. Purtroppo va evidenziata l'ormai imminente chiusura del Consorzio Fiore del Baldo a causa delle varie difficoltà economiche che lo hanno portato alla liquidazione. Si è quindi cercato di sopprimere alla mancanza di questo importante strumento organizzativo attraverso una convenzione con l'associazione La Colomina con il fine di fornire la necessaria assistenza alle varie manifestazioni organizzate dall'amministrazione anche in collaborazione con APT.

Anche su questo aspetto si intende lavorare al fine di creare le condizioni per far ripartire questo importante "motore" di progettazione e stimolo per lo sviluppo turistico dell'altipiano.

Importante sottolineare la buona collaborazione con l'APT che ha permesso di realizzare vari progetti e manifestazioni nonché di promuovere efficacemente l'altipiano e le sue peculiarità. Collaborazione che si intende mantenere e potenziare anche nel 2016.

Strategie generali:

- Formazione per gli operatori ed amministratori.
- Nel corso del 2015 si è cominciato a dialogare con le realtà operanti sul lago di Garda Trentino al fine di avviare delle collaborazioni per l'ampliamento dell'offerta turistica. Dialogo che si intende potenziare anche nel corso di quest'anno specie in riferimento alla promozione dei percorsi per la Mountain Bike MTB.
- Portale internet dedicato, sensibilizzazione e condivisione con operatori . Creare condizioni per linea internet veloce (fibra).
- Avviare il necessario iter per istituire il servizio pubblico locale di area camper a pagamento secondo quanto previsto dalla L.P. 19/2012.

Rapporti di collaborazione con l'Azienda Promozione Turistica di Rovereto e della Vallagarina

Prosegue anche per l'anno 2016 la collaborazione con l'Azienda Promozione Turistica di Rovereto e della Vallagarina della quale l'Ufficio Turistico di Brentonico rappresenta l'offerta delle attività promozionale e turistiche sull'altopiano.

La risorsa turismo si esprime in maniera evidente quale elemento strategico per la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale della Comunità di Brentonico. In particolare la politica di sviluppo condotta in sinergia con l'Azienda Promozione Turistica di Rovereto e della Vallagarina si pone obiettivi quali:

- sostenere le attività che muovono attorno al Palazzo Eccheli – Baisi in particolare il locale Museo del fossile oltreché il giardino botanico annesso;
- promuovere e potenziare l'offerta sportiva già presente sul territorio;
- creare eventi culturali di elevato spessore e di appeal turistico;
- incentivare percorsi nella natura, che rispettino l'ambiente ed i suoi elementi di eccezionalità;
- migliorare e sostenere l'attività volontaristica delle associazioni locali;
- incentivare reti di collaborazione con i territori confinanti ed esterni per legare l'altipiano di Brentonico a sistemi territoriali integrati ;
- generare un effetto indotto sugli altri settori produttivi, da quello agricolo a quello dell'artigianato e dell'industria, con positive ripercussioni dal punto di vista reddituale ed occupazionale.
- fornire idonee strutture per le attività di campeggio mobile (all'aperto) in considerazione della notevole attrattività che si è concretizzata negli ultimi anni, da parte delle associazioni scoutistiche, per il nostro territorio.

3.4.3.1 Investimenti

La spesa per investimento concerne l'acquisto di arredi, attrezzature informatiche ed altri beni mobili, necessari per la buona funzionalità degli edifici comunali, delle strutture esterne di proprietà pubblica e di tutti gli ambiti di interventi che sono di ausilio per le attività turistico sportive.

E' confermato anche per l'anno 2016 l'impegno dell'Amministrazione comunale al riconoscimento di contributi alle associazioni impegnate nella cultura, nello sport e nell'ambiente per acquisto di attrezzature e per interventi di manutenzione e ristrutturazione delle sedi sociali di proprietà.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

3.4.4. Risorse umane da impiegare

3.4.5. Risorse strumentali da impiegare

3.4.6. Coerenza con la programmazione provinciale

POLITICHE GIOVANI

3.4.1. Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità

Il comune di Brentonico partecipa al progetto Piano Giovani di Zona dei 4 Vicariati, che si pone come obiettivo quello di cogliere i bisogni, le aspirazioni e le proposte dei ragazzi dei Comuni di **Ala, Avio, Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis** per valorizzare le loro potenzialità e per creare aggregazione e sinergia all'interno del territorio dei cinque comuni.

1. progetti piano operativo giovani 4 vicariati - 2015-2016
i progetti presentati nel 2015 sono i seguenti

- Voci e suoni, sognando l'America (Ass. Vive la Vie)
- Viviamo(A)la Reloaded (ASs. Alacadabra)
- laboratorio di sperimentazione multimediale (progetto biennale)
- A tutto movimento (Comune di Brentonico - gruppo informale - progetto biennale)
- progetto dell'ass. Natural Style
- La Montecatini: il teatro per ricostruire un segmento di memoria collettiva (IC Mori)
- Side B (gruppo informale)
- come sopravvivere con gli adolescenti? come sopravvivere con i genitori? (comune di Ronzo-Chienis)
- Tra musica e sport: bubble football Ronzo-Chienis
- Skate yourself (ass. Grandi domani)
- Tell your landscape (ass. HumUs)

- prosecuzione del progetto Mondo verde (amici di Renida del Trentino - progetto biennale) e del progetto *"In e Con formazione in Progress"*, con la collaborazione dei comuni di Brentonico e di Ronzo-Chienis. Quest'ultimo progetto mira a coinvolgere in un gruppo informale di collaborazione i giovani del territorio tra i 18 ed i 29 anni, disponibili ad aiutare e affiancare in attività di aiuto-compiti, studio e ricerca quotidiani i ragazzini/le dai 10 ai 14 anni. I partecipanti, che si propongono come educatori, hanno la possibilità di frequentare un breve corso di formazione (di 2 giornate) e di ricevere un riconoscimento economico. Tale progetto è di durata biennale, con scadenza nel 2016, ma sicuramente, vista la necessità e l'utilità di questo, lo si intende prorogare anche per gli anni a venire.
- prosecuzione dell'attività Infogiovani per informare sulle attività e opportunità offerte dal Piano Giovani 4 Vicariati
- *"Giovani all'opera"*: progetto in collaborazione con il tavolo di confronto per le politiche giovanili del Piano Giovani di zona e la Provincia Autonoma di Trento - Agenzia del Lavoro. Questo progetto prevede, in particolare, l'impiego di studenti tra i 16 e i 18 anni presso il Servizio Biblioteca e Cultura/Palazzo "Baisi", l'Ufficio Affari Demografici, il Cantiere Comunale o in collaborazione con aziende private. Si tratta di un'iniziativa di importanza primaria per le nuove generazioni, in quanto hanno la possibilità di compiere un percorso, lavorativo/formativo, fuori dall'ambiente scolastico e dalla loro routine, cioè si vanno a creare le condizioni per poter appoggiare i primi passi verso il mondo del lavoro.

Individuare uno spazio dove realizzare una sala prove per i molti gruppi musicali presenti sull'altipiano:

Solamente sull'altipiano di Brentonico sono attivi circa una tredicina di gruppi musicali - un numero considerevole per il nostro comune - e tanti altri sono presenti nei comuni vicini: molti hanno rappresentato la necessità di individuare uno spazio da adibire a sala prove. Questa potrà essere individuata in una struttura già esistente (da adeguare per tale finalità), che potrà potenzialmente essere sviluppato come luogo di aggregazione (quale *Centro Giovanile polifunzionale*). In un successivo momento, si provvederà a creare un regolamento interno alla sala prove e ad individuare un referente responsabile dell'uso delle attrezzature, dell'ordine e del corretto utilizzo della stessa.

Valorizzare il lavoro delle realtà musicali del territorio favorendo organizzazione di giornate ed eventi, occasioni di scambio e confronto anche extraterritoriale:

Valorizzare il lavoro delle realtà musicali del territorio favorendo l'organizzazione di giornate ed eventi, occasioni di scambio e confronto anche con realtà extracomunali. Data la notevole presenza di gruppi musicali attivi sul territorio dell'altipiano si prospettano i seguenti obiettivi: valorizzare l'attuale realtà, coinvolgendo tutti i musicisti e gruppi artistici in momenti di scambio e confronto supportando tecnicamente momenti di aggregazione musicale, come serate a teatro o al palazzo Ecchei-Baisi, garantendo la possibilità di poter disporre del palco coperto e dell'attrezzatura comunale disponibile per esibirsi durante le manifestazioni. Inoltre reputiamo necessario aprirsi anche a scambi di idee, competenze e collaborazioni extracomunali e/o extraterritoriali, coinvolgendo musicisti e formazioni musicali ad operare ed esibirsi sul nostro territorio e viceversa.

Supportare percorsi di affiancamento per la giovane imprenditoria volti al subentro ad attività esistenti:

Sotto la spinta della globalizzazione e del mancato ricambio generazionale si assiste sempre più spesso alla ricorrente chiusura di esercizi commerciali a conduzione familiare, questo fenomeno va quindi ad incidere su una conseguente perdita di risorse fondamentali per l'intera collettività, sia per il servizio in loco che offrono, sia per l'occupazione che creano. L'impegno che noi ci proponiamo è valutare la possibilità di affiancare ai gestori di queste attività economiche locali, giovani in cerca di una prima occupazione o disoccupati, i quali potrebbero subentrare ad essi quando sono in procinto di abbandonare l'attività, e quindi creare nuovi posti di lavoro mantenendo aperta l'attività commerciale per fare in modo che servizi importanti e di base non vengano chiusi o delocalizzati altrove come già avvenuto.

Promuovere ed incentivare corsi di formazione pratici mirati e stage in comune rivolti ad i giovani:

Valutare la necessità di effettuare stage in comune, rivolti ai giovani, alternativi al progetto PGZ "Giovani all'opera" con il fine di consentire un approccio al mondo del lavoro per i ragazzi/le attraverso un tirocinio. Promuovere e incentivare l'organizzazione di corsi di formazione mirati rivolti ad un utenza giovane, per approfondire determinate tematiche, contribuendo ad accrescere le competenze individuali attraverso momenti di formazione.

Sviluppo della zona S. Caterina, come centro di aggregazione giovanile.

ASSOCIAZIONI

Il ruolo dell'associazionismo è un fondamentale valore aggiunto della nostra comunità.

L'Amministrazione comunale intende, per questo, promuovere politiche capaci di generare un maggiore protagonismo delle associazioni nella comunità, attraverso la loro valorizzazione, all'interno di un progetto unitario. Per questo, si intende:

- incrementare i momenti d'incontro tra associazioni, anche di ambiti diversi, per individuare ed affrontare problematiche comuni.
- proseguire nel lavoro di realizzazione del vademecum delle procedure, normative ed adempimenti relative all'organizzazione di eventi;
- gestire la programmazione di attività ed eventi attraverso un calendario (anche on line), individuando un unico referente all'interno dell'amministrazione comunale;
- individuare "punti di riferimento", per favorire la comunicazione tra istituzione e associazioni, nell'ambito comunale ed all'interno delle associazioni;
- dare attuazione al regolamento comunale per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati approvato con delibera del Consiglio comunale dd. 12.3.2015 n. 10;
- Sistemazione albo associazioni attraverso un'azione di raccolta ed aggiornamento dati e documenti;
- censimento degli spazi comunali e valutazione del loro utilizzo;
- migliorare l'utilizzo degli spazi comunali delle strutture, sportive e ricreative già esistenti, per fare in modo che queste diventino luoghi usati non solo dalle associazioni che le gestiscono, ma anche da parte di altre realtà associative. A Brentonico e nelle frazioni, sono presenti all'interno di strutture già esistenti enormi spazi inutilizzati o con un impiego parziale, come molti centri civici (ex scuole). All'interno di questi, si intendono creare, relazioni sociali, scambi di idee fra le persone che li vivono per consentire alle varie realtà associative di avere un centro operativo da cui partire per creare iniziative, eventi culturali, sportivi, artistici ecc. che poi presenteranno, rendendo partecipe l'intera collettività.
- ricerca di accordi con i circoli delle frazioni ai quali affidare anche nuove competenze e servizi di interesse pubblico frazionale ed attività di "sussidiarietà orizzontale";

Attività Produttive

3.4.1. Descrizione del programma

Il Servizio si riferisce all'insieme delle attività, delle opere ed interventi che rientrano nella funzione di sviluppo economico del territorio. L'Amministrazione comunale sta svolgendo un ruolo di interlocutore del territorio al fine di favorire l'evoluzione del tessuto economico – produttivo in una prospettiva di sviluppo equilibrato e compatibile con il contesto sociale locale e con l'ambiente circostante. In tale ottica si sta operando per facilitare sinergie, incentivare nuove iniziative, offrire nuove opportunità sul territorio a favore delle aziende economiche.

Peraltro va rilevato come il piano commerciale provinciale, nella consapevolezza della progressiva desertificazione delle attività economiche nei centri minori, deve trovare il giusto mezzo di coesistenza fra una grande distribuzione che sta fagocitando la media e piccola distribuzione e appunto il negozio

di vicinato e di paese laddove marginalità di allocazione e conseguentemente di profitti potrebbe risultare esiziale per la sopravvivenza. D'altra parte, la forte attrazione esercitata dalle Regioni di confini storicamente forti nelle attività mercantili e imprenditoriali rischia di spostare ingenti capitali fuori dalla Provincia, tale emorragia va contrastata con il male minore; legare al nostro territorio il cliente fornendo gli stessi servizi presente in quei territori.

Così la strada sembra segnata, anche se occorre dire che, al momento, gli interventi della provincia a favore delle aree svantaggiate riescono a tenere un equilibrio, seppur precario, fra due realtà del tutto contrapposte, l'una epilogo di un mondo che non è più, l'altra salda sul paradigma del consumo progressivo e velatamente compulsivo, si aggiunge la terza via commerciale, anch'essa in forte ascesa, costituita dal "e-commerce", cosiddetto commercio elettronico, ove tecniche di vendita e di sicurezza ogni giorno più raffinate promettono e permettono acquisti effettuabili direttamente dalla poltrona del salotto di casa.

In tale contesto la buona volontà non può da sola contrastare l'impotenza di fronte a tali fenomeni, sicuramente non transitori, semmai forieri di ulteriori sviluppi creando uno iato se possibili ancora più profondo fra le due modalità di vendita.

L'amministrazione Comunale, nella piena consapevolezza di un mutante e multiforme sistema distributivo commerciale cercherà ogni utile soluzione per l'economia commerciale dell'altipiano, confermando il suo pieno appoggio alla ricerca di soluzioni e progetti da sviluppare per tenere in vita quante più possibili attività economiche intese anche, come lo furono nel tempo, quali luoghi di aggregazione e socializzazione in presenza di comunità geograficamente disperse e divenute, a ragioni dei movimenti centrifughi della forza lavoro, dei meri dormitori.

Commercio e pubblici esercizi

Quindi l'Amministrazione comunale mostrerà particolare attenzione alla difesa delle attività esistenti in particolare cercando di sostenere le attività del centro storico e delle zone limitrofe, nonché dare loro ulteriore impulso e possibilità di riqualificazione.

Punterà inoltre sull'incentivazione dei prodotti locali (piccoli frutti, prodotti caseari e prodotti artigianali) si è tradotta nella possibilità per gli operatori di presenziare i Mercati, le Fiere nonché tutte le Manifestazioni di paese.

Per quanto riguarda il settore dei pubblici esercizi l'Amministrazione comunale offre un punto stabile e qualificato per le domande e le autorizzazioni relative.

Sportello unico per le attività produttive – SUAP

L'articolo 23, comma 4 bis, della Legge Provinciale 22 aprile 2014, n. 1, prevede che dal 1° gennaio 2015 sono effettuate esclusivamente tramite lo *sportello unico telematico* tutte le comunicazioni tra le imprese e i comuni concernenti i procedimenti individuati ai sensi del comma 4, nonché le comunicazioni relative a procedimenti, anche di competenza di altre pubbliche amministrazioni, che le imprese possono avviare tramite lo sportello.

Conseguentemente tutte le pratiche inserite in SUAP - Sportello Unico Attività Produttive (www.impresainungiorno.gov.it), dovranno essere presentate, a partire dal 1 gennaio 2015, solo attraverso tale canale telematico, rimanendo esclusa per legge, ogni altra modalità di presentazione.

Il SUAP è gestito dal Servizio attività produttive che cura l'istruttoria ed il rilascio degli atti autorizzativi d'esercizio e riceve le segnalazioni certificate di inizio nei seguenti settori di attività: commercio in sede fissa, commercio su area pubblica, pubblici esercizi (anche in forma temporanea), artigianato di servizio alla persona, autoveicoli da piazza e di noleggio con o senza conducente, autorimesse, esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, agriturismo, rifugi, spazzacamini. Applica le sanzioni accessorie previste dalle varie normative di settore.

Artigianato

Le piccole e medie imprese sono componente fondamentale e ricchezza dell'economia brentegana e sono forse quelle che più soffrono l'attuale crisi economica e verso le quali dovrà esserci grande attenzione da parte dell'Amministrazione. Meno legate agli insediamenti macro commerciali (grande

distribuzione) l'artigianato pare soffrire piuttosto dei corsi e ricorsi dell'economia nazionale ed internazionale derivando le commesse dalla capacità di spesa cittadini. Dunque l'artigiano di qualità può stanziare la propria attività ove crede senza che questo diventi fattore discriminante del successo. Di certo i tempi odierni non offrono molte certezze per le frequenti convulsioni di tipo economico finanziario legate all'attuale ciclo storico di crisi ormai endemica e di difficile prospettiva. È di palmare chiarezza che l'Amministrazione in questo ambito si trova ad agire con poche carte da giocare, carte in mano ad attori nazionali più spesso sovranazionali, di certo non mancherà comunque un adeguato sostegno all'attività artigianale.

In particolare gli interventi saranno calibrati come di seguito:

sviluppo di un'azione decisa nell'ambito della variante generale del P.R.G. tesa a ridefinire l'area artigianale di Castione (mai decollata) e invece sostenere l'individuazione di alcune micro aree produttive al fine di soddisfare le richieste di alcuni artigiani locali che da anni richiedono spazi adeguati nei quali operare.

Programmazione di incontri con i vertici dell'associazione della Vallagarina con sondaggio tra gli associati locali per individuare indirizzi e iniziative da poter eventualmente in modo collegiale sviluppare.

Adeguamento del nuovo piano regolatore che potrebbe riattivare il settore dell'edilizia pubblica e privata nell'ambito della quale gli artigiani di Brentonico sono presenti in numero considerevole.

Riproposizione della fiera dell'artigianato con l'obiettivo di far conoscere la reale produttività artigiana a chi non è direttamente coinvolto nel settore ma che ne usufruisce dei benefici come acquirente fruitore dei servizi (evento di promozione turistico - culturale che richiama l'attenzione di residenti e turisti.) Infine si sottolinea come con l'Associazione di categoria i rapporti sono costanti e con essa saranno concordate nuove iniziative sia per la formazione che per l'aggiornamento di normative e di possibilità di sviluppo.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Attraverso la formulazione di proposte progettuali e gli strumenti di programmazione, il Comune si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità del contesto economico e sociale del suo territorio, oltre a favorire la singola operatività delle aziende economiche.

3.4.3 Finalità da conseguire

Sono rappresentate dalla realizzazione dei progetti sopraindicati per ogni singolo settore economico, nonché il raggiungimento degli obiettivi ampiamente indicati nel programma amministrativo di inizio legislatura.

3.4.3.1 Investimenti

Nel corso dell'anno verranno definiti ed acquistati gli arredi e gli strumenti relativi al progetto di riqualificazione dei Centri Storici, già autorizzato e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I più significativi servizi erogati nel settore delle attività produttive sono i seguenti:

- gestione dei beni ritrovati sul territorio comunale;
- fornitura servizi igienici pubblici nelle zone di interesse turistico;
- organizzazione di manifestazioni.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'attività prevista nell'ambito del Servizio Attività produttive si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività sono coerenti con la programmazione provinciale, con gli obiettivi turistici del Trentino.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: 4 - AREA SERVIZI ALLA PERSONA
ENTRATE

Entrate Specifiche	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di Finanziamento e articolo
- STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA - ALTRI INDEBITAMENTI - ALTRE ENTRATE	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	
TOTALE (A)	10.000,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	2016	2017	2018	Quote di Risorse Generali
Risorse dalla gestione del servizio: Biblioteche musei e pinacoteche	14.500,00	14.500,00	14.500,00	Risorse dalla gestione del servizio: Anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico
Risorse dalla gestione del servizio necroscopico e cimiteriale	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE (B)	23.500,00	23.500,00	23.500,00	TOTALE (C)
	2016	2017	2018	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	551.110,00	478.110,00	478.110,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4
PROGRAMMA: 4 - AREA SERVIZI ALLA PERSONA
IMPIEGHI

Anno 2016					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate	di Sviluppo				
entità (a)	entità (b)	%	entità (c)	%	tit. I e II
511.110,00	92,74	0,00	0,00	40.000,00	7,26
				551.110,00	9,24

Anno 2017					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate	di Sviluppo				
entità (a)	entità (b)	%	entità (c)	%	tit. I e II
478.110,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				478.110,00	9,43

Anno 2018					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate	di Sviluppo				
entità (a)	entità (b)	%	entità (c)	%	tit. I e II
478.110,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				478.110,00	9,39

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno Fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
SECONDA FASE SCUOLE	0105	2008	2.200.881,46	2.036.617,47	Contributo provinciale BUDGET 2000-2005 Avanzo di Amministrazione Mutuo
IL LOTTO ACQUEDOTTI Reti interne Prada Come Sorne Saccone	0904	2008	1.963.488,30	1.936.329,91	Contributo provinciale Avanzo di Amministrazione Mutuo
FOGNATURA V LOTTO SORNE (Microtunnel)	0904	2008	415.000,00	395.566,96	Contributo provinciale BUDGET 2000-2005 Avanzo di Amministrazione Mutuo
PROGETTAZIONE DELEGA STRETTOIA FONTECHEL	0801	2008	157.700,00	150.051,20	Contributo provinciale
MANTUENZIONE STRADE	0801	2009	338.919,40	300.392,40	MUTUO
ASFALTATURA STRADE	0801	2011	437.692,90	419.798,11	BUDGET 2011-2015 Avanzo di amministrazione Canoni concessioni idroelettriche
ASFALTATURA STRADE	0801	2012	519.981,25	509.635,29	BUDGET 2011-2015 Contributi concessione Fondo investimenti Contributo BIM
COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI II INTERVENTO	0904	2013	906.000,00	841.124,98	Contributo provinciale BUDGET 2011-2015
SPESE DI INVESTIMENTO PARCO NATURALE BALDO GARDA	0906	2013	513.374,31	422.184,39	Contributo provinciale BUDGET 2011-2015 Avanzo di amministrazione
ASFALTATURA STRADE E MANUTENZIONI	0801	2013	317.681,30	287.516,22	Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche Avanzo di Amministrazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	0802	2013	99.261,00	92.151,62	Fondo investimenti ex minori BUDGET 2011-2015
STRADA CALPI	0801	2014	170.000,00	149.073,59	MUTUO Entrate U.T.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno Fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
ASFALTATURA STRADE	0801	2014	495.809,25	417.294,45	MUTUO Fondo investimenti Contributo BIM AVANZO
SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA CENTRO CULTURALE E CASERMA POMPIERI	0105	2015	94.932,10	0,00	MUTUO
LAVORI DI RIFACIMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI	0904	2001	2.691.436,50	2.790.520,32	Contributo provinciale BUDGET 2000-2005
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGHE COMUNALI	0105	2015	34.261,95	3.416,00	Contributo BIM Fondo investimenti ex minori

4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

I residui più datati sono relativi a contabilità finali non ancora approvate:

Opere concluse in attesa di contabilità finale:

- “*Realizzazione primo lotto acquedotti comunali*”, opera iscritta a bilancio nell’ anno 2001 non è ancora conclusa con contabilità finale a seguito di problemi relativi alla regolarità contributiva della ditta aggiudicataria l’ appalto.
- “*Seconda fase scuole*”, opera iscritta a bilancio nell’ anno 2008 è da ritenersi conclusa, è stata approvata la contabilità finale ai fini della liquidazione dell’ impresa ma non per la spesa complessivamente sostenuta perché collegata alla realizzazione dell’ opera d’ arte. Nel corso dei primi mesi del 2016 si potrà procedere all’ approvazione definitiva.
- “*Fognatura V lotto Sorne con micro tunnel*” opera iscritta a bilancio nell’ anno 2008 è da ritenersi conclusa, tuttavia deve essere ancora approvata la contabilità finale, perché gli uffici provinciali devono ancora provvedere all’ asservimento definitivo delle aree.
- “*Riqualificazione turistica dell’ abitato di Brentonico*” in quest’ ambito vanno inseriti i lavori di realizzazione della palazzina al parco, lavori conclusi, risolti i problemi con la ditta appaltatrice in concordato fallimentare.

Opere in fase di realizzazione

- “*Completamento acquedotti comunali II intervento*” i lavori sono stati appaltati nel 2013, si completeranno nel corso del 2016;
- Asfaltature comunali anni 2011 2012 2013 2014
- Sostituzione manto di copertura centro culturale e caserma pompieri, le opere sono state appaltate a fine 2015 e si completeranno nel corso del 2016

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

[illegible]

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione Funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
Classificazione Economica	Amm.ne gestione e controll.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo			
- Regione	3.148,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di Pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in C/Capitale (2 + 3 + 4)	3.148,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1 + 5 + 6 + 7)	1.319.601,43	0,00	0,00	8.571,63	7.999,31	124.357,33	0,00	380.847,91	0,00	380.847,91
TOTALE GENERALE SPESA	2.777.020,40	0,00	97.722,37	126.710,16	216.092,25	250.188,21	98.322,80	911.726,66	0,00	911.726,66

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

[illegible]

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

9				10		11					12	
Gestione territorio e dell'ambiente				Sviluppo Economico								
Edil. Resid. Pubblica serv. 02	Servizio Idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore Sociale	Industria artig. serv. 04 e 06	Commerc. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi Produttivi	Totale Generale	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.148,27	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	35.480,75	35.480,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.629,02	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	828.518,53	250.170,45	1.078.688,96	86.794,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.006,861,56	
0,00	1.159,868,21	492.294,59	1.652.162,80	548.190,59	12.100,00	3.216,06	0,00	0,00	15.316,06	0,00	6.693.452,30	

SEZIONE 6

PIANO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

NOTE ESPLICATIVE AL PIANO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Programma generale delle opere pubbliche risulta suddiviso in tre sezioni:

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco che fornisce un'analisi conoscitiva dei bisogni della collettività e l'identificazione degli interventi necessari a soddisfare il quadro dei bisogni rilevati. La verifica della disponibilità finanziaria è riportata nella scheda **Fonti di finanziamento** in cui vengono riportate le risorse, secondo le varie provenienze, destinate agli interventi di cui alla successiva scheda **Opere con finanziamenti**. In quest'ultima scheda sono riportate le opere che trovano copertura finanziaria nel bilancio annuale e pluriennale, il programma prevede la presentazione di una serie di schede dedicate a ciascun intervento. Per ciascun intervento è indicato l'ordine di priorità tra le diverse categorie di lavori, la situazione urbanistica ed i vincoli ambientali e paesaggistici ed infine la stima dei tempi per la fine lavori.

QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CATEGORIA DI OPERE	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	
NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI VIABILITA'	PARCHEGGIO VIA OSPEDALE	€ 176.000,00	Canoni aggiuntivi	€ 176.000,00
			€ 5.000,00	Avanzo economico	€ 5.000,00
NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	LAVORI NELL'AMBITO DELLA RETE DELLE RISERVE	€ 207.300,00	Contributo PAT	€ 199.400,00
			€ 2.900,00	Contributo da enti	€ 2.900,00
NUOVA COSTRUZIONE	IGENICO SANITARIE RISORSE IDRICHE FOGNATURE OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE PRADA SACCONE	€ 482.500,00	Contributo PAT	€ 446.800,00
				Fondo investimenti	€ 35.700,00
NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE CENTRO FONDO SAN GIACOMO	€ 2.603.900,00		•
NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI VIABILITA'	STRADA D'ACCESSO AL GIARDINO DEI SEMPLICI DI PALAZZO BAISI	€ 300.000,00		
NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI VIABILITA'	SVINCOLO CASTIONE BESAGNO	€ 270.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO ISOLAZIONE TERMICA MURI ESTERNI	€ 450.000,00		

€ 4.489.700,00

€ 865.800,00

QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER LE OPERE PUBBLICHE

RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE				
Contributi di concessione				€ -
Concessioni cimiteriali				€ -
Alienazioni immobiliari				€ -
Contributi PAT su leggi di settore	€ 646.200,00			€ 646.200,00
Contributo PAT	€ 35.700,00			€ 35.700,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO				€ -
Mutuo				€ -
STANZIAMENTI DI BILANCIO				€ -
Avanzo di amministrazione				€ -
Avanzo economico	€ 5.000,00			€ 5.000,00
ALTRO				€ -
Rimborso da privati				€ -
Una Tantum				€ -
Contributi da enti	€ 2.900,00			€ 2.900,00
Contributi BIM				€ -
Canoni aggiuntivi concessioni idriche	€ 176.000,00			€ 176.000,00
	€ 865.800,00	€ -	€ -	€ 865.800,00

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
OPERE CON FINANZIAMENTO

ARCO TEMPORALE DI VALIDITA'

Codifica per categoria e per programma	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesagistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	SPESA TOTALE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
01 01 02	1	Costruzione strada Calpi	CONFORME	2016	€ 176.000,00	€ 176.000,00		
01 16 02	1	Completamento acquedotto Cornè Prada Saccone Sorne	CONFORME	2018	€ 482.500,00	€ 482.500,00		
01 21 01	1	Lavori nell'ambito delle reti delle riserveei	CONFORME	2018	€ 207.300,00	€ 207.300,00	-	€ -
					€ 865.800,00	€ 865.800,00	€ -	€ -

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
OPERE CON AREA INSERIBILITA' MA SENZA FINANZIAMENTI

ARCO TEMPORALE DI VALIDITA'

Codifica per categoria e per programma	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesagistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	SPESA TOTALE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
01 01 02	1	Strada di accesso al giardino dei semplici	PARZIALE	2017	€ 300.000,00	€ 300.000,00		
01 01 02	2	Svincolo strada Besagno Castione	CONFROME	2018	€ 270.000,00		€ 270.000,00	
01 11 02	1	Realizzazione centro fondo San Giacomo	CONFORME	2020	€ 2.603.900,00			€ 2.603.900,00
07 17 02	1	Manutenzione straordinaria edificio scolastico isolamento termica muri esterni	CONFORME	2018	€ 450.000,00			
					€ 3.623.900,00	€ 300.000,00	€ 270.000,00	€ 2.603.900,00